seguici anche online su www.americaoggi.us e su America Oggi Tv su Canale Europa.tv

QUOTIDIANO ITALIANO

# America Oggi

Anno XXXII
n. 105
Mercoledì
17 aprile
2019
Wednesday
April 17
2019

$ 2

Norwood, New Jersey Tel. 201-358-6582. Fax 201-358-9212

## Scandalo Sanità/La governatrice dell'Umbria

# Catiuscia Marini si dimette

**PERUGIA**. Alla fine Catiuscia Marini ha lasciato. La presidente Pd della Regione Umbria lo ha fatto a praticamente un anno dalla scadenza del suo secondo e comunque ultimo mandato. Dimissioni arrivate dopo che il suo nome è finito tra quelli degli indagati, una trentina, coinvolti nell'inchiesta sui presunti concorsi 'pilotati' per le assunzioni all'ospedale di Perugia. Inchiesta che la "addolora" e la "sconvolge" ma dalla quale è "sicura" che uscirà "personalmente a testa alta" perché "persona perbene". "Sono stata orgogliosa di avere rappresentato in questi anni di mandato questa nostra piccola grande terra, con il fascino della sua bellezza e straordinaria ricchezza sociale e culturale" ha scritto Marini nella lettera formale inviata alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi. Negli ultimi giorni le pressioni su Marini perché si dimettesse erano diventate sempre più forti. L'indagine della procura perugina ha delineato un sistema con i vertici dell'Azienda ospedaliera.

A PAGINA 5

# Notre Dame risorgerà

**PARIGI.** Spento il rogo che ha devastato Notre-Dame è il momento della solidarietà, ma anche delle polemiche sui soccorsi giunti in ritardo e sui lavori di restauro da cui sarebbe scaturito l'incendio. Ingenti i danni: la volta della navata centrale è crollata, salve invece le torri e le opere d'arte, che saranno trasferite al Louvre. Il procuratore di Parigi rivela: c'è stata una prima allerta alle 18.20, ma non è stato riscontrato nulla di anomalo. Una seconda allerta è scattata poco dopo, quando il fuoco era già alla struttura.

Interrogati gli operai al lavoro, il presidente di una delle società incaricate del restauro afferma: "Rispettate le procedure di sicurezza".

Intanto scatta la straordinaria catena di solidarietà per ricostruire la cattedrale simbolo della Francia. Al momento ammontano ad oltre 700 milioni di euro le promesse di donazioni da parte dei Paperoni della République, come gli acerrimi rivali del lusso, Francois-Henri Pinault (Kering, il primo ad annunciare un contributo da 100 milioni di euro) e Bernard Arnault, il patron megamilionario di Lvmh che ha replicato con un assegno da 200 milioni e l'impegno a fornire tutte le professionalità del suo gruppo per partecipare alla ricostruzione.

Una somma a cui si aggiungono gli altri 200 milioni promessi dalla famiglia Bettencourt-Meyers, erede del colosso L'Oréal o i 100 milioni di Total. Alla catena di aiuti si sono rapidamente aggiunte anche tante associazioni ed enti locali. Tra gli altri, la sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, stanzierà 50 milioni di euro e chiede l'organizzazione di una "grande conferenza internazionale dei donatori", con "mecenati del mondo intero per raccogliere i fondi necessari al restauro".

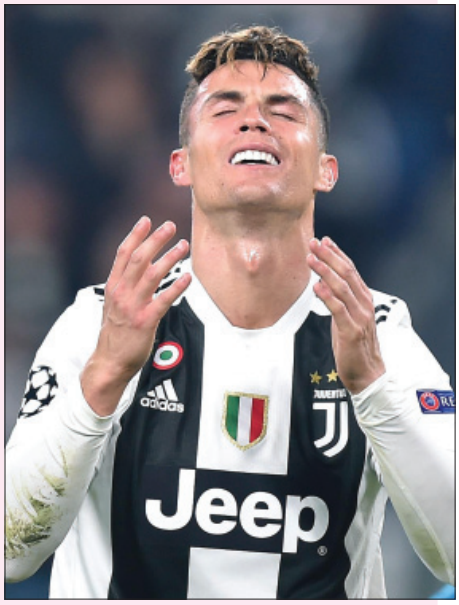
Un restauro che, secondo quanto promesso ieri sera da Macron, dovrebbe giungere a conclusione entro i prossimi 5 anni, in coincidenza con l'avvio delle Olimpiadi di Parigi del 2024.

*Nella foto, i danni visibile all'interno della cattedrale*

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

## CHAMPIONS LEAGUE

# Juve eliminata dall'Ajax (2-1)



**TORINO**. La Juventus saluta la Champions League. I bianconeri sono stati eliminati dall'Ajax, battuti 2-1 (1-1) nella gara di ritorno dei quarti di finale allo Stadium di Torino, dopo l'1-1 dell'andata ad Amsterdam. Alla rete di Ronaldo replicano Van de Beek e De Ligt, che trascinano gli olandesi in semifinale. Una super Ajax quella vista ieri all'Allianz Stadium, che ha meritato il passaggio del turno.

Il tecnico bianconero Massimiliano Allegri si rilancia nel progetto Juve e lo dice dopo la deludente eliminazione dei bianconeri. "La squadra ha fatto bene non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, dispiace per il secondo tempo: l'Ajax ha meritato il risultato e il passaggio di turno. Col presidente Agnelli avevamo parlato due giorni fa e lo faremo ancora: gli avevo detto che sarei rimasto, programmeremo il futuro insieme". "Abbiamo tanti giovani che devono fare esperienza - ha aggiunto il tecnico - e lavoreremo per questo".

Andrea Agnelli è deluso dall'eliminazione ma fa i complimenti all'Ajax che "ha ampiamente meritato al termine di una bella partita. Ha messo in difficoltà il Bayern, il Real Madrid e ora noi. Eravamo favoriti rispetto a loro ad inizio stagione e con maggior consapevolezza a livello di personalità, ma il calcio è anche questo".

Nell'altra partita disputata ieri, il Barcellona stacca il biglietto per la semifinale travolgendo il Manchester United (3-0): doppietta di Messi e sigillo finale di Coutinho. Oggi in programma Manchester City-Tottenham e Porto-Liverpool.

*Nella foto, uno sconsolato Cristiano Ronaldo*

A PAGINA 20

# Weld, un repubblicano, sfida Trump

**NEW YORK**. Il primo repubblicano si unisce all'esercito degli sfidanti di Donald Trump: Bill Weld. "Mi sarei vergognato di me stesso se non avessi deciso di correre", ha spiegato Weld. L'ex governatore del Massachusetts non risparmia critiche al tycoon: è proprio la sua ostilità al presidente alla base della sua decisione di candidarsi. Sarebbe una "tragedia politica" avere "altri sei anni di cose come quelle a cui abbiamo assistito negli ultimi 24 mesi alla Casa Bianca".

Le sue parole per descrivere Trump non lasciano adito a dubbi: è il "grande maestro" della spaccatura dell'America, ha "difficoltà ad adattare la sua condotta con quanto previsto dalla legge" ed è un presidente che "deride la legge". Di fronte a questo quadro è necessario - dice - tornare ai "valori di Lincoln, uguaglianza, dignità e opportunità per tutti".

Pur essendo il primo repubblicano "coraggioso", come molti lo definiscono, a sfidare Trump, le sue chance di affermarsi al momento sono però remote. Weld è fondamentalmente un libertario che crede nelle cause liberal, dal diritto all'aborto alle nozze gay. Temi sui quali difficilmente riuscirà a far breccia nel cuore dei repubblicani conservatori. Ma almeno, sostengono alcuni osservatori, la sua candidatura è un inizio per smuovere le acque in attesa di un candidato che abbia le carte in regole per sconfiggere Trump.

A PAGINA 10

0 94922 68280 2 00417

ITALIAN RADIO
LA VOCE DEGLI ITALIANI D'AMERICA
201-358-0700

Classified: con un piccolo costo, un grande risultato
Telefonare al (201) 358-6582

ROGO DI NOTRE-DAME/ALLARME IGNORATO, INDAGINE

# Polemica sui soccorsi lenti

di Tullio Giannotti

**PARIGI**. Ore 18:20, scatta il primo allarme a Notre-Dame, nelle strutture della cattedrale si insinua già il fuoco. C'è preoccupazione, arriva il sopralluogo per sgomberare il campo dai dubbi. Niente di anomalo, il responso. Trascorrono altri minuti e, alle 18:43, arriva la seconda allerta, con le fiamme che hanno già raggiunto la struttura.

Remy Heitz, il procuratore di Parigi, sta passando al setaccio quei 23, fatali minuti, in cui si è deciso di non agire. E durante i quali, per fortuna, il principio di cautela ha spinto i responsabili della cattedrale ad evacuare la navata piena di fedeli.

Il fuoco è spento, Notre-Dame ha tremato ma è ancora in piedi, salvata sul filo dei minuti, fra i 15 e i 30 precisa il sottosegretario all'Interno, Laurent Nunez.

La struttura ha tenuto ma le prime immagini all'interno sono impressionanti, con la navata centrale in buona parte a cielo aperto per il crollo del tetto e della volta. Una struttura medievale in legno di valore inestimabile: "Ci vorranno decenni" dice qualcuno, "dovrebbe essere ricostruita per le Olimpiadi del 2024", replica in queste ore ancora molto confuse la sindaca Anne Hidalgo.

Intanto, è partita la gara alla solidarietà, miliardari come Pinault (il primo a lanciarsi nella corsa ieri notte, con 100 milioni di euro) e Arnault, seguiti da Bettencourt e da imprese come Total, hanno totalizzato oltre 700 milioni in poche ore. Ma si muovono anche istituzioni pubbliche, enti, università, che offrono il savoir-faire dei loro esperti e il background dei tecnici.

La sindaca Hidalgo ha invocato addirittura una conferenza mondiale dei donatori, l'Unesco ha offerto la sua perizia in tema di monumenti danneggiati.

L'inchiesta avviata lunedì sera è per "disastro colposo" e da questa ipotesi gli inquirenti non si spostano. E' quella "privilegiata", ha confermato ieri Heitz, e "nulla lascia pensare" a un atto doloso.

Il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, in risposta alle ipotesi del sovranista Nicolas Dupont-Aignan ("i francesi vogliono la verità"), ha detto che "chi si crogiola in ipotesi complottiste non è un politico".

Ma il fatale ritardo, l'inefficacia iniziale dell'intervento dei pompieri - lodati poi per aver salvato la struttura della cattedrale - e soprattutto la notizia del primo allarme ignorato hanno fomentato le polemiche. Anche se, già da lunedì sera, è stata definitivamente archiviata quella sul mancato utilizzo di Canadair, ipotesi suggerita da un tweet del presidente americano Donald Trump: gli esperti sono unanimemente d'accordo con la Protezione civile, che ha escluso tale eventualità poiché bombardare d'acqua monumenti così delicati può facilmente provocarne il crollo generale.

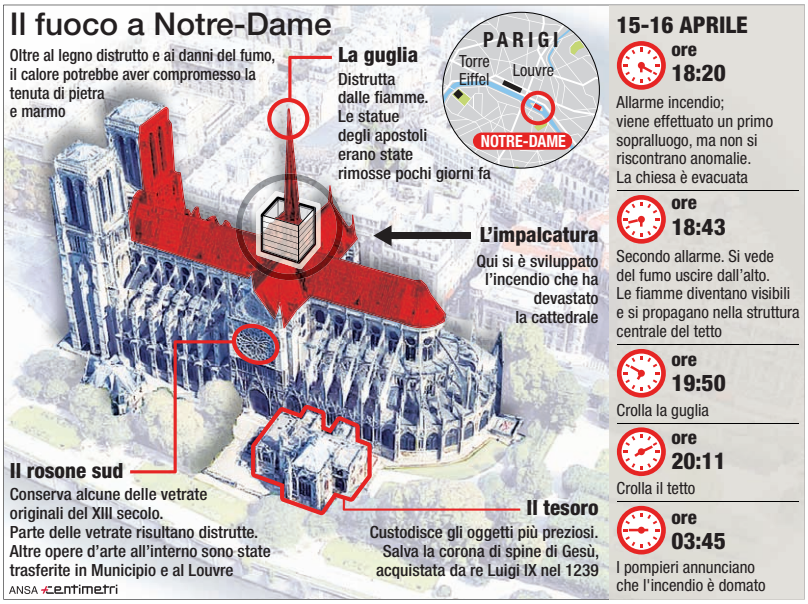
Il capo della principale impresa di restauro, una delle 5 presenti a Notre-Dame da alcuni giorni per la maxioperazione di messa in sicurezza e relooking, ha assicurato che "tutti i dispositivi e le procedure di sicurezza sono stati pienamente rispettati".

Le reliquie di inestimabile valore che si trovavano nella cattedrale sono in salvo, dalla corona di spine che la tradizione attribuisce a Gesù Cristo, fino alla tunica del sovrano San Luigi.

I tre rosoni di Notre-Dame hanno resistito al terribile calore, mentre la buona sorte ha fatto sì che le 16 statue che troneggiano sul tetto fossero state asportate soltanto 4 giorni prima per procedere al restauro in laboratorio.

Grande il timore, invece, per i grandi dipinti: il ministro della Cultura, Franck Riester, ha detto che non potranno essere staccati dal muro per la "deumidificazione" prima di venerdì. Lo stesso Riester ha aggiunto ieri sera di avere invece timore per la tenuta del pinnacolo del transetto nord, che rischia di cadere sulla strada sottostante, tanto che 5 edifici restano evacuati da lunedì sera.

Ha sofferto ma non è danneggiato irreparabilmente anche il monumentale organo di Notre-Dame: Johann Vexo, uno degli organisti della cattedrale, stava suonando proprio lunedì sera quando le fiamme hanno attaccato la struttura. "Il sacerdote ha improvvisamente taciuto - ha raccontato ricostruendo gli ultimi minuti di funzione - ci siamo guardati tutti, sorpresi, stupiti. Ho pensato a qualcosa che non funzionava, non pensavo a un incendio, non c'era né fumo né odore. Per un minuto tutti sono rimasti in silenzio, immobili. Poi i fedeli si sono alzati e sono usciti dalle porte sul fondo, senza panico. In qualche minuto, la cattedrale si è svuotata".




## Lo storico Montanari: "In fumo tesori inestimabili"

di Silvia Lambertucci

**ROMA**. La struttura della cattedrale ha retto, le torri sono ancora lì, anche la facciata di Notre-Dame è annerita, certo, eppure salva. Ma se è vero che per fortuna molte opere erano state messe in salvo in vista dei lavori di ristrutturazione, è vero anche, purtroppo, che il rogo dell'altra notte ha di fatto probabilmente distrutto un intero palinsesto di meraviglie della storia dell'arte.

Lo sottolinea lo storico dell'arte Tomaso Montanari, che all'indomani della tragedia e del sollievo per tutto quello che è stato evitato lancia l'allarme per tutto ciò che potrebbe essere andato perduto.

"Certo bisognerà capire - premette - le notizie al momento sono contrastanti: sui quadri, per esempio, c'è chi dice che siano bruciati e chi solo anneriti dal fumo e quindi recuperabili. Ma è certo che con il crollo di parte della volta nell'interno della chiesa si è abbattuta una pioggia di piombo fuso, macerie, fuoco, acqua".

Un miscuglio infernale che ha avvolto opere e arredi riducendoli chissà come. All'interno di Notre- Dame, spiega lo storico dell'arte, "ci sono decine e decine di pale d'altare che ogni anno tra il '600 e il '700 venivano offerte in dono alla cattedrale dagli orefici di Parigi. Si tratta - precisa - di opere firmate da artisti i cui nomi in Italia non sono forse così noti, come Charles Le Brun o Loren de la Hyre , importanti però per la storia dell'arte francese, e poi gli scultori del barocco di Re Sole, come Coysevox Pigalle e tutta la famiglia Coustou. Decine e decine di marmi, e di bronzi, senza contare le tombe rinascimentali".

Insomma, si accalora Montanari, "un intero palinsesto di opere che raccontano otto secoli di storia. E che, soprattutto, stavano lì tutte insieme a creare una sorta di ritratto morale e storico di Parigi, un ritratto che è unico e che è stato riscritto tante volte anche in epoche in cui si pensava altrimenti, come durante la Rivoluzione quando sono state fatte tante distruzioni".

Il momento clou per l'arte di Notre-Dame, argomenta lo storico dell'arte italiano, "è però forse l'ultima parte del Settecento, dopo la Rivoluzione, quando si inventa la definizione di patrimonio culturale, di cultura che appartiene al popolo".

Questo per Montanari è il punto, che fa capire anche il perché dell'importanza dell'arte contenuta dentro a Notre Dame: "E importante - spiega- perché la chiesa da quel momento diventa un monumento civico oltre che cristiano, una cattedrale riconosciuta dagli esponenti di tutte le fedi religiose, tanto che oggi si susseguono le solidarietà della comunità ebraica e musulmana in Francia, il cui valore identitario è sentito anche da chi non crede. Notre-Dame è un monumento civico per eccellenza, tanto che è di proprietà dello Stato".

Ora, argomenta Montanari, "Il punto fondamentale, all'indomani del rogo, è fare tesoro della lezione che da questa tragedia ci arriva. Dobbiamo essere felici per tutte le donazioni internazionali che si stanno annunciando in queste ore, ma non dobbiamo dimenticare le polemiche feroci che ci sono state in Francia proprio per l'esiguo finanziamento di Notre-Dame. La lezione insomma è questa, non ricordiamoci di queste cose solo nei momenti drammatici, ma tutti i giorni".

Un insegnamento, aggiunge, "che vale per la Francia, ma forse ancora di più per l'Italia, dove c'è un enorme patrimonio del quale prendersi cura finché c'è e bisogna farlo con la manutenzione di tutti i giorni".

TORINO, NEL 1997, VISSE IL DRAMMA DI PARIGI. IL RICORDO DEI PROTAGONISTI

# Rinascerà come la Cappella della Sindone

**TORINO**. Ricominciare è possibile, anche quando il monumento simbolo della propria città viene divorato dalle fiamme e tutto, o quasi, sembra perso.

A indicare a Parigi la strada della rinascita sono Torino e la sua Cappella della Sindone: distrutto da un terribile incendio, la notte tra l'11 e il 12 aprile 1997, il capolavoro del barocco italiano firmato da Guarino Guarini ha riaperto al pubblico lo scorso settembre, dopo 22 anni di restauro.

"E' un lavoro lungo e complesso, ma ci sono le competenze per poterlo fare", sottolinea Luisa Papotti, soprintendente ai Beni Culturali di Torino. Ieri sera la cappella è stata illuminata con il tricolore della bandiera francese, in segno di vicinanza a Parigi e alla Francia che piangono Notre-Dame, per dimostrare così "che vincere la sfida contro il fuoco è possibile".

Chi ci è riuscito, in quella lunga notte d'aprile di 22 anni fa, è Mario Trematore, il vigile del fuoco che si caricò sulle spalle la Sindone, salvandola dal rogo, un evento accidentale provocato dalla presenza di un cantiere - proprio come a Notre-Dame - di restauro all'interno del Duomo.

"Eventi come questi ti fanno toccare la morte con mano ma, nella paura, ti fanno trovare una forza e un coraggio che non ti aspetti. Credo sia stato così anche per i pompieri francesi - dice Trematore -. Per i vigili del fuoco lottare contro una cosa del genere è come lottare contro la morte - racconta -. Sono però convinto che la forza trovata nella disperazione, il voler vincere sulle fiamme, farà risorgere Notre-Dame dalle sue ceneri più bella di sempre".

*Nella foto Ansa, un pompiere davanti alle fiamme all'interno della cattedrale*

Di fronteZ alle immagini di Notre-Dame ha "rivissuto l'angoscia di quella notte tremenda" anche Valentino Castellani, allora sindaco di Torino. "Quello che bisogna fare - sostiene - è lavorare tutti insieme e guardare alle esperienze degli altri, anche alla nostra, che per fortuna sono esperienze positive. Pensare che si possono riportare le cose come prima non è illusorio".

Il ricordo dell'incendio alla Cappella della Sindone, sottolinea l'attuale sindaca, Chiara Appendino, "rende i torinesi particolarmente vicini ed empatici ai parigini che stanno soffrendo per la distruzione di uno dei suoi simboli".

Alcune iniziative a sostegno dei cugini francesi sono state già annunciate, come quella dell'associazione parlamentare di amicizia Italia-Francia presieduta dal torinese Piero Fassino. Altre saranno intraprese nelle prossime ore e non è escluso che le competenze maturate nel restauro del capolavoro del Guarini possano tornare utili, comprese quelle del centro di restauro della Venaria. E non è un caso che da dieci giorni Torino custodisca, a Palazzo Madama, quattro sculture di Notre-Dame. Esposte nell'ambito della mostra organizzata in collaborazione con il Musee de Cluny di Parigi, sono scampate alle fiamme. Forse un segno del destino.

## PER DISASTRO COLPOSO. MA LA CATTEDRALE RISORGERÀ

# Ecco come sarà ricostruita

di Enrica Battifoglia

**ROMA**. Endoscopi, radar e onde acustiche si metteranno al lavoro per analizzare quello che resta della struttura muraria di Notre-Dame e i risultati di queste prime analisi saranno confrontati con ciò che l'occhio degli esperti potrà vedere e con i documenti degli archivi: saranno i primi passi per far rinascere la cattedrale dall'incendio che l'ha devastata.

"La soluzione migliore sarà studiare la struttura originale e riproporla in modo analogo", ha detto Giuliana Cardani, docente di restauro, patologia e diagnosi degli edifici storici del Politecnico di Milano.

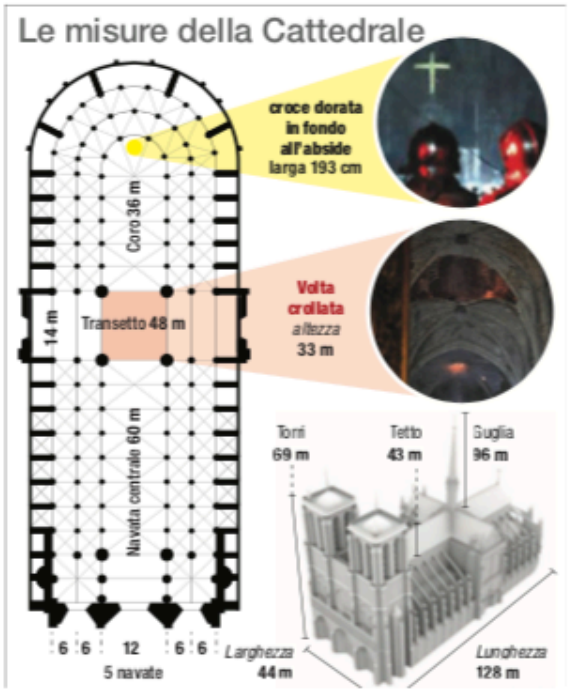
"Tutto è ricostruibile: la storia ce lo ha insegnato tante volte", ed "è probabile che non si preveda un cambiamento radicale rispetto alla tecnologia costruttiva originale", ha aggiunto. "Ricostruire gli edifici danneggiati dai terremoti ci ha insegnato che la tecnologia moderna deve adattarsi con molta attenzione alle strutture antiche".

Il primo passo sarà utilizzare le tecniche di diagnostica strutturale più avanzate per ricostruire lo schema originale della costruzione: "Queste indagini ci permetteranno di rilevare correttamente le caratteristiche della geometria, dei materiali e della tecnica costruttiva, di ricostruire la logica gerarchica delle strutture senza cadere in errori o in interpretazioni soggettive".

Dove sarà possibile, e dove non si vede già a occhio nudo, nelle strutture di Notre-Dame sopravvissute all'incendio potranno essere praticati piccoli fori d'ispezione nei quali introdurre endoscopi: "Questi strumenti potranno dare indicazioni su spessore e dimensioni e tecnica costruttiva di archi e vele da ricostruire". Se ciò non sarà possibile, si potranno condurre indagini non distruttive con radar, onde elastiche e onde acustiche: "Potranno dare informazioni importanti su densità e compattezza, o sulla presenza di spazi vuoti o elementi danneggiati".

I risultati di questa prima fase, ha proseguito, "dovranno essere combinati con i dati provenienti documenti d'archivio, osservazioni visive e analisi strutturali, all'insegna della multidisciplinarietà che deve caratterizzare il progetto di intervento: storia e tecnologia devono procedere di pari passo". Questa fase preliminare "potrebbe richiedere pochi mesi. Molto dipenderà dall'accessibilità della struttura per fare sopralluoghi".

E' molto importante seguire la logica costruttiva, dalle dimensioni dei componenti al modo in cui si rapportavano tra loro. Il secondo passo sarà organizzare in chiave moderna il progetto di ricostruzione e catalogare tutte le informazioni in un archivio digitale per rendere più sicuri e precisi i successivi interventi di restauro e garantire una corretta manutenzione successiva.




## Ritrovato anche il gallo in bronzo

**ROMA**. Il gallo in bronzo che sovrastava la guglia di Notre-Dame è stato ritrovato tra le macerie da uno specialista nel restauro di monumenti. L'opera dell'architetto Viollet-le-Duc, contiene al suo interno un frammento della Corona di spine, e le reliquie di Saint-Denis e Sainte-Geneviève. Il ritrovamento è stato confermato dal rettore della cattedrale di Parigi, Patrick Chauvet, senza però poter assicurare che le reliquie si trovino ancora al suo interno.

## Macron promette: entro cinque anni sarà più bella di prima

**PARIGI**. Notre-Dame brucia, la politica si ferma, o quasi. I due contendenti per la vittoria alle europee del 26 maggio - Emmanuel Macron e Marine Le Pen, appaiati nei sondaggi - fanno un passo indietro. Il discorso del presidente con gli annunci delle riforme, atteso lunedì, si è trasformato 24 ore dopo in un emozionato appello all'unità del Paese. E il proclama che tiene uniti i francesi diventa quello di ricostruire Notre-Dame "entro 5 anni, più bella di prima".

"Presidente, c'è un incendio a Notre-Dame": era tutto pronto lunedì sera alle 19, Macron aveva appena finito di registrare il suo intervento, un momento cruciale, preparato fin nei minimi dettagli, per spegnere la rivolta sociale dei gilet gialli, che imperversa da 5 mesi. Quel video è stato "distrutto", ha comunicato l'Eliseo, ma il contenuto è misteriosamente stato oggetto di una fuga su tutti i media. I capitoli sono quelli previsti, con un forte appello ai francesi a "lavorare di più", un tema che al presidente è caro ma che si è rivelato fin qui un boomerang in termini di popolarità.

Non è certo che il discorso avrebbe spento la protesta, mentre quello di ieri sera tutto dedicato al dramma della cattedrale sembra destinato a ricreare quel clima di unità nazionale andato in frantumi da qualche mese: "Dobbiamo ritrovare il filo del nostro progetto nazionale - ha detto Macron nei 6 minuti di intervento di ieri sera - quello del nostro progetto nazionale, che ci ha costruito, che ci unisce, un progetto umano".

Il partito di Marine Le Pen, che in giornata aveva annunciato 24 ore di tregua, però non ha gradito: "Verboso e incantatore - ha commentato il deputato RN Gilbert Collard - Macron si vede come costruttore di cattedrali ma non annuncia nulla sulla protezione dei gioielli del nostro patrimonio, tutti in pericolo".

ROGO DI NOTRE-DAME/L'INCERTEZZA SULLE OPERE D'ARTE

# I tesori trasferiti al Louvre

di Laurence Figà-Talamanca

**ROMA**. "L'essenziale è stato salvato, ma i rischi non sono ancora stati scartati". Le fiamme sono state spente da ore quando il ministro dell'Interno Cristophe Castaner arriva a Notre-Dame per un sopralluogo. Ma non sembra ancora il momento di tirare un sospiro di sollievo per i tesori, le reliquie, le opere d'arte che la cattedrale custodiva.

Quando la guglia di 45 metri e la 'foresta' di travi che sosteneva il tetto andavano giù in diretta mondiale, i pompieri stavano già lavorando a mettere in salvo le opere più preziose, radunate in emergenza nella notte nel vicino Hotel de Ville, il municipio di Parigi: dipinti, candelabri, inginocchiatoi, reliquie.

Ieri alcune di queste hanno già preso la via del museo del Louvre, dove verranno restaurate. Altre - come i grandi dipinti danneggiati più dal fumo che dalle fiamme - seguiranno venerdì, ha annunciato il ministro della Cultura, Franck Riester. Tra le opere evacuate, infatti, ci sono i 'grandi Mays', gli ultimi tredici di 76 dipinti monumentali esposti nelle cappelle della navata, offerti ogni primo maggio tra il 1630 e il 1707 dalla corporazione degli orafi.

Già in salvo anche la corona di spine che, secondo la tradizione, Cristo portò sulla testa lungo la salita al Calvario, la reliquia religiosa più importante di Notre-Dame. Salvati anche un chiodo della croce e la tunica di San Luigi. Ed è scampata alle fiamme la campana più grande, 13 tonnellate, risalente a oltre 300 anni fa e ospitata nella torre sud, che risuonava durante le feste cattoliche o grandi eventi come la morte o l'elezione di un papa.

Al sicuro, anche se per puro caso, anche 16 statue rimosse dal tetto 4 giorni prima dell'incendio per essere restaurate a Périguex, in Dordogna. Mentre sembrava che fosse andato perso per sempre, sciolto dalle fiamme, il gallo di bronzo che sormontava la guglia crollata e che custodiva, secondo la tradizione, reliquie di Sainte-Geneviève e Saint-Denis, l'opera è stata ritrovata ieri.

Resta invece l'incertezza sulla sorte dei tre organi: il più grande, cominciato nel XV secolo e terminato nel XVIII, con cinque tastiere e 8000 canne, "potrebbe aver sofferto ma non in modo catastrofico", spiega il restauratore Bertrand Cattiaux a Le Monde, incaricato della manutenzione del prezioso strumento, danneggiato più "dall'acqua dei pompieri che dal fuoco". Si ignorano al momento anche le condizioni delle numerose vetrate, tra cui quelle dei tre celebri rosoni del XIII secolo, alti fino a 13 metri, che raffigurano la Vergine, il Bambino Gesù e il Cristo: il piombo che lega insieme i vetri potrebbe essersi fuso.

Così come è ancora incerto il destino degli stalli lignei del coro, mentre l'altare principale, istallato nel 1856, sembra essere rimasto intatto, anche se non sono ancora note le condizioni della sovrastante Pietà dello scultore Nicolas Coustou, commissionata da Luigi XIV e realizzata tra il 1712 e il 1728.

***Nella foto Ansa, un vigile del fuoco combatte le fiamme all'interno della cattedrale***

## Salva anche la corona di spine di Gesù Tunica e sandali scamparono a incendi e bombardamenti

di Manuela Tulli

**CITTÀ DEL VATICANO.** Le reliquie custodite nelle chiese spesso si sono salvate da incendi o altre catastrofi. Di valore artistico il più delle volte scarso, ma di grande importanza per la fede, questi reperti che testimoniano il passaggio di Cristo sulla terra o parti del corpo di santi o anche ostie consacrate, sono nel corso della storia talvolta sopravvissute alla distruzione.

La fede popolare ha definito alcuni di questi casi 'miracoli'. Ma la ragione dei salvataggi può essere anche nel fatto che tali oggetti che si trovano nelle chiese hanno spesso una protezione più alta, proprio a motivo del loro significato per la fede.

Nell'incendio della cattedrale di Notre-Dame a Parigi si è salvata, secondo le parole del rettore della cattedrale Patrick Chauvet, la corona di spine di Gesù. E' in Francia dal 1239, da quando re Luigi IX la acquistò da Baldovino II, sovrano di Costantinopoli.

Tra i salvataggi storici c'è quello della Sindone di Torino nell'incendio dell'aprile del 1997. Era stata provvidenzialmente trasferita nel 1993 ed era protetta da una struttura di cristallo. Ma i vigili del fuoco comunque decisero di sfondare la struttura di cristallo e portare via la Sindone che, secondo la tradizione, è il telo che avvolse Cristo dopo la morte.

Si salvò da un devastante incendio anche la tunica di Argenteuil (Francia), che è venerata come la veste che Gesù indossava negli ultimi momenti della sua vita. Nel 1569 gli Ugonotti incendiarono la chiesa dove era custodita, portarono via il prezioso reliquiario che la conteneva, ma la tunica resistette alle fiamme.

Storia simile per i sandali di Gesù conservati a Prum, in Germania: sopravvissero ai bombardamenti del 1945 (crollò la chiesa ma la reliquia fu ritrovata) e a un incendio del 1949 a seguito dell'esplosione di un deposito di munizioni vicino alla stessa chiesa in cui si trovavano.

Dalle reliquie di Cristo a quelle dei santi: nella chiesa di San Domenico a Siena, nella notte tra il 3 e il 4 dicembre del 1531, la 'Sacra Testa', quella di Santa Caterina, rischiò di essere distrutta per il devastante incendio che colpì accidentalmente la chiesa. Un frate coraggioso, Guglielmo da Firenze, si avvolse in un lenzuolo bagnato e si gettò tra le fiamme mettendo in salvo la reliquia. Infine tra i salvataggi miracolosi c'è anche quello delle ostie consacrate nella chiesa di Sant'Ambrogio a Firenze. Dopo l'incendio del venerdì santo del 1595 furono ritrovate intatte. L'arcivescovo di allora, Alessandro Marzi Medici, dopo un'indagine, dichiarò l'episodio miracoloso, e ne autorizzò il culto.

PARLA RICCARDO COCCIANTE, COMPOSITORE DEL MUSICAL NOTRE-DAME DE PARIS

# "La cattedrale tornerà a incantare il mondo"

**ROMA**. Un allestimento kolossal per dare corpo, note, movimento alla tragica vicenda di Quasimodo, il gobbo campanaro della cattedrale parigina, del malvagio arcidiacono Frollo, della magnetica zingara Esmeralda: è Notre-Dame de Paris, 'opera popolare' da record, ispirata all'omonimo romanzo di Victor Hugo, che in vent'anni ha collezionato 5000 rappresentazioni e più di 4 milioni di spettatori nel mondo.

Riccardo Cocciante ***(nella foto Ansa)***, che firma le musiche dello show - i testi sono di Luc Plamodon, la regia di Gilles Maheu - racconta le sue emozioni di fronte alle immagini di Notre-Dame in fiamme e l'impegno, con la produzione, a dare "il doveroso contributo" alla ricostruzione.

"La cattedrale Notre-Dame de Paris ha un valore storico inestimabile, un patrimonio universale da oltre 800 anni, sopravvissuto a rivoluzioni e guerre. Lunedì sera è stato difficile credere a quello che stavo vedendo... immagini completamente surreali!", dice Cocciante, che da anni vive a Dublino e che lo scorso febbraio ha portato la magia dello show anche sul palco del Festival di Sanremo.

"Oggi, in un mondo più che diviso - aggiunge - intorno a questa tragedia si è visto il miracolo dell'unificazione del mondo intero, al di là dei non credenti, delle religioni, delle opinioni. Impariamo da Notre-Dame de Paris che è rimasto in piedi. Notre-Dame de Paris vuole e continuerà a incantare".

"Per me - sottolinea ancora - Notre-Dame de Paris ha un valore doppiamente inestimabile. Grazie a Victor Hugo, a questa storia che vive nelle sue pietre, ho avuto il privilegio di darle una voce, iniziando una seconda carriera come compositore di opere popolari"". Dopo il debutto nel 1998 a Parigi, quattro anni arrivò la versione italiana dello spettacolo, prodotta da David Zard, in scena al Gran Teatro di Roma.

Da allora Notre-Dame de Paris è stato tradotto in nove lingue, rappresentato in più di 20 Paesi e continua a girare il mondo: "Con 5000 rappresentazioni festeggiate a Londra in fine gennaio, sarà ancora in scena a Taiwan, Cina, Russia. Con la produzione - conclude Cocciante - stiamo decidendo come dare il nostro dovuto contributo alla Fondazione della Cattedrale".

Da ottobre lo show tornerà in tour anche in Italia: il 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 al Teatro degli Arcimboldi di Milano; poi dal 22 al 24 novembre a all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno; dal 28 al 30 novembre e il 1 dicembre al Mandela Forum di Firenze; dal 4 all'8 dicembre al PalaPartenope di Napoli; dall'11 al 15 dicembre al PalaFlorio di Bari; dal 20 al 22 dicembre al Pala Alpitour di Torino; dal 27 al 29 dicembre al Palalottomatica di Roma.

# La Fenice rinacque grazie alle "impronte digitali" delle travi

**VENEZIA**. E' partita dalle 'impronte digitali' delle travi di legno, quelle salvatesi nella muratura dei palchi, la sfida dei restauratori del Teatro La Fenice, rinato dall'incendio del 1996. Qui a Venezia, però, l'imperativo era uno: ricreare l'acustica.

La vicenda la racconta l'architetta Elisabetta Fabbri, che all'epoca seguì per il Comune di Venezia l'enorme mole dei progetti della ricostruzione, fino alla resurrezione del teatro, nel 2003. Bisognava innanzitutto ripartire dalle travi. E i resti si trovavano nell'unica parte risparmiata dal fuoco: le travi dei palchi rimaste ancorate nelle pareti esterne, una sorta di impronta digitale del legno originario.

"Difficile fare confronti con Notre-Dame - dice Fabbri -. Sono due casi resi diversi dalla 'scala' decisamente superiore della cattedrale francese, ma anche dalle specificità, iniziando dalla cassa armonica del teatro, dalla struttura. E poi dal fatto che l'incendio a Venezia è stato domato utilizzando acqua salata pompata dai canali".

"La Fenice è collassata - ricorda l'architetta Fabbri - dopo essersi rivelata una sorta di stufa con un enorme camino al posto del tetto. Tutto è andato distrutto".

"Peggio - aggiunge -, non c'erano documenti che ne permettessero la ricostruzione 'com'era e dov'era', com'era avvenuto per il campanile di San Marco, crollato nel 1902. Proprio dalle pareti rimaste stabili, e poi consolidate, è nata la mappatura del teatro, al fine di ricostruire una struttura di cui non c'erano informazioni. Niente planimetrie, solo qualche micro fotografia, e le scenografie.

"Era una sfida - sottolinea - restituire un'opera, anzi un edificio complesso, che oltre alla muratura aveva marmi, stucchi, carta e cartapesta per decorazioni, nonché legno massiccio e vetro". "E' stato necessario un grande lavoro di coordinamento - ricorda Fabbri - e una volta definito il progetto è scattato il coinvolgimento delle grandi imprese, fino al più piccolo degli artigiani per i micro-interventi".

"Prima si è desalinizzato tutto, poi abbiamo consolidato ciò che era rimasto - prosegue - partendo dalle sale Apollinee, una parte delle quali si era salvata. Così sulle tracce dei marmi rimasti si è lavorato per mettere in opera quelli nuovi, e via via così con i mascheroni, le cornici, le specchiere, fino al più piccolo dei dettagli".

"Può sembrare improprio - osserva - il termine di ricostruzione filologica, non avendo progetti originali, ma abbiamo guardato alla Fenice come un 'coro', dove ogni singola 'voce' doveva essere in armonia con il resto, per non stonare, e ci siamo riusciti".

SCANDALO SANITÀ/LA GOVERNATRICE SI ARRENDE MA PROMETTE: "NE USCIRÒ A TESTA ALTA"

# Umbria, Marini si dimette

**PERUGIA**. Alla fine Catiuscia Marini ha lasciato. La presidente Pd della Regione Umbria lo ha fatto a praticamente un anno dalla scadenza del suo secondo e comunque ultimo mandato.

Dimissioni arrivate dopo che il suo nome è finito tra quelli degli indagati, una trentina, coinvolti nell'inchiesta sui presunti concorsi 'pilotati' per le assunzioni all'ospedale di Perugia. Inchiesta che la "addolora" e la "sconvolge" ma dalla quale è "sicura" che uscirà "personalmente a testa alta" perché "persona perbene". "Sono stata orgogliosa di avere rappresentato in questi anni di mandato questa nostra piccola grande terra, con il fascino della sua bellezza e straordinaria ricchezza sociale e culturale" ha scritto Marini nella lettera formale inviata alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi.

Negli ultimi giorni le pressioni su Marini perché si dimettesse erano diventate sempre più forti. L'indagine della procura perugina ha delineato un sistema con i vertici dell'Azienda ospedaliera che avrebbero operato per "eseguire le direttive impartite dalla classe politica locale manipolando i concorsi in favore dei candidati raccomandati".

Portando agli arresti domiciliari l'assessore regionale alla Sanità Luca Barberini, il segretario umbro del Pd ed ex sottosegretario Gianpiero Bocci, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Emilio Duca, tutti dimessisi, e quello amministrativo Maurizio Valorosi. Inchiesta che ha coinvolto anche la stessa Marini accusata di avere influito su due concorsi.

*Sopra, Catiuscia Marini, presidente dimissionaria della Regione Umbria. Sotto, il ministro dell'Economia Giovanni Tria*

"Tutelerò anche l'integrità morale della mia persona e della figura di presidente della Regione perché se confermato, ho il dovere di difendere non solo Catiuscia Marini ma la Regione che rappresento" aveva detto il giorno successivo agli arresti. Rivendicando la sua "assoluta estraneità" alle accuse. Parole che non hanno però fermato le polemiche. Critiche dall'opposizione che a diversi livelli ne aveva chiesto le dimissioni. E proprio ieri è stato fissato per il 23 aprile l'esame di tre mozioni di sfiducia nell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Bordate sono, però, arrivate anche dall'interno del Pd. Per Carlo Calenda "la situazione in Umbria è vergognosa, le intercettazioni sono molto chiare, dal punto di vista giudiziario è chiaro che si è sempre innocenti fino a prova contraria ma la responsabilità politica è gravissima.

La rimozione del segretario (regionale, ndr) Bocci non è sufficiente e, in caso di coinvolgimento provato, la Presidente della Regione Marini si deve dimettere come si fa in ogni paese normale". "Confido nel senso di responsabilità e nelle valutazioni della presidente Marini perché faccia ciò che è meglio per l'Umbria e la sua comunità" le parole del segretario nazionale Nicola Zingaretti. che poi l'ha ringraziata per avere "scelto di mettere al primo posto il bene della sua Regione".

Chiusa nel suo ufficio con lo staff, Marini in serata ha poi annunciato le dimissioni che ora dovranno essere discusse dall'Assemblea legislativa. "Sono fatte ai sensi di una legge regionale e quindi sono ovviamente per me definitive" ha sottolineato lasciato Palazzo Donini.

"Io sono una persona perbene" ha rivendicato nella lettera pubblica di dimissioni nella quale ha usato "io" più volte. "Per me - ha aggiunto - la politica è sempre stata 'fare l'interesse generale', da sindaco della mia Città (Todi - ndr), da europarlamentare, ed in questi anni da presidente di Regione. Quello che sta accadendo non solo mi addolora, ma mi sconvolge e sono sicura che ne uscirò personalmente a testa alta, perché, credetemi, io non ho niente a che fare con pratiche di esercizio del potere che non siano rispettose delle regole e della trasparenza, rifuggendo sempre da consorterie e gruppi di potere. Le Istituzioni vengono prima delle persone che le guidano e non possono avere ombre che rafforzerebbero il già difficile rapporto di fiducia con i cittadini". "So di fare la cosa giusta" ha scritto prima della firma, Catiuscia Marini.

## Elezioni europee

# Mara Carfagna e il "pesto" di Toti spaccano Forza Italia

**ROMA.** Nervi a fior di pelle all'interno di Forza Italia alla vigilia della presentazione delle liste per le europee. A poco più di un mese dal voto, scoppia la polemica violenta sulla candidatura di Mara Carfagna nella circoscrizione sud. Su invito dei deputati meridionali Roberto Occhiuto e Paolo Russo, la vicepresidente della Camera si dice disponibile a presentarsi. Una sorta di discesa in campo che provoca la durissima reazione dei vertici del partito convinti che tale decisione sia un golpe contro il partito.

Questa candidatura - protesta un big del partito azzurro - rappresenta un blitz per tentare di rottamare Silvio Berlusconi e sfilargli il partito a 24 ore dalla consegna in Corte d'Appello delle liste che sono state già compilate. Pacata ma ferma la replica dell'ex ministro secondo cui chi parla di golpe, invece di rispondere nel merito, vuole solo alzare polvere.

È una semplice disponibilità - riferisce chi le ha parlato - perché poi è il partito che decide. Non c'è nessun caso, è una normale richiesta dei territori che vogliono fare questa campagna al meglio, come sempre succede alla vigilia delle liste. Uno scontro frontale, durissimo, che si spiega solo nel contesto più ampio di un clima di fortissima contrapposizione interna tra le varie anime del partito.

Complici forse le voci, tutte puntualmente smentite, di un peggioramento delle condizioni di salute del Cavaliere, sembra che in Forza Italia si sia riacutizzata la lotta per la successione e soprattutto lo scontro eterno tra chi punta a un dialogo più stretto con la Lega e chi invece teorizza un partito fortemente collocato al centro.

Così nell'arco della giornata, è sembrato che Forza Italia avesse aperto una sorta di dibattito congressuale a colpi di comunicati stampa. Del resto, già in mattinata, sempre Mara Carfagna, su La Stampa aveva chiarito che Matteo Salvini "non sarà il leader del centrodestra".

Netta anche su Giovanni Toti: "La sua scissione l'ha già consumata...". Poco dopo la reazione piccata del governatore ligure, secondo cui la sua uscita dal partito "è il sogno della Carfagna". "Dai Giovanni, forza! Svegliati, posa il bicchiere di caffè - è la controreplica dell'ex ministro - e vai oltre il titolo. Ce la puoi fare".

Proprio Giovanni Toti ieri alla Camera aveva lanciato un "patto del pesto". Approfittando della promozione della celebre salsa, il governatore ligure ha offerto a Matteo Salvini un piatto di trenette. E insieme al leader leghista, s'è intrattenuto con gli azzurri Giorgio Mulè e Maristella Gelmini. Un occasione conviviale anche per rilanciare il cosiddetto modello 'ligure'. "Il pesto unisce, qui c'è una coalizione ampia, questo dimostra che piace la coalizione allargata come quella che governa in Liguria", aggiunge.

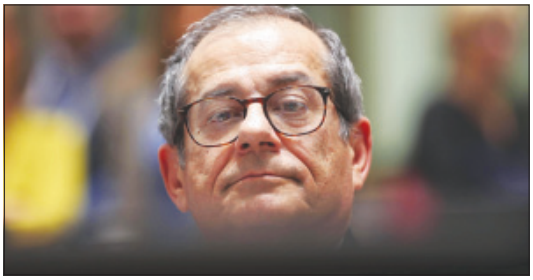
Sorridente ma secca la battuta della capogruppo di Forza Italia alla Camera: "Giovanni - interviene Gelmini - siamo d'accordo su tutto ma prima delle Europee stai zitto...". "Questo - è la replica scherzosa ma non del tutto - non te lo posso garantire...". E il Cavaliere, spiega qualcuno del suo entourage, proprio per evitare di rendere ancora più incandescenti in queste ore le polemiche sulle liste preferisce farsi da parte, eclissarsi, e aspettare che la tempesta passi.

# Manovra/Conti alle stelle senza aumento Iva: deficit al 3,4% e debito al 135,4% del Pil

**ROMA.** Una manovra tutta in salita. Con una base di partenza di 25 miliardi da reperire solo per dare un po' di ossigeno agli investimenti e neutralizzare gli aumenti automatici dell'Iva, in assenza della quale il deficit schizza al 3,4%.

Un "puzzle complesso" - come lo definisce l'Ufficio parlamentare di bilancio - le cui fondamenta poggiano su una crescita e un debito che potrebbero fare peggio del previsto, con l'incognita dello spread e di un piano di privatizzazioni che rischia di rivelarsi "in tutto o in parte inattuabile".

Ai primi passaggi parlamentari del Documento di economia e finanza appena approvato, emergono tutte le criticità dell'impalcatura dei conti pubblici con cui il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha dovuto trovare la quadra fra le esigenze di Lega e M5s, i vincoli europei, una crescita stagnante e il 'totem' politico della sterilizzazione dell'aumento Iva: un macigno, che il Def mette nel quadro programmatico, che i partiti non vogliono ma sulle cui alternative il Def, di fatto, glissa.



Un tema sul quale, però, si registra un'apertura di Confindustria per un aumento parziale dell'Iva: "Una parte dei nostri settori - dice il presidente Vincenzo Boccia - non l'amerebbe, quelli legati al largo consumo, ma con un'equa attenzione al mondo della produzione e alle fasce cosiddette deboli potrebbe essere una riforma che ha il suo perché" Istat, Bankitalia e Upb, in audizione alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, apprezzano il realismo della pesante revisione della crescita 2019 allo 0,2% a soli quattro mesi dall'indicazione di un +1%.

Un quadro "complessivamente condivisibile", dice il capo economista di Bankitalia Eugenio Gaiotti, "verosimile" anche per l'Istat dopo il recupero della produzione industriale d'inizio anno che fa sperare. Ma il contesto globale, alla guerra dei dazi alla Cina, espone anche quello 0,2% a "forti rischi" tanto per l'Upb che ha validato il documento, che per Bankitalia ("rischi notevoli") e Istat.

E il percorso "più che impegnativo" con 3 anni di manovre da 21, 29 e 36 miliardi per rispettare la riduzione del deficit indicata, viene sottolineato dalla Corte dei Conti. Una revisione della crescita potrebbe, già da sola, far ballare gli altri numeri del Def. Ma anche senza, resta la criticità delle coperture, che Bankitalia definisce "di notevole entità": 23 miliardi per fermare l'aumento dell'Iva (secondo l'Istat deprimerebbe i consumi di 0,2 punti percentuali).

Senza l'Iva maggiorata (o misure alternative) e senza le altre coperture, il debito - avverte il presidente dell'Upb Giuseppe Pisauro - è diretto verso il 135,4%. Un segnale che farebbe balzare lo spread che, solo restando fermo ai livelli attuali, si mangerà 11 miliardi in spesa per interessi da qui al 2021.

Una simile traiettoria del debito, poi, farebbe scattare l'alt di Bruxelles: perché anche se il deficit strutturale, nei conteggi del Def, non è in significativa violazione, secondo l'Upb i target di riduzione del debito non vengono rispettati dal Def né nel 2018 né negli anni successivi.

Sul debito pesa poi l'incognita di incassi da privatizzazione stimati in 17,8 e 5,5 miliardi nel 2019 e 2020 definiti "in tutto o in parte inattuabili".

# Industriali contro 'Quota 100': non serve a niente

**ROMA.** Confindustria e Governo hanno ancora incrociato le lame sull'efficacia della cosiddetta "Quota 100" che permette a chi ha 62 anni e 38 contributi di andare in pensione prima di quando prevede il sistema pensionistico ordinario previsto dalla legge Fornero.

Scena del botta e risposta, il convegno romano sulla previdenza organizzato dalla Cassa dei Dottori Commercialisti. "Quota 100 non serve a niente, è solo un prepensionamento come ce ne sono sempre stati" ha detto secco il presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Alessio Rossi. Insomma, l'auspicato effetto di ricambio generazionale previsto dal Governo, secondo Confindustria, non ci sarebbe. "Nelle piccole e medie imprese - ha detto Rossi - il ricambio generazionale che ci si aspetta non ci sarà. Non ci sarà né 1 a 1. Figuriamoci 1 a 3 come qualcuno a detto. Tra l'altro non c'é nemmeno una corsa ad andare in pensione prima del tempo come Quota 100 vorrebbe". Di tutt'altro parere il sottosegretario al lavoro Claudio Durigon sicuro degli effetti della misura che, al 10 aprile, registrava 116.486 domande per accedere alla pensione anticipata. "I primi dati sull'effettivo cambio generazionale" indotto da Quota 100 "non possiamo che averli in autunno" ha detto. "Le norme su Quota 100 sono entrate in vigore a gennaio. I primi dati sono di aprile. Per sapere se Quota 100 è utile dobbiamo aspettare"

SALVINI LANCIA L'ALLARME: IN 500 PRONTI A SALPARE. BATTIBECCO COL MINISTRO TRENTA

# Libia, emergenza terroristi

**ROMA.** Centinaia di terroristi islamici potrebbero arrivare in Italia nascosti tra i migranti, approfittando del caos libico. Giuseppe Conte e Matteo Salvini dopo i colloqui con il vicepremier Ahmed Maitig rilanciano l'allarme sui rischi che lo scontro a Tripoli potrebbe innescare per il nostro Paese e ribadiscono che l'Italia farà di tutto per spegnere l'incendio appiccato da Haftar.

Ma l'unità d'intenti si infrange sull'ennesimo scontro nel governo, innescato stavolta dalla direttiva Salvini anti ong che scatena l'ira della Difesa. "Siamo molto preoccupati - dice il premier - abbiamo sempre lavorato e continueremo a lavorare per scongiurare una crisi umanitaria che può esporre il nostro paese al rischio dell'arrivo di foreign fighters". "Ci sono almeno 500 terroristi nelle carceri libiche - aggiunge il ministro dell'Interno - e mai vorremmo vederli arrivare via mare".

**Oggetto del contendere la direttiva anti ong del ministro. Critico Di Maio: 800mila migranti non li fermi con norma che nessuno ha mai rispettato"**

L'allerta viene tradotta dal titolare del Viminale in una direttiva che, di fatto, ha un obiettivo primario: impedire che la Mare Jonio - la nave di Mediterranea Saving Human salpata domenica scorsa da Marsala e già arrivata in acque internazionali davanti alla Libia - possa soccorrere migranti, tra i quali potrebbero nascondersi presunti terroristi secondo il Viminale, e sbarcarli in Italia.

*A sinistra, il ministro dell'Interno Matteo Salvini durante la trasmissione tv di La7 "DiMartedì", ieri sera a Roma. Sotto, l'attivista del clima Greta Thunberg parla al Parlamento europeo a Strasburgo*

Le forze di polizia devono dunque "vigilare" affinché il comandante e la proprietà della nave si attengano "alle vigenti normative nazionali ed internazionali" per quanto riguarda il coordinamento dei soccorsi, per l'idoneità dei mezzi impiegati e per il rispetto delle "prerogative di coordinamento delle autorità straniere legittimamente titolate" ad intervenire, vale a dire la Guardia Costiera libica.

"Sono solo bugie e slogan di propaganda" risponde Mediterranea replicando che dalla nave si atterranno "esattamente come chiede la direttiva, alle vigenti norme nazionali e internazionali, cosa che implica l'impossibilità di fare alcun riferimento alla Libia".

Di fronte alle proteste della Difesa, il Viminale tira dritto definendo il provvedimento "legittimo e lecito". E l'articolo 12 del testo unico sull'immigrazione che stabilisce che le navi della Marina "possono essere utilizzate per concorrere alle attività di polizia in mare". Non solo: la stessa legge, all'articolo 11, dà a Salvini la responsabilità di emanare "le misure necessarie per il coordinamento unificato dei controlli sulla frontiera marittima e terrestre".

La questione è comunque tutt'altro che chiusa visto che poco dopo la direttiva di Salvini, il ministro Toninelli fa sapere di voler convocare a breve il Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti (Cism) per "valutare il possibile innalzamento dei livelli di sicurezza" di navi e porti italiani. Un organismo di cui fanno parte, tra gli altri, i rappresentanti di Esteri, Difesa, Infrastrutture e Interni per decidere se prendere "misure addizionali di protezione".

Ancora frizioni, dunque, che vanno a sommarsi a quelle sui porti che da giorni mettono alla prova l'asse Lega-5S. Perché a Salvini che ribadisce la sua linea - "i porti restano chiusi, non si cambia" - Conte risponde che la politica migratoria italiana è questione "molto più complessa" che non "si è mai ridotta" al giochetto portiaperti-portichiusi. Quello è "una semplificazione bellissima per il grande pubblico" ma non per chi deve impostare una politica su basi concrete.

Parole ancora una volta molto più vicine a quelle dei cinquestelle tanto che è Di Maio a cogliere l'occasione per lanciare l'ennesima frecciata a Salvini. "Se veramente abbiamo il problema di 800mila migranti in arrivo in Italia - dice il primo da Abu Dhabi - di certo non li fermi con una direttiva che nessuno ha mai ascoltato".

## Haftar lancia l'assalto a Tripoli ma le sue milizie sono impantanate

**TRIPOLI.** Sordo agli appelli della comunità internazionale e delle organizzazioni umanitarie, Khalifa Haftar ha lanciato una nuova offensiva nel tentativo estremo di avanzare sul fronte sud di Tripoli per mettere piede nella Capitale.

Per tutto il pomeriggio del 14esimo giorno di guerra, i boati della battaglia sono risuonati fin nel cuore della città, teatro di una manifestazione anti-francese di molti libici che indossavano i gilet gialli in chiaro segno di sfida al presidente Emmanuel Macron. Mentre il bilancio dall'inizio delle ostilità è salito ad almeno 174 morti, quasi 800 feriti e circa 20mila sfollati tra i quali oltre 7.000 bambini, le truppe del maresciallo hanno contrattaccato sull'asse meridionale del fronte. Violenti combattimenti sono scoppiati ad Ain Zara, punta avanzata dell'offensiva 15km a sudest della capitale, e nell'area dell'aeroporto internazionale verso Tripoli, che dista circa 20km.

L'area è quella dove si è registrata nei giorni scorsi l'avanzata più poderosa delle forze del maresciallo, che sono invece in rotta lungo l'asse sudoccidentale: i Katiba, fedeli al governo di Fayez al Sarraj, sono avanzati di altri 5 km verso sud e si avvicinano ad Aziziya, bastione di Haftar, pressato da ovest dall'avanzata dei soldati di Zintan.

Alcuni residenti di Ain Zara, raggiunti telefonicamente, non hanno potuto dare altri dettagli o confermare l'andamento della battaglia. Quel che è certo è che sullo sfondo di queste conversazioni si potevano udire molto distintamente i rumori dei colpi di armi pesanti e i boati: almeno cinque sono stati i raid aerei delle milizie fedeli ad Haftar, è stato riferito. Secondo alcune fonti attendibili a Bengasi, il maresciallo si troverebbe comunque in gravi difficoltà. Lo stesso presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi - grande sponsor di Haftar - non sarebbe affatto contento. Anzi, dal Cairo filtrerebbe "nervosismo" per un'offensiva promessa come un blitz e invece impantanatasi.

Tanto che il vicepresidente del Consiglio presidenziale libico Ahmed Maitig, in conferenza stampa a Roma, ha tuonato che le forze di Tripoli rispediranno "le milizie di Haftar da dove sono venute. La nostra situazione è molto migliorata, siamo tutti uniti a ovest, da Tripoli a Misurata, da Zintan a Zawia", ha assicurato Maitig.

A Tripoli, intanto, cresce l'astio contro Parigi. "Francia, giù le mani dalla Libia", "siamo amici del popolo francese, Macron è un dittatore, vada via!", hanno scandito a piazza Algeria un centinaio di manifestanti in piazza contro "l'invasore Haftar" indossano gilet gialli come nelle manifestazioni contro Macron in Francia. "Stanno con Haftar per avere il nostro petrolio", era uno dei tanti cartelli in piazza.

# Clima, Greta "sveglia" Strasburgo: "Aiuto, la nostra casa sta crollando"

**STRASBURGO.** "La cattedrale di Notre-Dame la ricostruiranno" ma intanto è tutto il nostro pianeta che va in fiamme, "la nostra casa crolla e i nostri leader devono iniziare ad agire perché per ora non lo stanno facendo": la giovane attivista svedese Greta Thunberg, diventata un simbolo della lotta al riscaldamento globale, alza il suo grido anche davanti ai politici del Parlamento europeo.

E arrivata in treno dalla Svezia, come sempre nei suoi spostamenti, per produrre meno CO2. E sul treno è risalita per scendere a Roma, dove vedrà il Papa, parlerà al Senato domani, ospite della presidente Maria Elisabetta Casellati, e sarà dopodomani alla grande manifestazione dei giovani per il clima a Piazza del Popolo.

Riuniti per l'ultima plenaria prima del voto di maggio, gli eurodeputati la ascoltano, applaudono. Anche se in fondo non tutti sono convinti appieno né dell'importanza della sua battaglia, né della fondatezza delle teorie che attribuiscono all'azione dell'uomo il riscaldamento climatico.

Greta ne è consapevole: "Non tutti i partiti mi volevano qui a parlare del crollo del clima",

denuncia davanti a una sala gremita. Proprio nel giorno della sua visita, gli esperti del Climate Action Network Europe hanno diffuso una classifica dei partiti basata sui loro voti a Strasburgo nei temi ambientali.

In Italia, emerge, "M5s e Lega si presentano agli estremi opposti dello spettro", con il Carroccio che "dimostra di negare l'urgenza dell'azione per il clima", ma anche Pd e Forza Italia segnano punteggi inferiori alla media delle rispettive famiglie politiche europee. La giovane attivista invita dunque tutti a votare alle imminenti elezioni, perché "anche se le politiche di cui avremmo necessità oggi non esistono" e gli uomini politici "mi dicono di non poter fare nulla di drastico perché sarebbe impopolare", ci sono tra le forze in campo "alcune alternative meglio di altre".

Il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, che la incontra prima del suo intervento davanti ai deputati, la incoraggia: "Ha smosso milioni di persone con la sua azione - dice - deve essere aiutata a combattere la sua battaglia". Come davanti ai finanzieri di Davos, come nelle sue manifestazioni solitarie davanti al Parlamento svedese e nelle marce dei giovani, Greta ripete instancabile le sue profezie, ricalcando l'ultimo rapporto dell'Onu secondo cui i prossimi 12 anni saranno cruciali per evitare il disastro.

"Voglio che voi siate presi dal panico", insiste. Qualche centinaio di giovani sfila per la città, fino al Parlamento dove Greta sta parlando. Gridano slogan, srotolano striscioni, fanno un minuto di silenzio "per le vittime del riscaldamento globale".

Dopodomani a Roma gli organizzatori dei #FridaysForFuture sperano di portare in piazza molte più persone, almeno 15 mila ragazze e ragazzi. Partenza la mattina, ad alimentare il palco sarà il pubblico stesso, pedalando in bicicletta. Ci saranno musiche, arti, interventi di scienziati e ragazzi. Il clou il discorso di Greta. "Ecco - spiega agli eurodeputati - perché milioni di ragazzi scendono in strada, voi ci dovete ascoltare. Noi non possiamo votare, siete voi che dovete farlo per i vostri figli e i vostri nipoti".

## Egitto, Al Sisi sarà presidente fino al 2030

**IL CAIRO.** Il volto, e il volere, dell'Egitto probabilmente sarà ancora quello dell'ex generale Abdel Fattah al-Sisi per altri 11 anni, fino al 2030. E con poteri ulteriormente accresciuti per garantire stabilità al più popoloso Paese di Nord Africa e Medio Oriente che ha voltato le spalle all'islam politico.

Come scontato ormai da qualche mese, il parlamento monocamerale ha approvato riforme costituzionali che, fra l'altro, aumentano da quattro a sei anni il mandato presidenziale (con una norma ad personam anche quello in corso) e che consentirebbero quindi a Sisi di ricandidarsi per una terza volta dopo la scadenza naturale del 2022.

La motivazione che il Parlamento zeppo di suoi sostenitori ha portato per appoggiare la modifica costituzionale è quella di dare tempo al presidente per proseguire le riforme economiche e sociali impostate dopo gli anni turbolenti delle due rivoluzioni egiziane. L'esercito da cui proviene è dichiarato "guardiano e protettore" dell'Egitto. Inoltre i tribunali militari avranno più ampia giurisdizione sui civili, questo almeno stando alle bozze di emendamenti che nel tardo pomeriggio di ieri venivano votati al Cairo.

Il prolungamento del mandato presidenziale dovrà ora essere ratificato da un referendum tra il 22 e il 24 aprile, il cui esito è scontato dato che praticamente non ha quorum.

REGGIO CALABRIA/Diciottenne abusata dopo serata in discoteca

# Violentata ubriaca in spiaggia: arrestati tre coetanei

*Gli inquirenti: "Bruttissima vicenda". Anche minacce a testimone oculare*

*Sopra, scarpe rosse in piazza a Roma in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. A destra, uno degli edifici del Meis, il Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah, a Ferrara*

**REGGIO CALABRIA**. Doveva essere una bella serata d'agosto tra amici per festeggiare la notte di San Lorenzo in allegria. Ma per una ragazza poco più che diciottenne, la serata in discoteca si è trasformata in un incubo quando tre ragazzi di poco più grandi di lei, approfittando del fatto che aveva bevuto, l'hanno portata in una vicina spiaggia libera e l'hanno violentata a turno.

Adesso per i tre ragazzi, due ventenni ed un ventunenne, i cui nomi non sono stati resi noti per tutelare la vittima, si sono aperte le porte del carcere di Reggio Calabria. I tre sono stati arrestati in esecuzione di un provvedimento emesso dal gip su richiesta della Procura al termine delle indagini condotte dalla squadra mobile reggina.

"Una bruttissima vicenda", è stato il commento del procuratore di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri, dietro la quale "non ci sono situazioni di degrado sociale o branchi, ma ragazzi normalissimi". I fatti risalgono all'agosto dello scorso anno e si sono svolti in una località del basso Ionio reggino. La giovane era in discoteca con gli amici e, secondo quanto si è appreso, conosceva anche i tre aggressori. Ad un certo punto della serata i tre l'hanno condotta in spiaggia e qui l'hanno violentata.

La ragazza, in evidente stato di choc, ha poi raggiunto la strada dove l'hanno notata alcuni passanti che hanno subito avvertito gli agenti di polizia che erano in servizio di ordine pubblico fuori dal locale. I poliziotti hanno soccorso la giovane affidandola alle cure dei medici del 118 che l'hanno condotta in ospedale per le cure del caso e per essere sottoposta al protocollo sanitario previsto per le vittime di violenza sessuale.

Gli investigatori della squadra mobile si sono subito messi al lavoro avviando intercettazioni telefoniche ed ambientali, attività di videosorveglianza, raccolta di testimonianze. Un contributo prezioso è venuto anche dalla comparazione del Dna degli aggressori raccolto da personale medico specializzato sulla vittima in ospedale nel protocollo per le vittime di violenza, con quello degli indagati.

Un lavoro certosino e minuzioso che ha portato gli investigatori a presentare una dettagliata informativa sulla base della quale il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Gerardo Dominijanni ed il pm Paolo Petrolo hanno chiesto la misura cautelare in carcere a carico dei tre emessa dal gip ed eseguita ieri dagli agenti della squadra mobile.

Nel corso delle indagini, è emerso anche che uno dei tre arrestati, nel tentativo di sfuggire alle proprie responsabilità, a poche ore di distanza dalla violenza aveva minacciato una testimone oculare a non raccontare agli investigatori ciò che aveva visto, suggerendole anzi quello che avrebbe dovuto dire se fosse stata sentita dalla polizia. Tentativo, risultato fortunatamente vano.

Cassano allo Jonio/Femminicidio, il marito si costituisce e confessa

# Donna incinta uccisa a bastonate in casa: era la sorella del nonno del piccolo Cocò

*Sopra, Antonia Iannicelli (al centro), piange ai funerali del piccolo Cocò Campolongo ucciso insieme al nonno in un agguato di mafia a Cassano allo Jonio nel 2014. Ieri, la morte della sorella di quest'ultimo*

**CASSANO ALLO JONIO** (Cosenza). Un'aggressione brutale, portata a termine prima con le mani, poi con un cavetto per ricaricare i telefonini ed infine con un bastone risultata, probabilmente, l'arma letale.

È così che è stata uccisa Romina Iannicelli, di 44 anni, al secondo mese di gravidanza. Una gravidanza giunta dopo anni di attesa che l'aveva resa particolarmente felice facendole vivere un momento di serenità e di gioia. Un omicidio portato a termine dal marito, Giovanni De Cicco, di 48 anni, sottoposto a fermo al termine di un interrogatorio nel corso del quale ha confessato.

Teatro dell'ennesimo femminicidio la casa della coppia, nel centro storico di Cassano allo Jonio, nel cosentino. Il cadavere della donna è stato trovato ieri da alcuni familiari che l'avevano aspettata invano per un appuntamento preso il giorno prima e che hanno avvisato subito i carabinieri ma il delitto sarebbe avvenuto nel corso della notte. Gli investigatori, una volta entrati, hanno trovato l'appartamento a soqquadro e la donna riversa a terra con una profonda ferita alla testa. I sospetti si sono concen-trati subito sul marito risultato irreperibile. Sin da subito, invece, è stata ritenuta solo una coinci-denza la circostanza che la donna fosse la sorella di Giuseppe Iannicelli, l'uomo di 52 anni ucciso a colpi di arma da fuoco il 16 gennaio 2014, sempre a Cassano, assieme al nipotino di tre anni Cocò, e alla compagna marocchina Ibtissam Touss, di 27 e i cui corpi vennero poi dati alle fiamme.

Nell'omicidio di Romina, è stata la convinzione degli investigatori, la criminalità non c'entra. E così, coordinati dal pm della Procura di Castrovillari Valentina Draetta, hanno iniziato a cercare il marito facendo pressione sulle persone a lui vicine. Una pressione che ha dato i suoi frutti nel tardo pomeriggio quando l'uomo, sentendosi ormai braccato, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Cassano.

Immediatamente è scattato l'interrogatorio cui è stato sottoposto dal magistrato e dai carabinieri. Ed alla fine, messo alle strette, è arrivata la confessione. Lui ha cercato di alleggerire la sua posizione dicendo di avere assunto una forte dose di droga prima di tornare a casa, ma questa versione non convince gli investigatori. Resta incerto il motivo per cui l'uomo abbia aggredito con tale violenza e ferocia la moglie.

# Prof abbracciò alunna: Cassazione conferma assoluzione

**ROMA**. È stata confermata dalla Cassazione l'assoluzione ottenuta in appello nel 2017 da un professore quarantenne condannato in primo grado per tentati atti sessuali con minorenne per aver inviato "messaggi amorosi" ad una sua allieva di 13 anni, per essersi appostato sotto casa della minore, per averla abbracciata in una occasione nella biblioteca ed essere stato "interrotto" dal "tempestivo intervento" dei genitori della ragazzina.

Ad avviso del Sostituto procuratore generale della Suprema Corte, Giovanni Di Leo, doveva invece essere ripristinata la condanna pronunciata in primo grado dal Gup di Pescara nel 2016.

Di diverso parere sono però stati i magistrati della Terza sezione penale della Suprema Corte che ha respinto il ricorso di padre e madre dell'adolescente contro il proscioglimento del prof.

Per la Cassazione, dunque, non è "manifestamente illogica o contraddittoria" la sentenza assolutoria che ha concluso come "la condotta tenuta dall'imputato nel periodo dal dicembre 2014 al 15 gennaio 2015 non avesse evidenziato, in modo inequivoco, l'intenzione dell'appagamento degli istinti sessuali né la lesione del corretto sviluppo della sfera sessuale, compreso il profilo della libertà di autodeterminazione della ragazzina".

"Ciò perche le premesse e l'evoluzione del rapporto tra i due - scrivono gli 'ermellini' - non necessariamente portava a ritenere che sarebbe seguito un appagamento sessuale dell'imputato".

Aggiunge la Suprema Corte che "tuttavia" la Corte di Appello dell'Aquila "non ha mancato di stigmatizzare la condotta del docente come incongrua, infantile, connotata da un assoluto analfabetismo culturale"

## FERRARA

# "Faremo riaprire Auschwitz": antisemitismo già alle Medie

**BOLOGNA**. "Quando saremo grandi faremo riaprire Auschwitz e vi ficcheremo tutti nei forni...". La frase choc è pronunciata da un ragazzino di scuola media di Ferrara a un coetaneo ebreo, prendendolo per il collo negli spogliatoi della palestra insieme ad altri due compagni.

Frasi antisemite sulle quali il ministero dell'Istruzione chiede all'ufficio scolastico regionale di fare luce e per le quali i carabinieri hanno attivato verifiche. Frasi che, però, nasconderebbero una situazione di disagio dei piccoli protagonisti.

L'episodio risale a oltre una settimana fa ma è venuto a galla soltanto ieri con la denuncia alla stampa locale da parte di una rappresentante di classe. Sui protagonisti scuola e Comune hanno creato una bolla di protezione, in primo luogo per la loro minore età, ma anche per evitare di amplificare situazioni di disagio personale.

L'insulto, precisa il sindaco estense Tiziano Tagliani, nasce, infatti, "da bambini di prima media di 11 anni, che hanno qualche problema di fragilità". Un episodio che nel momento stesso in cui si è verificato era stato "chiuso" dagli insegnanti "riportando gli alunni a coscienza di ciò che si era detto" e "recuperando un rapporto con l'intera classe per chi se ne sentiva escluso".

Una situazione, sottolinea il primo cittadino, che "resta grave" perché "i bambini non inventano cose", ma che "per come è stato affrontata" a scuola "è piuttosto un esempio di integrazione".

I carabinieri di Ferrara hanno accertato che si è trattato di "un evento isolato" e subito "stigmatizzato dalla dirigenza scolastica". Le parole usate nel litigio però colpiscono, con la notizia che diventa virale anche sui social e schizza in testa ai temi più discussi su Twitter in Italia.

Colpisce anche il luogo, Ferrara, che è città di Giorgio Bassani, scrittore noto per aver raccontato la realtà del mondo ebraico perseguitato dai nazifascisti, e che è sede del Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah. Il rabbino capo della città, Luciano Meir Caro, ci tiene a non enfatizzare il "litigio" in sé ma annuncia che "nei prossimi giorni" si recherà nell'istituto per "raccontare ai ragazzini cosa è stata la Shoah", mentre il presidente della Comunità ebraica estense, Andrea Pesaro, invita a interrogarsi sul contesto più ampio che fa da cornice.

"Ho parlato con la dirigente dell'istituto - spiega - Lei stessa era molto sorpresa dell'episodio" anche perché la famiglia del ragazzino da cui è partito l'insulto "è ritenuta antifascista da sempre".

CASO CUCCHI/TEDESCO PORGE LA MANO: "MI DISPIACE". ILARIA: GESTO MI HA EMOZIONATO

# Scuse in aula dopo 10 anni

**ROMA.** Una stretta di mano tra Ilaria Cucchi e il teste chiave, imputato al processo sulla morte di Stefano. A dieci anni dalla scomparsa del giovane geometra romano, in aula arriva il gesto di riconciliazione tanto atteso tra Francesco Tedesco e la famiglia Cucchi.

Il vice brigadiere, alla sbarra per omicidio preterintenzionale, è stato il primo a parlare di pestaggio accusando gli altri due militari coimputati. Ieri subito dopo l'interrogatorio si è diretto verso la sorella di Stefano e le ha detto: "Mi dispiace", porgendole la mano.

Un gesto che ha "emozionato" Ilaria Cucchi arrivato dopo la ricostruzione in aula delle fasi del presunto pestaggio che sarebbe avvenuto nella notte tra il 15 e il 16 ottobre davanti a suoi occhi nei locali della Compagnia Casilina. "Dopo il primo schiaffo, Stefano non ha avuto il tempo di lamentarsi, non ha gridato. È caduto in terra stordito e non ha urlato neppure dopo il calcio che gli è stato sferrato a terra. Poi, quando l'ho aiutato a rialzarsi, gli ho chiesto come stava e lui mi ha detto di stare tranquillo perché era un pugile. Ma si vedeva che non stava bene", ha spiegato Tedesco durante il controesame dei legali della difesa puntando ancora una volta il dito contro i suoi due colleghi, Raffaele D'Alessandro e Alessio Di Bernardo.

**Il carabiniere ha negato che il geometra abbia mai pronunciato la frase: "Io muoio, ma a te tolgono la divisa"**

Nel corso dell'udienza inoltre, Maria Lampitella, legale di D'Alessandro, ha chiesto a Tedesco se ricordasse la frase pronunciata da Cucchi in macchina dopo il pestaggio, 'Io muoio, ma a te tolgono la divisa'. Tedesco ha smentito la circostanza, ma per Ilaria Cucchi questo resta un passaggio significativo: "Ringrazio Lampitella, ci ha fornito un ulteriore e rilevante elemento. Stefano era stato appena picchiato e stava proprio male".

Davanti alla Corte d'Assise, Tedesco ha anche ricordato le difficoltà che lo avrebbero spinto al silenzio per così tanto tempo: "D'Alessandro e Di Bernardo si sono nascosti per dieci anni dietro le mie spalle. A differenza mia, non hanno mai dovuto affrontare un pm. L'unico ad affrontare la situazione e ad avere delle conseguenze ero io. In tutti questi anni l'unica persona che aveva da perdere ero io, ero l'unico minacciato - ha spiegato il vice brigadiere - Cominciai a maturare la convinzione di dover parlare il 30 luglio 2015, quando fui convocato dal pm".

E proprio in vista della possibile richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura di Roma nei confronti degli otto carabinieri accusati dei depistaggi messi in atto anche da ufficiali dell'Arma.

I tre agenti della Polizia penitenziaria che sono stati assolti al primo processo hanno annunciato che si costituiranno parte civile in un eventuale altro dibattimento. A rischiare il rinvio a giudizio sono, tra gli altri, il generale Alessandro Casarsa, all'epoca comandante del gruppo Roma, e il colonnello Lorenzo Sabatino, ex capo del nucleo operativo dei carabinieri di Roma.

*Sopra, la stretta di mano tra Ilaria Cucchi e Francesco Tedesco ieri in Tribunale. A sinistra, la camera ardente in onore del maresciallo Vincenzo Di Gennaro, allestita nella sala consigliare di Palazzo Celestini, sede del Comune di San Severo (Foggia)*

## FOGGIA/Chiesa gremita per l'addio all'agente Di Gennaro: giustizia per Vincenzo

**SAN SEVERO** (Foggia). "Giustizia per Vincenzo". È la voce lanciata da una donna seduta tra i banchi della cattedrale di San Severo mentre il feretro del maresciallo Vincenzo Di Gennaro abbandonava la chiesa subito dopo il funerale.

Una chiesa non abbastanza grande per contenere le migliaia di persone assiepate sin dalle prime ore del pomeriggio di ieri per partecipare ai funerali solenni del carabiniere. La salma di Vincenzo è sempre stata avvolta nel Tricolore; lo stesso che i suoi colleghi di caserma hanno apposto sull'auto di servizio crivellata di colpi di arma da fuoco.

Sin dal mattino, una folla ha voluto rendere omaggio al militare ucciso nella camera ardente allestita nella sala consiliare del Comune di San Severo e ha accompagnato il feretro nel corteo verso la cattedrale. In mattinata, l'autore del brutale delitto, Giuseppe Papantuono, è stato ascoltato dal Gip del Tribunale di Foggia, Marialuisa Bencivenga per l'udienza di convalida del fermo. "L'uomo, non ha proferito alcuna parola - ha detto il suo legale, nominato d'ufficio, l'avvocato Raffaele Lepore - L'interrogatorio è durato pochi minuti".

Papantuono si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il Gip ha convalidato il fermo, disponendo la detenzione in carcere. Durante la cerimonia funebre il dolore è stato stemperato dal sentimento dell'orgoglio e per il senso dello Stato che ha pervaso tutta la vita di Di Gennaro.

Di grande onore per la divisa ha parlato il cappellano militare per l'Italia, l'arcivescovo Santo Marcianò che nel pomeriggio di ieri ha officiato le esequie. "La morte arriva per un tradimento, perché Satana entra in un uomo e lo rende omicida - ha detto nella sua omelia - Vincenzo è morto tradito da un uomo per il quale egli stesso stava donando la vita".

Tra i banchi della Chiesa di Santa Maria Assunta anche il Premier Giuseppe Conte, il Presidente della Camera Roberto Fico, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta e quella del Sud Barbara Lezzi. Proprio il presidente del Consiglio dei Ministri, al termine delle celebrazioni religiose si è stretto in un lungo abbraccio con il padre Luigi e la sorella Lucia.

Ed all'anziano padre ha rivolto un pensiero anche il comandante generale dell'Arma, gen. Giovanni Nistri, che ha partecipato alle esequie con il Capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Enzo Vecciarelli. "Mi tornano in mente - ha detto Nistri - le parole pronunciate dal padre del maresciallo, il signor Luigi: non perderò mai la fiducia nello Stato. Questo è il motivo per cui a nome di tutta l'Arma dei Carabinieri devo ringraziarla. Devo ringraziare lei, Stefania e Lucia. Tutta questa certezza nei valori dello Stato sono i valori che avete trasmesso a Vincenzo".

Particolarmente emozionante l'ultimo saluto della compagna di Vincenzo. "Avevamo tanti progetti, ma la vita è stata crudele e ti ha portato via troppo presto". Poi ha ricordato le parole che le diceva sempre Vincenzo: "Noi siamo due corpi e un'anima e resteremo uniti per sempre".

AUDIZIONE IN COMMISSIONE ANTIMAFIA: MORRA "ATTENTO" MA CAUTO

## La famiglia Pantani cerca di riaprire il caso: "Non era solo quando la morte è arrivata"

*Sopra, Marco Pantani celebra la vittoria dopo aver tagliato il traguardo nella 15esima tappa dell'87esimo giro di Francia a Courchevel, nelle Alpi il 16 luglio del 2000*

**ROMA**. Pantani non era solo quando morì il giorno di San Valentino del 2004 in una stanza del Residence di Rimini Le Rose: è quanto hanno sostenuto ieri il generale Umberto Rapetto e l'avvocato Cocco, consulenti della famiglia Pantani, che sono stati ascoltati davanti alla Commissione parlamentare antimafia, presieduta dal senatore Nicola Morra.

"Qualcuno era con lui quando la morte è arrivata, c'è il segno evidente che il corpo è stato spostato", ha scandito Rapetto che ha fatto riferimento in particolare a "delle macchie di sangue fresco" e a come, al momento del ritrovamento del cadavere, "era posto il braccio del ciclista: non si può pensare che sia stato lo stesso ciclista a spostarlo, strisciandolo". Il generale inoltre ha voluto porre l'attenzione sulla presenza di un "enorme grumo di sangue sul pavimento con al centro una pallina bianca, intonsa, perfettamente bianca. È uno dei grandi misteri: nonostante sia stata nel sangue, la pallina non ne era stata intaccata".

In 56 pagine, lasciate all'esame di deputati e senatori dell'Antimafia, i consulenti hanno evidenziato - mostrando anche filmati - una serie di contraddizioni e anomalie che hanno preceduto e seguito la morte del Pirata. Una tra tutte è il fatto che nella stanza in cui Pantani è stato trovato morto è stato rinvenuto un bastone con cui è stato sfondato il controsoffitto, "come se qualcuno cercasse qualcosa. Poi c'è il lavandino smurato e il buco nel controsoffitto, ci sono anche le bocchette di areazione che sono state rimosse: qualcuno probabilmente è entrato, cercava qualcosa, chi? Cosa cercava? Perché?". E ancora, a non tornare, per i consulenti, è anche l'accusa di doping che costò al campione la partecipazione al Giro d'Italia del '99 e da cui ebbe inizio la sua parabola discendente. "Pantani sapeva benissimo, lo diceva lui stesso - hanno osservato - che tutti i prelievi per i test antidoping venivano fatti sui primi dieci. Non sarebbe mai stato così stupido da esporsi ad un rischio così grande".

Il giorno della morte, poi, il ciclista chiese più volte alla reception di chiamare i carabinieri "perché c'è qualcuno che dà fastidio". Una richiesta che non fu soddisfatta. Quel qualcuno, fa notare Rapetto, "potrebbe essere arrivato dal garage" dal momento che l'hotel in cui il campione alloggiava aveva "dei sotterranei e un garage, era un albergo usato forse anche per passare qualche ora in intimità, e l'accesso dal garage era fuori da qualunque controllo".

La tesi dei consulenti è che la camorra possa aver voluto la morte del Pirata per motivi legati alle scommesse clandestine. Di questo è traccia persino in una vecchia intercettazione tra un ex detenuto e Renato Vallanzasca. Il presidente Morra si è mostrato attento ma cauto: "Sono convinto che chi di dovere possa rappresentare presso le procure locali queste nuove acquisizioni e il merito della questione sul fenomeno dell'azzardo può costituire motivo d'analisi del Comitato dell'Antimafia sul gioco d'azzardo".

Favorevoli ad indagare per capire meglio la causa della morte del campione gli esponenti M5S Dalila Nesci, Mario Michele Giarrusso e Giovanni Endrizzi mentre il capogruppo Pd Franco Mirabelli ha ricordato che già nella precedente legislatura l'Antimafia si era occupata in modo esauriente del caso. La Cassazione, nel 2017, ha confermato l'archiviazione del caso avvenuta l'anno prima per opera del gip di Rimini.

Il boss aiutato dalle soffiate girate all'ex sindaco di Castelvetrano

# Messina Denaro, arrestati due agenti "amici"

**MAFIA/ In manette, il colonnello Zappalà e l'appuntato Barcellona insieme ad Antonino Vaccarino, già informatore dello Stato e condannato in passato per droga**

**PALERMO**. Una vicenda ambigua, misteriosa, potenzialmente devastante per le indagini sull'ultimo padrino latitante di Cosa nostra. Una storia dai contorni incerti in cui se le responsabilità dei singoli sono evidenti, oscuri restano i moventi.

L'ultimo capitolo investigativo sul boss Matteo Messina Denaro coinvolge una vecchia conoscenza dei magistrati come Antonino Vaccarino, ex sindaco di Castelvetrano, paese natale del capomafia, e due carabinieri, protagonisti di un complicato passaggio di informazioni riservate, finite in mano a un fedelissimo della Primula Rossa di Cosa nostra, in grado di mettere a rischio le già difficili indagini sulla sua cattura.

Tutti e tre gli "attori" della vicenda ieri sono stati arrestati: i due carabinieri, l'appuntato Giuseppe Barcellona e il colonnello Mario Zappalà, in servizio alla Dia di Caltanissetta, accusati a vario titolo di accesso abusivo al sistema informatico e violazione di notizie riservate, Vaccarino di favoreggiamento a Cosa nostra.

I fatti: Barcellona, in forza al Norm della Compagnia di Castelvetrano, è addetto all'ascolto e alle intercettazioni di conversazioni tra personaggi potenzialmente in grado di portare gli inquirenti al capomafia latitante. Due anni fa trascrive il dialogo tra due indagati, Ciro Pellegrino e Sebastiano Parrino. I due commentano fatti della famiglia mafiosa di Castelvetrano, stigmatizzano la circostanza che il boss Vincenzo Santangelo, titolare di una agenzia di pompe funebri, con una condanna per traffico di droga, non si sarebbe fatto pagare i funerali del pentito Lorenzo Cimarosa, "quel fradiciume" dicono riferendosi al collaboratore di giustizia.

I due, inoltre, fanno congetture su un possibile nascondiglio del padrino ricercato. Barcellona, già sottoposto di Zappalà, fotografa la trascrizione dell'intercettazione e la dà all'ex superiore che non ha alcun ruolo nelle indagini sulla cattura del boss, quindi non ha alcun titolo per averla. L'ufficiale della Dia prende la trascrizione e la manda per email a Vaccarino. Ma chi è Vaccarino? Ex democristiano, ex sindaco massone di Castelvetrano, condannato per traffico di droga e indicato da diversi pentiti come uomo d'onore, finisce agli onori della cronaca per i suoi rapporti con due boss di spicco, Messina Denaro e Bernardo Provenzano con cui tra il 2004 e il 2006 intrattiene una fitta corrispondenza. Reclutato dagli 007 per arrivare alla cattura del mafioso di Castelvetrano avvia con lui un carteggio, tra il filosofico e l'esistenziale: i due si scrivono per anni con nomi in codice. Vaccarino è Svetonio, Messina Denaro Alessio. La vicenda divenne poi nota e i rapporti si interrompono. "

Svetonio", che nel frattempo ha scontato la condanna per droga ed è uscito dall'inchiesta per mafia, continua, però, a essere tenuto sotto controllo: così i pm intercettano l'email ricevuta da Zappalà. E scoprono che il giorno dopo averla letta, l'ex sindaco la consegna a Vincenzo Santangelo.

Non si sa se Zappalà gli ha fatto avere solo la parte relativa alle lamentele degli uomini d'onore per il funerale del pentito o se nelle mani di Santangelo è arrivato anche il dialogo sul covo del boss. Quel che è certo che la pista investigativa sui due intercettati è bruciata.

Resta un interrogativo per il gip che ha disposto l'arresto dei tre. Perché Zappalà dà le informazioni a "Svetonio"? Per impedire la cattura del boss ricercato o per consentire a Vaccarino di accreditarsi con esponenti mafiosi come soggetto dotato di canali privilegiati e ottenere così da lui indicazioni confidenziali sulla latitanza di Messina Denaro? La domanda, per ora, non ha riposta, mentre per i pm è certo che tutti i protagonisti della storia hanno violato la legge.

# L'amico "Svetonio": confidente prima e "traditore" poi della "Primula rossa"

**PALERMO**. Da un lato era utilizzato da alcuni investigatori come "infiltrato", dall'altro passava al grande giro della mafia informazioni riservate sulle indagini su Matteo Messina Denaro. E il "doppio volto" di Antonio Vaccarino, già in passato confidente dei Servizi segreti, a riemergere tra le pieghe dell'inchiesta culminata con l'arresto di un ufficiale e di un appuntato dei carabinieri. Vaccarino è finito di nuovo in carcere per una storia che ha molte affinità con quella di cui è stato controverso protagonista nel 2007. L'ex sindaco di Castelvetrano, massone, già processato e assolto per associazione mafiosa ma condannato per traffico di droga, era stato "arruolato" dai Servizi e indotto a intavolare una corrispondenza con Messina Denaro.

Nome di copertura "Svetonio" che scambiava non "pizzini" ma lettere molto argomentate con il boss latitante che si firmava "Alessio". Cinque quelle ricevute tra il 2004 e il 2006 e consegnate da "Svetonio" agli 007. Descrivono il ritratto privato del boss più ricercato d'Italia che usava il tono confidenziale e il registro colto per definirsi un "capro espiatorio" e per paragonarsi al signor Malaussène, il personaggio letterario di Daniel Pennac.

"Non amo parlare di me stesso - scriveva - e poi oramai è da anni che sono gli altri a parlare di me e magari ne sanno più di me medesimo; credo, mio malgrado, di essere diventato il Malaussène di tutti e di tutto, ma va bene così... Un uomo non può cambiare il proprio destino, l'importante è viverlo con dignità, io sono a posto con la coscienza e sono sereno".

Lo era perché era certo di essere "vissuto da uomo vero". Ed era pronto a sfidare la morte rivendicando il ruolo di un "uomo giusto". Quando il boss ha scoperto il doppio gioco di "Svetonio" ha abbandonato la maschera di "Alessio", ha riassunto il volto di Matteo e ha mandato al suo interlocutore che ha fatto il doppio gioco un messaggio terrificante: "La sua illustre persona fa già parte del mio testamento... In mia mancanza verrà qualcuno a riscuotere il credito che ho nei suoi confronti". Vaccarino era finito sotto accusa ma l'indagine nei suoi confronti era stata archiviata perché i Servizi avevano confermato di averlo "agganciato" per tentare di stanare Messina Denaro. Più o meno lo stesso copione si ripropone ora con il nuovo arresto di Vaccarino che avrebbe avuto dal tenente colonnello Marco Zappalà, ufficiale della Dia a Caltanissetta, un'intercettazione tra due indagati che conteneva informazioni sulla ricerca del grande latitante e sarebbe stata passata da Vaccarino nel marzo 2017 al mafioso Vincenzo Santangelo. Passaggi che rivelano, secondo i magistrati, l'esistenza di una rete di "talpe" pronte a favorire il boss latitante.

*Sopra, in una foto diffusa dalla Polizia, la ricostruzione del volto del latitante mafioso Matteo Messina Denaro*



*Sopra, Antonio Lucarelli (a sinistra) con l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno in una foto d'archivio*

Mondo di mezzo/Il gup dice Sì alla Procura e rinvia a giudizio 13 ex testimoni

# Falsi e reticenti: a processo anche Alemanno

**ROMA.** Nell'aula bunker di Rebibbia, nel corso del maxiprocesso di primo grado al Mondo di Mezzo, convocati come testimoni fornirono dichiarazioni false e reticenti. Per questo ora 13 indagati dovranno affrontare un processo, che inizierà il prossimo 13 novembre, davanti alla settima sezione collegiale del Tribunale di Roma.

Lo ha disposto il gup Costantino De Robbio che ha accolto la richiesta della Procura ma per quattro posizioni ha fatto cadere le accuse decidendo per il proscioglimento.

A processo sono finiti, tra gli altri, l'ex braccio destro del sindaco di Roma Giani Alemanno, Antonio Lucarelli, il deputato del Pd Micaela Campana e l'ex direttore del dipartimento promozione dei servizi sociali del Comune di Roma, Angelo Scozzafava.

Per quanto riguarda la parlamentare del partito democratico, nel capo di imputazione si fa riferimento a quanto da lei detto in aula il 17 ottobre del 2016 davanti ai giudici della decima sezione penale. La Campana ha "affermato il falso, ovvero taceva, in tutto o in parte, ciò che sapeva intorno ai fatti sui quali era interrogata".

I pm scrivono, inoltre, che il teste ha "negato di ricordare numerose circostanze della sua vita politica e personale fra le quali la richiesta rivolta a Salvatore Buzzi di curare il trasloco per il cognato Nicolò Corrado, le ragioni dell'incontro del 4 aprile 2014 avuto con lui presso la sua abitazione" e i motivi per i quali lo Buzzi doveva rivolgersi all'allora sottosegretario agli Interni Filippo Bubbico e, in particolare, se fosse per l'accoglienza di immigrati a Castelnuovo di Porto".

Lo stesso Bubbico era finito in questo filone di indagine ma, dopo essere stato ascoltato dai pm dopo la chiusura del procedimento, la Procura ne ha chiesto l'archiviazione. Lucarelli per la Procura ha, invece, detto il falso nel corso della sua audizione del 20 marzo 2017 quando ha affermato "di non conoscere Massimo Carminati, di non essere mai stato contattato dallo stesso nel periodo in cui ha svolto le mansioni di capo segreteria di Alemanno, di non aver subito da Carminati alcuna intimidazione e di aver avuto rapporti conflittuali con Buzzi che, poi, ridimensionava nella rilevanza".

Il gup ha, infine, disposto il proscioglimento per Biagio Campanale, Maurizio Mattei, Maurizio Franchini e Angelo Chiorazzo.

# Pfas nel Po/Zaia attacca: "È una questione ambientale nazionale"

**VENEZIA.** Si allarga il problema dei Pfas in Italia. L'inquinante, in una categoria di nuova generazione, la c6o4, è stato trovato dall'agenzia Arpav nel fiume Po, quindi la contestata Miteni, l'azienda (ora fallita) di Trissino (Vicenza) dalla quale era nato il caso in Veneto stavolta non c'entra.

Il governatore Luca Zaia rilancia la palla al Governo. La questione è nazionale, dice il governatore, non può essere racchiusa alle province di Vicenza, Verona e Padova. Il Veneto sta predisponendo una segnalazione alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Non essendovi limiti europei e nazionali, per motivi precauzionali il gestore della rete idropotabile 'Acque Venete' ha già ordinato nuove batterie di filtri.

"E la conferma - spiega Zaia - che la questione Pfas è un tema che interessa tutto il Paese, è una primaria questione ambientale nazionale. È necessario che il Governo, come ha già fatto il Veneto da tempo, intervenga fermamente, ponendo limiti zero".

C'è un altro elemento che aggrava il quadro: concentrazioni di Pfas sono state riscontrate nello screening avviato dal Veneto anche nei bambini, principalmente per tre componenti: Pfoa, Pfos e Pfhxs. Lo rileva il 9/o rapporto (pubblicato a marzo 2019) del piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoro-alchiliche.

Le concentrazioni nel siero dei soggetti in età pediatrica sono "inferiori a quelle degli adulti", anche se il numero di bimbi analizzati è finora minore, e la durata della residenza nell' area rossa è mediamente molto inferiore. Questo però è bastato al gruppo 'Mamme No Pfas' per chiedere al ministro della sanità Giulia Grillo che nelle mense scolastiche delle zone contaminate venga usata solo acqua in bottiglia, anche per cucinare. Dei 25.288 screening totali già effettuati nella popolazione veneta, 16.000 (63%) mostrano valori di Pfas elevati. "I c6o4, Pfas di nuova generazione, sono stati trovati nel Po, quindi qualcuno sta scaricando o ha scaricati a monte questa sostanza rispetto a dove l'abbiamo trovata" afferma Nicola dell'Acqua, commissario nominato dal Veneto per gestire l'emergenza Pfas.

In particolare, l'Arpav ha trovato nelle acque del più grande fiume italiano "una concentrazione poco inferiore a 100 nanogrammi per litro, cioè una quantità notevole - spiega dell'Acqua -, di un nuovo tipo di sostanza perfluoroalchilica". Nessuno prima del Veneto aveva mai effettuato controlli di questo tipo. "I campionamenti sono partiti a marzo - prosegue il tecnico - e il controllo dei risultati è avvenuto nella prima settimana di aprile".

Nel frattempo, è proseguito lo screening sulla popolazione (il 60% degli invitati vi ha aderito) per riscontrare la presenza di Pfas del tipo già noto. I risultati sono stati diffusi sabato scorso. Quanto alla scoperta di Pfas nel Po, secondo l'Arpav il composto quasi sicuramente deriva dalle regioni del bacino padano a monte idraulico delle prese in cui è stata ritrovata la sostanza.

americaOggi

**PUBLISHED BY**

**Gruppo Editoriale Oggi, Inc.**
55 Walnut Street
Norwood, NJ 07648-1318
tel. (201)358-6692
(212)268-0250
E.Mail:
AMERICOGGI@AOL.COM

**Andrea Mantineo**
President
**Domenico Delli Carpini**
Vice President
**Tina Sasso Achinapura**
Secretary-Treasurer

**REDAZIONE**

Direttore responsabile/Editor
**Andrea Mantineo**
(amantineo@americaoggi.net)

Vicedirettore
**Antonio Volpe Pasini**

Sezione Esteri
**Pierpaolo Capalbo** (cronaca)
**Francesca Gentile** (cultura)
**Vito Taormina** (attualità)
**Paolo Tartamella** (sport)
**Giancarlo Tonelli** (economia)

Sezione Interni
**Angela Celleri** (cronaca))
**Maria Mantineo** (rubriche)

Oggi 7/Executive Editor
**Franco Borrelli**

Corrispondenti:
**Niccolò D'Aquino**, Roma
**Gabriella Patti**, Roma
**Piero Piccardi**, Milano
**Alfonso Panico**, Connecticut
**Luigi Patitucci**, Filadelfia
**Pietro Porcella**, Florida

Collaboratori:
**Sabbia Auriti, Vanni Cappelli, Antonio Cirino, Demetrio Cogliandro, Vincenzo D'Acquaviva, Generoso D'Agnese, Enzo De Blasio, Maria Regina De Dominicis, Paola Di Biasio, Rodolfo Di Biasio, Luigi Fontanella, Mario Fratti, Elena Giuliano, Vincenzo La Gamba, Giusta Li Causi, Vincenzo Marra, Goffredo Palmerini, Gaspare Pipitone, Pietro Porcella, Andrea Scotto, Dom Serafini, Gianna Venturini**

Agenzie:
**AdnKronos, Agi, Aise, Ansa, Centimetri, Italia Estera, www.italplanet.it/news**

Fotografi:
**Simona Aru, Vito Catalano**

Arte grafica:
**Attilio Li Causi**

**AMMINISTRAZIONE**

Direttore commerciale:
**Domenico Delli Carpini**
Contabilità
**Terrian Gustaferro, Maria Azzollini**
Pubblicità Display:
**Maria Pirraglia Suriano** (capo reparto),
**Enzo DeBlasio** (consulente esecutivo),
**Adolfo De Marco, Giuseppe Mittiga**
Pubblicità Classified:
**Rosella Carisi, Livio Scarano**
Public relations:
**Graziella Bivona**
Distribuzione:
**Tina Sasso Achinapura**

Una copia: $2.00,
arretrati il doppio

**Ufficio Romano**
Via Amedeo VIII, 1 00185, Roma
Telefono (06) 77203752
Copyright @ 2019 America Oggi

"AMERICA OGGI (ISSN 1042 6965) is published daily and Sundays except Christmas & New Year's Day by Gruppo Editoriale Oggi, Inc. 55 Walnut Street, Norwood, NJ 07648. 07648"

**La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250**

## Casa Bianca/L'ex governatore Bill Weld si candida alle primarie

# Repubblicano sfida Trump

**di Serena Di Ronza**

**NEW YORK**. L'esercito degli sfidanti di Donald Trump per il 2020 cresce. Ma la novità è che ai 18 democratici scesi in campo si affianca il primo repubblicano e presentarsi ufficialmente: Bill Weld. "Mi sarei vergognato di me stesso se non avessi deciso di correre", ha spiegato Weld. L'ex governatore del Massachusetts non risparmia critiche al tycoon: è proprio la sua ostilità al presidente alla base della sua decisione di candidarsi. Sarebbe una "tragedia politica" avere "altri sei anni di cose come quelle a cui abbiamo assistito negli ultimi 24 mesi alla Casa Bianca".

Le sue parole per descrivere Trump non lasciano adito a dubbi: è il "grande maestro" della spaccatura dell'America, ha "difficoltà ad adattare la sua condotta con quanto previsto dalla legge" ed è un presidente che "deride la legge". Di fronte a questo quadro è necessario - dice - tornare ai "valori di Lincoln, uguaglianza, dignità e opportunità per tutti".

Pur essendo il primo repubblicano "coraggioso", come molti lo definiscono, a sfidare Trump, le sue chance di affermarsi al momento sono però remote. Weld è fondamentalmente un libertario che crede nelle cause liberal, dal diritto all'aborto alle nozze gay. Temi sui quali difficilmente riuscirà a far breccia nel cuore dei repubblicani conservatori. Ma almeno, sostengono alcuni osservatori, la sua candidatura è un inizio per smuovere le acque in attesa di un candidato che abbia le carte in regole per sconfiggere Trump, ancora molto popolare all'interno del suo partito.

A proporsi come volto nuovo dei repubblicani è George Prescott Bush, il figlio di Jeb. Anche se al momento le sue aspirazioni si fermerebbero a una candidatura per diventare governatore del Texas, la macchina politica della dinastia Bush sembrerebbe essersi messa in moto per salvare il partito proponendo un giovane, allevato da una famiglia di presidenti.

E se i repubblicani fanno i conti con Trump, ai democratici non va meglio. Il partito è sempre più spaccato come dimostrano i 18 candidati in corsa per il 2020 e le critiche delle nuove leve contro la speaker della Camera Nancy Pelosi per non aver difeso con maggior forza la deputata Ilhan Omar dagli attacchi di Trump. E' Bernie Sanders però ad agitare maggiormente i democratici: il senatore ha raccolto 18 milioni di dollari nei primi tre mesi dell'anno, più di tutti gli altri candidati del suo stesso partito. Contro Sanders ci sono i fedelissimi di Hillary Clinton, ma anche molti che ritengono il senatore inadatto e già reduce dalla sconfitta del 2016.

***Nella foto d'archivio, Bill Weld***

# Melania contro Wintour per la copertina di Vogue

**NEW YORK**. E' scontro fra la First Lady Melania Trump e la potentissima direttrice di Vogue, Anna Wintour. Una battaglia per la copertina del prestigioso magazine di moda, sulla quale Melania non è mai apparsa da quando il marito Donald Trump è stato eletto presidente, ma neanche durante la campagna.

Un trend che si oppone a quello di colei che l'ha preceduta: Michelle Obama è stata infatti immortalata più volte nei suoi otto anni alla Casa Bianca. E lo stesso vale per l'ex segretario di Stato Hillary Clinton.

In un'intervista alla Cnn, la direttrice di Vogue risponde a una serie di domande sull'influenza politica del magazine. E, senza nominare Melania, afferma: "Bisogna sostenere quello in cui si crede e bisogna assumere una posizione. Le donne di cui tracciamo un profilo nel magazine sono quelle che sosteniamo, quelle che riteniamo leader. Soprattutto dopo la sconfitta del segretario di stato Clinton nel 2016, riteniamo che le donne debbano avere una posizione di leadership e intendiamo sostenerle" dice Wintour, citando Michelle Obama e la senatrice democratica candidata alla Casa Bianca Kamala Harris. "Sono donne che riteniamo essere icone in grado di ispirare le donne da una prospettiva globale".

Parole lette immediatamente come una chiusura a Melania Trump. Melania ha conquistato la prestigiosa copertina nel 2005, quando ha sposato Trump. "Essere sulla copertina di Vogue non descrive Melania Trump, ci è già stata tanto tempo fa. Il suo ruolo come First lady e tutto quello che fa sono molto più importanti di una superficiale copertina", replica secca Stephanie Grisham, portavoce di Melania. L'atteggiamento "è solo un'ulteriore prova di come l'industria dei magazine di moda è faziosa, e mostra come sia insicura Anna Wintour. Sfortunatamente Melania Trump è abituata a questo tipo di atteggiamento".

# Isolate 20 scuole a Denver torna la paura a Columbine

**DENVER.** Paura a Colombine a 20 anni dalla strage in cui furono uccisi 12 studenti. Il liceo, insieme ad altre venti scuole dell'area di Denver, è stato isolato per una "minaccia credibile". L'Fbi indaga a fianco alla polizia locale. Secondo indiscrezioni, le autorità starebbero cercando una ''persona sospetta'' ma al momento mancano conferme. Dopo un lockdown (isolamento) iniziale, le venti scuole sono state poste in lockout, una misura di sicurezza più leggera che prevede la continuazione delle attività scolastiche e postscolastiche, anche se con il divieto di entrata e uscita dalla scuola. Le lezioni terminano all'ora normale e gli studenti sono mandati come di consuetudine a casa.

"I ragazzi sono al sicuro" twitta la polizia. "Gli agenti sono sul posto" aggiunge. Ma nonostante le rassicurazioni l'allerta ha riportato alla memorie il 20 aprile del 1999, il giorno della strage della Columbine High School che ha scioccato l'America, quando due studenti, Eric Harris e Dylan Klebold, aprirono il fuoco e poi si uccisero. Una strage salita alle cronache come una delle 12 più sanguinose della storia americana. Sui preparativi e le commemorazioni per celebrare le vittime di allora è piombata di nuovo la paura.

E questo anche perché l'allarme è scattato nel giorno del 12mo anniversario della strage di Virginia Tech, quando rimasero uccise 32 persone. Lo scorso dicembre una chiamata anonima su una presunta bomba alla Columbine High School aveva fatto scattare il panico. La minaccia bomba si era però rivelata un falso allarme.

Alla luce di questi precedenti, le autorità hanno risposto immediatamente e con fermezza alla minaccia credibile ueri, di cui per ora non sono trapelati dettagli.

# Via alle cause sulle proprietà confiscate dal regime cubano

**NEW YORK**. Svolta di Donald Trump su Cuba. Per la prima volta gli Stati Uniti consentiranno l'avvio di azioni legali nei tribunali americani contro le aziende straniere che operano sull'isola in proprietà confiscate agli americani durante la rivoluzione del 1959.

La mossa del tycoon - anticipata dai media americani - rappresenta uno strappo rispetto ai presidenti precedenti. E che segnala il pugno duro della Casa Bianca contro L'Avana per il suo appoggio al regime del presidente del Venezuela, Nicolas Maduro, al posto del quale gli Stati Uniti preferiscono il presidente ad interim Juan Guaidò.

Dal 1996 chiunque si è alternato alla Casa Bianca sia fra le file democratiche che fra quelle repubblicane ha sospeso la possibilità di presentare cause sulle proprietà confiscate da Fidel Castro nel timore di creare tensioni con gli alleati e complicare i rapporti con Cuba.

L'annuncio dello strappo di Trump rispetto al passato è affidato al falco consigliere John Bolton che da Miami, dove molti cubani scappati alla rivoluzione hanno trovato una nuova casa. Davanti a loro, nel giorno del 58mo anniversario del fallito tentativo americano di invasione di Cuba nel 1961, Bolton annuncia l'entrata in vigore per la prima volta in 23 anni della clausola 'Title III' della legge Helms-Burton.

La rimozione dei paletti per l'avvio di azioni legali apre uno scenario di scontro perché potrebbe esporre aziende europee e canadesi, che hanno una presenza significativa a Cuba, ad azioni legali da milioni di dollari, aprendo di fatto anche un nuovo fronte di scontro fra Trump e gli alleati. Per L'Avana l'affondo di Trump è un vero e proprio schiaffo ai suoi sforzi per attirare investimenti stranieri.

# Il Museo di Storia naturale annulla l'omaggio a Bolsonaro

**NEW YORK.** Le autorità del Museo di Storia Naturale di New York hanno annullato una cerimonia, prevista per il prossimo 14 maggio, nella quale il presidente brasiliano Jair Bolsonaro doveva essere omaggiato come la personalità dell'anno nel suo Paese, dopo che il sindaco della città, Bill de Blasio, lo ha definito "un personaggio pericoloso". In un comunicato ufficiale diffuso dai media brasiliani, la direzione del museo ha spiegato che l'istituzione "non è il luogo ideale per il tradizionale evento della cena di gala della Camera di Commercio Brasile-Usa" che ogni anno premia una personalità statunitense e una brasiliana, che per il 2019 doveva essere Bolsonaro.

Durante lo scorso weekend, i responsabili del museo avevano già messo le mani avanti, sottolineando che erano "profondamente preoccupati" dagli "obiettivi dell'attuale amministrazione brasiliana". De Blasio è stato più diretto, sostenendo che un omaggio a Bolsonaro "è qualcosa che va al di là della semplice ironia, diventa una contraddizione sconvolgente, perché questo è un personaggio pericoloso" e citando dichiarazioni omofobiche, razziste e contrarie alla protezione dell'Amazzonia attribuite al presidente brasiliano.

L'anno scorso, il premio alla personalità brasiliana dell'anno è andato a Sergio Moro - allora magistrato simbolo dell'inchiesta anticorruzione Lava Jato, ora ministro della Giustizia del governo Bolsonaro - e in precedenza il riconoscimento è andato anche all'ex presidente Fernando Henrique Cardoso.

# Mercati Finanziari

## Azionario/Piazza Affari

### Modesta chiusura positiva a Milano. Bene Tenaris e Unicredit, scivola Nexi

Piazza Affari pigra in linea con l'Europa conclude in modesto segno positivo: l'indice Ftse Mib registra in aumento finale dello 0,12% a 21.918 punti, l'Ftse All share un rialzo dello 0,11% a quota 23.981.

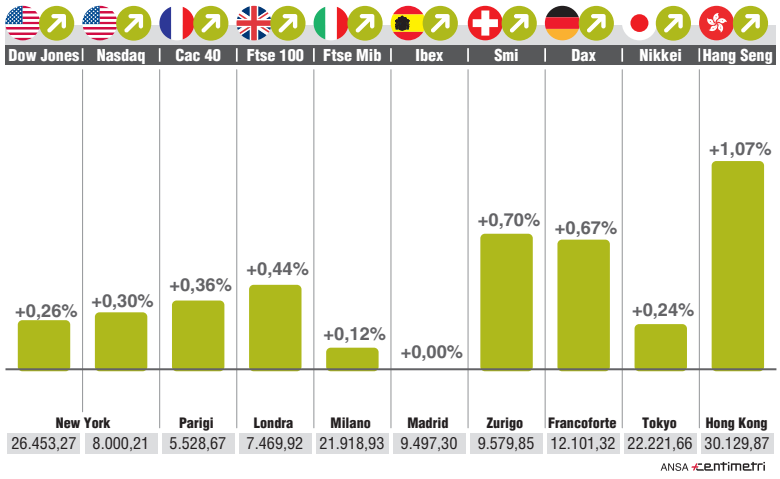
Debutto amaro per Nexi a Milano: il titolo del maggiore collocamento in Europa del 2019, sotto le vendite dall'inizio della seduta, ha chiuso in calo del 6,2% a 8,44 euro. Importanti gli scambi (a un totale di oltre 62 milioni di azioni), ma in progressiva frenata dopo una partenza molto intensa. Deboli Enel (-1,8%), Terna (-1,7%) ed Eni che ha ceduto un punto percentuale e mezzo sulla debolezza del settore petrolifero internazionale.

Acquisti invece su Stm e Azimut saliti di oltre il 2%, con Unicredit che ha chiuso in aumento del 3,2% dopo la maxi multa negli Usa inferiore però agli accantonamenti previsti. Ma bene soprattutto Tenaris, salita del 3,3% a 13 euro, spinta dal ritiro del rinvio a giudizio in Argentina per il presidente Paolo Rocca sulle presunte tangenti nel Paese sudamericano.

### TITOLI Ftse Mib

| TITOLO | RIFERIMENTO | % |
|---|---|---|
| A2A | 1,5065 | -0,53 |
| AMPLIFON | 17,79 | +0,11 |
| ATLANTIA | 22,84 | -1,13 |
| AZIMUT HOLDING | 16,94 | +2,73 |
| BANCA GENERALI | 24,22 | +0,58 |
| BANCO BPM | 2,10 | +0,77 |
| BPER BANCA | 4,036 | +1,69 |
| BUZZI UNICEM | 19,36 | +1,26 |
| CAMPARI | 8,70 | -1,08 |
| CNH INDUSTRIAL | 9,982 | +1,18 |
| DIASORIN | 91,00 | -0,49 |
| ENEL | 5,477 | -1,86 |
| ENI | 15,426 | -1,56 |
| EXOR | 60,70 | +0,56 |
| FERRARI | 121,80 | +0,70 |
| FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES | 14,45 | +1,02 |
| FINECOBANK | 12,385 | +0,00 |
| GENERALI | 17,00 | +0,56 |
| HERA | 3,184 | -0,56 |
| INTESA SANPAOLO | 2,3225 | +0,93 |
| ITALGAS | 5,502 | -1,11 |
| JUVENTUS FOOTBALL CLUB | 1,6875 | -1,08 |
| LEONARDO | 10,69 | +0,05 |
| MEDIOBANCA | 9,61 | +0,42 |
| MONCLER | 36,65 | +0,99 |
| PIRELLI & C | 6,496 | -0,25 |
| POSTE ITALIANE | 9,002 | -0,75 |
| PRYSMIAN | 15,41 | -0,10 |
| RECORDATI | 36,10 | -1,55 |
| SAIPEM | 4,595 | -0,99 |
| SALVATORE FERRAGAMO | 19,555 | -0,36 |
| SNAM | 4,493 | -1,40 |
| STMICROELECTRONICS | 16,22 | +2,33 |
| TELECOM ITALIA | 0,5255 | +0,69 |
| TENARIS | 13,00 | +3,38 |
| TERNA - RETE ELETTRICA NAZ. | 5,418 | -1,74 |
| UBI BANCA | 2,751 | +1,63 |
| UNICREDIT | 12,882 | +3,20 |
| UNIPOL | 4,51 | +0,18 |
| UNIPOLSAI | 2,421 | -0,12 |

### Le chiusure delle Borse




ANSA centimetri

### Wall Street/

*Chiusura in territorio positivo per Wall Street. Il Dow Jones sale dello 0,26% a 26.453,27 punti, il Nasdaq avanza dello 0,30% a 8.000,21 punti mentre lo S&P 500 mette a segno un progresso dello 0,05% a 2.907,14 punti.*

### ITALIA/EURO

| | | |
|---|---|---|
| 126,59 | c. | Yen |
| np | c. | Franco sv. |
| np | c. | Dollaro can. |
| np | c. | Corona sv. |
| 1,1305 | c. | Dollaro Usa |

### USA/DOLLARO

| | | |
|---|---|---|
| 0,7660 | c | Sterlina |
| 0,9996 | c | Franco sv. |
| 111,14 | c | Yen |
| 0.8860 | c | Euro |

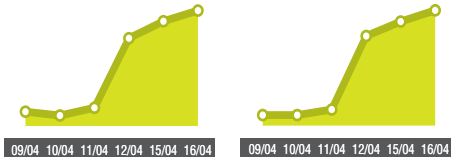
**Euro/Dollaro -0,07%** 1,1305

**Euro/Sterlina +0,10%** 0,8639

**Euro/Yen -0,06%** 126,59

**Ftse Italia All Share +0,11%** 23.981,27

**Ftse Mib +0,12%** 21.918,93




ANSA centimetri

# Alitalia al tavolo di Conte

## *Scontro Salvini-Di Maio. Ricavi passeggeri + 1,4% nel 1° trimestre*

**di Francesca Paggio**

**ROMA.** Il dossier Alitalia finisce sul tavolo di Palazzo Chigi. A confermare un'ipotesi che circolava da tempo è lo stesso premier Giuseppe Conte, in una giornata che vede anche la compagnia aerea finire nel quotidiano botta e risposta di stampo elettorale tra i due vicepremier, Luigi Di Maio e Matteo Salvini.

Fs, intanto, prosegue nel lavoro di messa a punto della proposta, in attesa di capire se Atlantia avrà un ruolo, malgrado le smentite. "Su Alitalia - ha ribadito Conte - a breve vogliamo chiudere il dossier", che è "molto complesso. Faremo un tavolo a Palazzo Chigi".

La partita, dunque, sale di categoria, con una riunione che varie fonti danno in programma nei prossimi giorni (se non nelle prossime ore) e sicuramente prima di Pasqua, anche se Di Maio ha affermato di non avere "notizia di vertici a breve". Tuttavia, ha aggiunto da Abu Dhabi, "è chiaro che ci sarà bisogno di decisioni politiche che incidono sulle scelte che dobbiamo fare". Un momento che è sostanzialmente arrivato. Il tempo, infatti, stringe: entro il 30 aprile, come ha ricordato alla commissione Trasporti della Camera il sottosegretario al Mise, Michele Geraci, dovranno essere presentati consorzio e offerta vincolante, mentre per la documentazione (in pratica i dettagli), i commissari potrebbero "concedere ulteriore tempo". Una casella ancora da riempire non è però un 'dettaglio': si tratta infatti dell'individuazione del partner italiano, che molte indiscrezioni indicano in Atlantia.

Su questa soluzione pesano però non solo le smentite del gruppo dei Benetton (Mediobanca Securities, la divisione degli analisti sugli investimenti azionari, considera tra l'altro un investimento del genere "ad alto rischio considerata la forte influenza della politica sul management della società"), ma anche la resistenza del M5s, finito in rotta di collisione con la holding a causa del crollo del ponte Morandi. L'intervento di Conte, allora, potrebbe servire a sbloccare questa resistenza. Lo stesso Geraci, ha tra l'altro affermato Raffaella Paita del Pd, in Commissione Trasporti su Atlantia ha "fatto scena muta", inducendo l'opposizione a considerarlo un "silenzio-assenso". Insomma, ha avvertito Di Maio, "sono giorni importanti" ed occorre "evitare di intervenire continuamente su un dossier che sanno benissimo stiamo seguendo con attenzione". La stoccata è per Salvini, che aveva sottolineato in precedenza: "Aspetto i fatti, ma Di Maio sta facendo bene, gli faccio i complimenti". "Mi fa piacere - ha poi tagliato corto Di Maio - che tutti vogliano vedere i fatti, peccato che quelli che vogliono vederli parlano soltanto.

La compagnia, intanto, ha diffuso i conti del primo trimestre, annunciando una crescita dei ricavi da passeggeri dell'1,4%: un risultato "particolarmente significativo" visto che si confronta con il +6,4% dei primi tre mesi 2018 che comprendeva anche le festività pasquali.

*Nella foto, Luigi di Maio (Ansa)*

# La storica fabbrica di auto GAZ appesa a un filo

## *Fa parte della galassia Deripaska. Sanzioni in arrivo*

**di Mattia Bernardo Bagnoli**

**NIZHNY NOVGOROD.** "Questa fabbrica è sopravvissuta ai bombardamenti nazisti durante la II guerra mondiale e ora rischia di chiudere per colpa delle sanzioni americane". Oleg Deripaska parla, il vento nella piana del Volga non dà tregua: anche climaticamente, l'inverno sembra essere alle porte.

La GAZ è un'istituzione. Fondata nel 1929 grazie a un mega-accordo con la Ford, in 90 anni ha sfornato modelli iconici come la Pobeda, la Volga o la Chaika, l'auto delle élite sovietiche. Il rischio ora è che tutto vada a gambe all'aria - e a perderci non sarebbe solo la Russia. Deripaska è oligarca di razza. Già proprietario di Rusal, colosso dell'alluminio finito nel mirino di Washington e dunque polverizzato in borsa, contrattacca e in zona cesarini organizza un tour allo stabilimento GAZ di Nizhny Novgorod con la stampa internazionale "perché vi rendiate conto cosa c'è in ballo".

Ottimo inglese, gilet smanicato nel gelo, presenza in forse fino all'ultimo, inveisce contro la strategia Usa di colpire gli "imprenditori per ragioni politiche", risponde (più o meno) alle domande e poi scompare (si è materializzato un incontro con Vladimir Putin al Cremlino: e dunque tutto passa in secondo piano). Ma su una cosa è chiaro. Pur di salvare la GAZ è disposto a fare un passo indietro, così come ha fatto con Rusal e la holding EN+. Per ora dagli Usa tutto tace. C'è tempo fino al 4 luglio e poi le sanzioni entreranno in vigore. E sarà il disastro.

La Mercedes, che qui assemblava il suo Sprinter, già lo scorso agosto ha fatto le valigie. Resta la Volkswagen, che produce a Nizhny Novgorod due modelli Skoda (un terzo in arrivo) per un totale di 55mila veicoli l'anno, con l'obiettivo di salire a 100mila - un investimento da 500 milioni di euro (del 2012, metà li ha messi GAZ) dal futuro incerto. La vera vittima sarebbe però la produzione di van, mini-van e camion. Se, infatti, le auto GAZ non hanno retto alla competizione del XXI secolo, con l'ultimo modello, la Sibir, uccisa in culla nel 2010, i veicoli commerciali vanno forte: la linea Gazelle Next, nelle sue varie configurazioni, occupa oltre il 50% del mercato.

Il perché è semplice. "È pensata per la Russia: il van classico ha una capacità di carico ufficiale fino a 1,5 tonnellate ma è strutturalmente progettato per reggere fino a 3, e tutti lo sanno", spiega Ivan Mamochkin della Agat, principale concessionaria della GAZ. "Poi la manutenzione costa poco, i pezzi di ricambio si trovano ovunque, la struttura è solida". Caratteristiche cruciali, date le condizioni delle strade russe. "I miei costi salirebbero del 30-40%, se fossi costretto a passare ai modelli stranieri", confida Vitaly Vochkariov, fondatore della ditta di trasporti Ltknn. Ecco, giusto per dire cosa potrebbe travolgere i consumatori finali nel caso peggiore. Ma al di là dei numeri, come si vuol dire, ci sono le persone. Da più di un anno fare piani è impossibile, si aspetta la deadline. E se si considera che ogni posto di lavoro della fabbrica ne genera 10 nell'indotto, non è difficile capire l'impatto della GAZ su una cittadina come Nizhny Novgorod, quante vite restano in sospeso.

# Antitrust/Indagine su Amazon per abuso di posizione dominante

## *Presunta violazione per i servizi di logistica*

**ROMA.** Amazon finisce sotto la lente dell'Antitrust. Si ipotizza, infatti, che il colosso dell'e-commerce sfrutti la sua posizione dominante per obbligare i venditori terzi ad appoggiarsi sui suoi servizi di logistica.

L'inchiesta coinvolge "cinque società del gruppo: Amazon Services Europe S.à r.l., Amazon Europe Core S.à r.l., Amazon EU S.à r.l., Amazon Italia Services S.r.l. e Amazon Italia Logistica S.r.l." e punta ad "accertare un presunto abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 del TFUE", spiega l'Authority, aggiungendo che i suoi funzionari hanno svolto ispezioni nelle sedi di alcune delle società interessate, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Gdf.

"Amazon conferirebbe unicamente ai venditori terzi che aderiscono al servizio di logistica offerto da Amazon stessa (Logistica di Amazon o Fulfillment by Amazon) vantaggi in termini di visibilità della propria offerta e di miglioramento delle proprie vendite su Amazon.com, rispetto ai venditori che non sono clienti di Logistica di Amazon", sottolinea l'Antitrust.

Pertanto "tali condotte potrebbero non essere proprie di un confronto competitivo basato sui meriti, quanto piuttosto sulla possibilità di Amazon di discriminare sulla base dell'adesione o meno da parte dei venditori al servizio di logistica FBA (self-preferencin)", fa notare il Garante. Dal canto suo Amazon ha detto che "sta offrendo la massima collaborazione all'Autorità".

La conclusione del procedimento è prevista per il 15 aprile 2020.

# l'occhio del giorno

**Il Santo**
*San Roberto di M.*

**Accadde oggi**
*1930, Earl Hass inventa gli assorbenti femminili interni*

Il ginecologo americano ha l'idea di utilizzare il principio dei tamponi utilizzati in chirurgia per realizzare il primo tipo di assorbente interno. Nel 1937 breveterrà il principio e fonderà la società Tampax

**Il proverbio**
Chi domanda ciò che non dovrebbe, ode quel che non vorrebbe

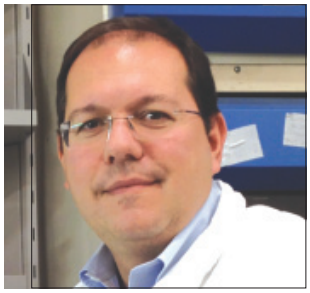
**La frase celebre**
"L'ambizione si attacca più facilmente alle anime piccole che alle grandi, come il fuoco si appicca più facilmente alla paglia e alle capanne che ai palazzi"
*Chamfort, Massime e pensieri*

**Il consiglio**
*Per pulire il peltro moderno*
Lavate con birra calda e lucidate con pelle di daino.

**Cosa vuol dire**
*Il bicchiere della staffa*
È l'ultimo bicchiere, il bicchiere dell'addio
Il modo di dire è nato in tempi in cui non esistevano ancora le automobili e si usavano i cavalli come mezzo di trasporto. Dopo le cene, quando giungeva l'ora degli addii non mancava mai un brindisi finale che consisteva nell'offrire all'ospite già a cavallo, con i piedi nelle staffe, l'ultima coppa che si chiamava appunto il bicchiere della staffa

QUARANTA ANNI FA ERA UNA MALATTIA PRATICAMENTE SCONOSCIUTA

# Celiachia, triplicate le diagnosi ma 400 mila non sanno di averla



*Nella foto, Marco Silano, Coordinatore del Comitato Scientifico dell' Associazione Italiana Celiachia (Aic)*

**ROMA.** Da malattia rara a malattia cronica: quarant'anni fa la celiachia era sconosciuta, potevano passare molti anni prima di arrivare alla diagnosi e veniva riconosciuto appena un caso su mille. Ora le diagnosi sono triplicate, si identifica un caso ogni 286 e in questi quattro decenni 200.000 italiani hanno potuto dare un nome a dolori quotidiani trovando finalmente una cura per la loro malattia.

Ma c'è ancora molto da fare: sono infatti 400mila gli italiani celiaci che non sanno ancora di esserlo. A puntare i riflettori su questi pazienti 'sommersi' è l'Associazione Italiana Celiachia (Aic), che celebra il suo quarantesimo compleanno con l'Assemblea annuale in cui si affrontano le sfide ancora aperte.

"Negli ultimi quarant'anni le storie dei celiaci sono per fortuna molto cambiate. Quattro decenni fa erano storie di persone che lottavano per anni con sintomi che nessuno sapeva riconoscere: bambini che non crescevano, donne che non riuscivano ad avere figli senza un perché, persone in costante lotta con il sottopeso - spiega Giuseppe Di Fabio, presidente Aic -. Oggi, invece, i pazienti con i sintomi classici vengono riconosciuti molto velocemente, nei bambini a volte si pone la diagnosi anche prima di un anno di vita. Ciò significa poter vivere in modo normale e senza disturbi con la dieta di esclusione, ovvero con prodotti senza glutine presenti non più solo in farmacia ma in abbondanza in tutti i supermercati e nei negozi specializzati".

Tuttavia non mancano le ombre: la diagnosi non è ancora un nodo risolto e solo il 30% dei pazienti risulta diagnosticato rispetto a una popolazione attesa di 600.000 celiaci. La diagnosi precoce di celiachia "è una forma indispensabile di prevenzione ed è perciò fondamentale: il celiaco inconsapevole che assume glutine si espone a complicanze anche gravi, spesso irreversibili, che ne compromettono la salute e gravano sull'intera collettività per i costi sanitari e sociali che ne derivano - precisa Marco Silano, Coordinatore del Comitato Scientifico di Aic -. Purtroppo oggi esiste il fenomeno dei 'pazienti camaleonte' e sono quelli che dobbiamo scovare: si tratta di persone con sintomi non classici della celiachia e inizialmente non riconducibili a questa patologia, dall'osteoporosi all'infertilità, e i medici devono essere 'allenati' a sospettare la celiachia di fronte a questi sintomi".

Anche per questo Aic sta promuovendo un ambizioso progetto di formazione e aggiornamento in tutta Italia che coinvolge circa 2000 medici di famiglia, pediatri, specialisti e dietisti. Come ogni anno, inoltre, Aic sarà impegnata nella Settimana della Celiachia, in programma dall'11 al 19 Maggio, per informare e sensibilizzare i cittadini sulla malattia.

"Le tante iniziative di informazione non ci distraggono però da un altro obiettivo fondamentale di Aic, ovvero far sì che i pazienti vedano garantito il loro diritto alla diagnosi precoce ma anche alla terapia dietetica - conclude Di Fabio -. E' necessario per questo garantire la sostenibilità dell'assistenza, creando un modello digitale con buoni elettronici in tutta Italia (sistema già attivo in 7 regioni), più razionale e più economico, verificando ogni possibilità di riduzione del costo dei prodotti, già in calo negli ultimi anni".

# oggi a tavola

**a cura di Veronica**

## Pasta con ceci

**Ingredienti per 4 persone**

•200 g di pasta tipo ditalini•200 g di ceci secchi•200 g di pomodori pelati•1 spicchi d'aglio•1 rametto di rosmarino• •Parmigiano reggiano grattugiato q.b.•Olio extravergine d'oliva q.b.•Pepe q.b.•Sale q.b.•

Organizzatevi in anticipo se volete fare questa pietanzautilizzando i ceci secchi, disponibili al supermercato nei sacchetti di plastica diversamente dai ceci in scatola, in quanto avrete bisogno di lasciarli in ammollo per almeno una notte intera. Dopo questo passaggio, scolate i ceci, che saranno morbidi, prendete una pentola e riempitela con 2 litri di acqua, aggiungete i ceci e portate ad ebollizione facendo cuocere con coperchio e a fuoco basso, per circa 3 ore. Quando sarete arrivati più o meno a metà cottura, prelevate dalla pentola 2 mestolate di ceci, frullateli e rimetteteli nuovamente in pentola a cuocere. Nel frattempo, in una padella a parte, preparate il soffritto: mettete in padella un filo d'olio e quando sarà caldo abbastanza unite uno spicchio d'aglio, che avrete precedentemente sbucciato e schiacciato leggermente, e il rametto di rosmarino. Aggiungete poi i pomodori pelati e fateli saltare per 10 minuti. Togliete poi lo spicchio d'aglio e versate il contenuto della padella in pentola assieme ai ceci.

Regolate di sale, poi aggiungete la pasta e fate cuocere per il tempo necessario indicato sulla confezione. Quando la pasta sarà pronta, versatela in una zuppiera e condite con un filo d'olio crudo e parmigiano grattugiato.

# Il tempo a New York... ...e in Italia

**Nell'area di New York: parzialmente nuvoloso**
**Temperature: 64/49**
**Il sole sorge alle ore 6:19. Tramonta alle ore 7:38**

**Al Nord, soleggiato ma con transito di strati alti; al Centro, prevalentemente soleggiato o con poche nubi; al Sud, generale variabilità più accentuata nel pomeriggio**

## Temperature di ieri in Italia

| | | | |
|---|---|---|---|
| AGRIGENTO 17 9 | CREMONA 20 6 | MESSINA 17 12 | RAGUSA 17 8 |
| ALESSANDRIA 18 6 | CROTONE 18 11 | MILANO 19 9 | RAVENNA 19 4 |
| ANCONA 15 9 | CUNEO 14 7 | MODENA 20 4 | REGGIO CAL. 18 12 |
| AOSTA 15 6 | ENNA 12 5 | MONZA 18 9 | REGGIO EMILIA 19 4 |
| AREZZO 19 4 | FERRARA 20 5 | NAPOLI 19 10 | RIMINI 15 7 |
| ASCOLI PICENO 17 6 | FIRENZE 20 6 | NOVARA 18 8 | ROMA 19 10 |
| ASTI 17 6 | FOGGIA 20 8 | NUORO 17 10 | SALERNO 17 9 |
| AVELLINO 18 6 | FROSINONE 19 6 | OLBIA 17 10 | SASSARI 18 10 |
| BARI 18 11 | GENOVA 17 12 | ORISTANO 20 10 | SAVONA 17 11 |
| BELLUNO 16 5 | GORIZIA 18 6 | PADOVA 18 7 | SIENA 18 4 |
| BENEVENTO 22 7 | GROSSETO 21 6 | PALERMO 17 12 | SIRACUSA 19 11 |
| BERGAMO 17 9 | IMPERIA 17 10 | PARMA 19 4 | TARANTO 19 11 |
| BOLOGNA 19 6 | L'AQUILA 16 3 | PAVIA 19 7 | TERNI 19 5 |
| BOLZANO 18 8 | LA SPEZIA 18 9 | PERUGIA 16 9 | TORINO 17 8 |
| BRESCIA 19 8 | LATINA 21 9 | PESARO 14 8 | TRAPANI 18 8 |
| BRINDISI 17 11 | LECCE 19 10 | PESCARA 17 8 | TRENTO 19 6 |
| CAGLIARI 19 10 | LECCO 16 8 | PIACENZA 19 6 | TREVISO 19 6 |
| CALTANISSETTA 16 9 | LIVORNO 18 9 | PISA 19 6 | TRIESTE 16 10 |
| CAMPOBASSO 16 5 | LUCCA 20 6 | PISTOIA 19 5 | UDINE 19 7 |
| CASERTA 23 7 | MANTOVA 20 7 | PORDENONE 18 7 | VARESE 15 6 |
| CATANIA 18 10 | MASSA 19 8 | POTENZA 18 5 | VENEZIA 16 10 |
| CATANZARO 19 11 | MATERA 17 7 | PRATO 20 6 | VERCELLI 18 8 |
| CESENA 18 6 | | | VERONA 19 7 |
| COMO 16 8 | | | VICENZA 19 7 |
| COSENZA 19 7 | | | VITERBO 18 8 |

# se crediamo alle stelle

**a cura di Stella Wilder**

**Ariete** (21/3-19/4)
Dovrete essere diretti, schietti ed efficaci nel dire quello che dovete dire: il vostro messaggio deve arrivare forte e chiaro.

**Gemelli** (21/5-20/6)
Cercate di esprimere il meno possibile le vostre idee e le vostre riflessioni. Non è il momento di esporsi a possibile critiche.

**Leone** (23/7-22/8)
Potreste trarre una perversa soddisfazione assistendo al fallimento di qualcuno, oggi. Fareste bene, però, a non farlo capire agli altri.

**Bilancia** (23/9-22-10)
Vi state avvicinando sempre di più a una persona che vi ha sempre irritato e che perciò tenevate alla larga: uno dei due è cambiato, forse entrambi.

**Sagittario** (22/11-21/12)
State attirando l'attenzione delle persone sbagliate: con un pizzico inventiva, però, riuscirete a sfruttarla comunque a vostro vantaggio.

**Acquario** (20/1-18/2)
Potreste non essere in grado di unirvi agli altri in un'impresa di gruppo ma quello che farete da soli sarà di grande valore.

**Toro (20/4 - 20/5)**
State rispettando le regole ma potreste non sentirvi del tutto soddisfatti: forse dovreste riflettere sulla necessità di un cambiamento.

**Cancro** (21/6-22/7)
Un rivale vi ha battuto soffiandovi sotto il naso una opportunità che vi faceva molto gola. E' probabile, però, che non riesca a trarne nulla di buono.

**Vergine** (23/8-22/9)
Una volta deciso di prendere il via riuscirete a fare ogni cosa molto velocemente e rispettare perfettamente ogni scadenza.

**Scorpione** (23/10-21/11)
Avete molti motivi per ritenervi fortunati e sapete bene a chi essere riconoscenti. Non esitate a esprimere la vostra gratitudine.

**Capricorno** (22/12-19/1)
Attenzione a non dire qualcosa nell'impeto del momento che, una volta resa nota, potrebbe mettervi in forte imbarazzo.

**Pesci** (19/2-20/3)
Nel lavoro ambite a fare qualcosa di più gratificante, ma ancora non sapete cosa: guardatevi intorno, osservate cosa fanno gli altri.

# I consigli di Laura

## Il guardaroba più appropriato per lavorare

Cara Laura,
sono una donna di 23 anni che prossimamente otterrà la laurea dal college frequentato per quattro anni. Mi sto preparando ad una "trasformazione" dopo-college per essere in condizioni di trovare un lavoro. Vorrei trovare un abbigliamento che sia appropriato nel mondo "professionale" ma che nello stesso tempo vada bene anche per un ambiente più occasionale, informale. Da te vorrei sapere quali sono i capi "fondamentali' che dovrei avere nel mio guardaroba. Ti sarei molto grata se prendessi a cuore questa mia richiesta, anche se è futile. Grazie,

**Michaela**

*Cara Michaela,*
*la tua richiesta non è affatto futile, tutt'altro, e il fatto che tu te ne stia occupando denota una certa maturità. Ma passiamo a noi. Secondo me due capi sono fondamentali: i tailleur, uno con giacca e gonna e l'altro con giacca e pantaloni. Fai in modo che siano intercambiabili, nel senso che vadano bene insieme e con altri capi di abbigliamento. I colori dovrebbero essere neutri: nero, navy o beige, questa scelta devi farla tu basandoti sui colori che si addicono di più al tono della tua pelle. Aggiungerei ai tailleur un paio di magliette, un paio di camicie, maglioni, diverse paia di scarpe e una buona borsa o due. Anche queste intercambiabili. Orientati verso stili "classici" e non "alla moda" e così facendo avrai le basi per un guardaroba da "professionista" e l'inizio di una interessante... collezione. In gamba!*

## La sorella è offesa con lei

Cara Laura,
io e mio marito ci siamo trasferiti in una nuova casa e abbiamo deciso di organizzare una festicciola per i vicini: un modo per conoscersi. Ho detto a mia sorella della festa e lei si è offesa per non averla invitata. Anche se le ho spiegato che si trattava di una festa esclusivamente per i vicini e che mai avrei pensato che lei avrebbe partecipato in quanto vive a 50 miglia di distanza. Lei pensa che io mi sia comportata male?

**Cristina**

*Cara Cristina,*
*lei ha spiegato la situazione a sua sorella e secondo me non fa una grinza. Se poi ha deciso di tenerle il broncio sono fatti suoi e... segno di immaturità.*

# La foto

# Via Crucis sull'acqua

**GRANADA (Nicaragua). Alcuni motoscafi con a bordo attori e immagini religiose ricreano la Via Crucis lungo le acque di un fiume a Granada, durante le celebrazioni della settimana Santa in occasione della prossima Pasqua. Una tradizione che si ripete da 39 anni.**

**(Telefoto Ansa)**

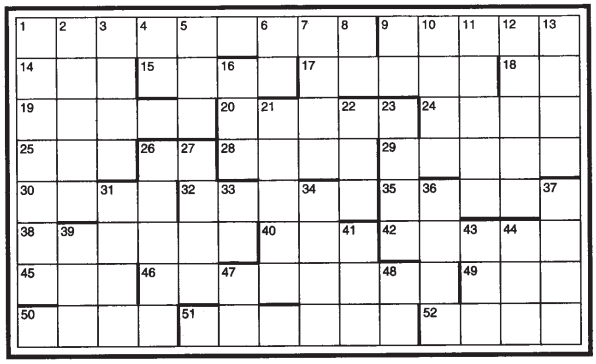
# CRUCIVERBA

**Per concessione della Nuova Enigmistica Tascabile**

## CRUCIVERBA MITOLOGICO

**(Nasone)**

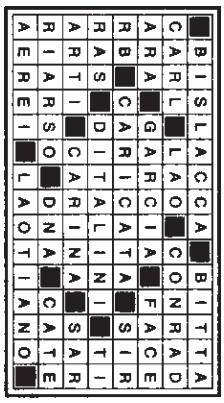
L'illustrazione n.1 rappresenta la dea che personifica il focolare, la quale - pur avendo pretendenti del calibro di Apollo e Poseidone - volle serbarsi vergine per l'eternità: Zeus volentieri glielo concesse, oltre a ricoprirla di onori, come quello di ricevere un culto nelle case degli umani e un culto ancora più importante nei templi degli dei. All'illustrazione n.2 è rappresentata la figlia d'Atlante, che era una delle ninfe del monte Cillene, in Arcadia: fu proprio qui che ella s'unì a Zeus per generare Ermes. L'illustrazione n.3 rappresenta infine il figlio di Troo e di Calliroe, il quale rappresenta, nella mitologia greca, la virilità e la bellezza. Zeus, invaghito di lui, in forma di aquila lo sedusse, dandogli quindi la mansione di coppiere alla mensa degli dei. Per compensare Troo per avergli rapito il figlio, Zeus gli fece quindi recapitare tramite Mercurio un vitigno d'oro e due cavalli velocissimi.



**ORIZZONTALI:** **1** Nome di quattro pontefici - **9** **Disegno n.1** - **14** La metà di VI - **15** È sede dell'olfatto - **17** Cassetta con favi - **18** Onorevole sulla busta - **19** Lo scrittore Cechov - **20** Il nome di Agassi - **24** Tessuti finissimi - **25** Confederazione Nazionale dell'Artigianato - **26** Perugia - **28** **Disegno n.2** - **29** Il lago di Como - **30** Sono imprevisti... o imprevedibili - **32** Elemosine - **35** Madame de... scrittrice francese del Settecento - **38** Non divisi - **40** Motosiluran-te - **42** Solcate dal vomere - **45** Prefisso per l'orecchio - **46** **Disegno n.3** - **49** La cosa latina - **50** Il vicario di Cristo - **51** La capitale turca - **52** Granaio.

**VERTICALI:** **1** Diede i natali al... Piccolo Caporale - **2** Il sonno... dei pargoli - **3** Aiuto per la poesia - **4** Consonanti per Sonia - **5** Tasso Annuale Nominale - **6** Zolfo e ossigeno - **7** Le sorelle delle Pleiadi - **8** Si trovano nel coro - **9** Prime in enigmistica - **10** Si eleva in Calabria - **11** Carnivoro dei Mustelidi - **12** Le isole di Corfù - **13** Regnava a Delo al tempo della guerra contro Troia - **16** Il Peckinpah grande regista - **21** Il nome della top model Campbell - **22** Gestisce la TV pubblica - **23** Parte della spada - **26** Si toglie col ferro da stiro - **27** Un canale che porta acqua al mulino - **31** Si accendono frenando - **33** Prefisso che raddoppia - **34** Sacerdote buddista - **36** Cittadina del Trentino - **37** Danneggiato, offeso - **39** L'acido NitriloTriAcetico (sigla) - **41** Titolo per notai di un tempo - **43** Altro nome dei gicheri - **44** Telefono interrotto... - **47** La firma... dell'ignoto - **48** Alla fine della strada...

### Soluzioni del gioco precedente



### Il proverbio di Foffo

*Al ragliare si capisce bene chi non è leone*

# televisione vi suggeriamo

**Sleeping with the Enemy** *Suspense con Julia Roberts, Patrick Bergin* ***Ore 7 su WGN***

**A League of Their Own** (ore 4:45 sul can. IFC) è una commedia agrodolce con Tom Hanks incisivo nei panni di un ex-giocatore professionista di baseball che accetta di diventare manager di una squadra femminile della "All-American Girls Professional Baseball League", un'organizzazione che apre i battenti alle donne per la prima volta nel 1943. Diretto da Penny Marshall, il film del 1992 inquadra in particolare la rivalità tra due sorelle (Geena Davis, Lori Petty) militanti nella stessa squadra.

Gli sportivi appassionati di baseball si possono sintonizzare alle ore 6:30 con il can. ESPN per vedere i **New York Yankees** impegnati in una gara ripresa nella Grande Mela i **Boston Red Sox**. Tennis invece alle 7:00 - una sorta di maratona da cinque ore della serie **"Center Court"** relativa alla terza giornata di gioco del torneo **ATP Rolex Monte Carlo Masters** trasmesso da Tennis Channel.

In **Sleeping with the Enemy**, thriller offerto alle 7 su WGNA, la vita della dolce Laura (Julia Roberts) e del marito Martin (Patrick Bergin) sembra scorrere serena e tranquilla ma, dopo le scene iniziali, ci si accorge che la presenza di Laura nella lussuosa villa sul mare non è altro che una sorta di oggetto decorativo a disposizione del brutale, tirannico e paranoico Martin. In preda a genuino terrore e non potendone più, ella infine elabora un piano per far credere di essere perita in un incidente marino e , poi, fugge in un altro stato dove assume una nuova identità.

Adattato da un lavoro di James Patterson e con Morgan Freeman, Monica Potter, Michael Wincott e Penelope Ann Miller nel cast, il suspense del 2001 **Along Came a Spider** (ore 7:14 su STZSU) segue le orme di Alex Cross, un detective -psicologo della polizia di Washington che conduce intense indagini - coadiuvato dall'agente del Servizio Segreto Jezzie Flannigan - per risolvere il complicato caso di una bambina di 10 anni, figlia di un senatore, rapita in una esclusiva scuola della Capitale Usa.

## raitalia *Programmi in lingua italiana*

**MATTINA**

| | |
|---|---|
| 06:00 | TG3 |
| 06:30 | Un posto al sole |
| 07:00 | TG2 Giorno |
| 07:30 | TG2 Estate con... costume |
| 07:45 | TG2 Medicina 33 |
| 08:00 | TGR Regione |
| 08:15 | Rai TG Sport |
| 08:30 | TGR Est-Ovest |
| 08:45 | Documentario |
| 09:00 | Udienza del Papa |
| 08:45 | Documentario |
| 09:00 | Vieni da me |

**SERA/POMERIGGIO**

| | |
|---|---|
| 10:45 | **Il paradiso delle signore** - *(fiction)* |
| 11:15 | La prova del cuoco |
| 13:30 | TG Regione |
| 14:00 | TG1 |
| 14:30 | I soliti ignoti |
| 15:30 | L'eredità |
| 16:30 | Cartoni animati |
| 17:00 | L'Italia con voi |
| 18:30 | TG RaiNews |
| 19:00 | **Un posto al sole** - *(fiction)* |
| 19:30 | La Penisola dei tesori |
| 21:30 | Porta a porta |
| 23:15 | TG2 Storie |
| 00:00 | **Film - "Gli equilibristi"** |
| 01:45 | TG1 Unomattina |
| 04:00 | Storie italiane |
| 05:30 | Documentario |
| 05:45 | TGR Leonardo |

# La griglia dei programmi di stasera

| Eastern Central | 7:00PM 6:00PM | 7:30PM 6:30PM | 8:00PM 7:00PM | 8:30PM 7:30PM | 9:00PM 8:00PM | 9:30PM 8:30PM | 10:00PM 9:00PM | 10:30PM 9:30PM |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ABC | Local Programming | | The Goldbergs | Schooled | Modern Family | (9:31) Single Parents | Whiskey Cavalier: Frankie's leadership is tested. N | |
| CBS | Local Programming | | Survivor: Another castaway faces elimination. N | | Million Dollar Mile: Tim Tebow hosts. N | | SEAL Team: Bravo Team is out for revenge. N | |
| THE CW | Local Programming | | Riverdale: A tainted batch of fizzle rocks. N | | Jane the Virgin: Jane turns to Petra. N | | Local Programming | |
| FOX | Local Programming | | Empire: Jeff Kingsley seeks the truth. N | | Star: Simone and Alex prepare. N | | Local Programming | |
| NBC | Local Programming | | Chicago Med: Will's personal issues cause problems. | | Chicago Fire: Brett, Foster and Kidd take a road trip to Indiana. | | Chicago P.D.: The team heads to a gun show in Wisconsin. | |
| PBS | PBS NewsHour: Correspondents discuss the day's news. N | | Nature: Examining flightless birds, such as the ostrich. | | NOVA: An ark is built based on directions found on a clay tablet. | | Breakthrough: The invention of the telescope. N | |
| A&E | Zombie House Flipping | | Zombie House Flipping | | Zombie House Flipping N | | (10:01) Tiny House Nation N | |
| AMC | M (5:00) ★★★★ Fugitive (1993) | | M The Hangover Part III (2013): The Wolfpack seek Mr. Chow. | | | | M (10:05) ★★ Lara Croft (2001) | |
| ANIMAL | Lone Star Law | | Lone Star Law: Uncuffed N | | | | Lone Star Law | |
| BBCA | Star Trek: The Next Generation | | M ★★★ Men in Black (1997): Secret agents track aliens living on Earth. | | | | M ★★ Men in Black II (2002) | |
| BET | M (6:00) ★★ Blue Streak (1999): A thief poses as a cop. | | | | M ★ National Security (2003): Men get hired at rent-a-cops. | | | |
| BRAVO | Real Housewives of NYC | | Real Housewives of NYC | | Real Housewives of NYC N | | The Real Housewives of Atlanta | |
| CARTOON | Gumball | We Bare Bears | Samurai Jack | American Dad! | American Dad! | Bob's Burgers | Bob's Burgers | Family Guy |
| CINEMAX | M (6:00) Three Billboard (2017) | | M ★★★ Black Widow (1987): A series of deaths is probed. | | | | M (9:45) ★★ Cat People (1982) | |
| CMT | Last Man St. | Last Man St. | Last Man St. | Last Man St. | M Crocodile Dundee II (1988): The Outback hero returns in this sequel. | | | |
| CNBC | Deal of No Deal | | Deal of No Deal | | Deal of No Deal | | Deal of No Deal | |
| CNN | Erin Burnett OutFront N | | Anderson Cooper 360 L | | Cuomo Prime Time L | | CNN Tonight With Don Lemon L | |
| COMEDY | South Park | South Park | South Park | South Park | South Park | South Park | South Park | South Park |
| COOKING | Burgers, Brew | Burgers, Brew | Man Fire Food | Man Fire Food | Man's Greatest Food | | Delicious Dest. | Delicious Dest. |
| DEST | Best Sandwich | Best Sandwich | Best Sandwich | Best Sandwich | Best Sandwich | Best Sandwich | Best Sandwich in America | |
| DISC | Expedition Unknown | | Expedition Unknown N | | Expedition Unknown N | | Mummies Unwrapped N | |
| DISNEY | Raven's Home | Raven's Home | Sydney t | Coop & Cami | Jessie | Jessie | Sydney t | Coop & Cami |
| E! | E! News N | | Botched | | Botched: Heather Dubrow visits. | | Botched: Dr. Nassif helps a mother. | |
| ENCORE | M (6:51) ★★★ Jurassic Park (1993): Engineered dinosaurs run amok. | | | | M ★★★ Lost World (1997): Engineered dinosaurs run amok. | | | |
| EPIX | M (6:05) ★★★ Escape/Alcatraz | | M Shutter Island (2010): A U.S. Marshal hunts a killer. | | | | M Witness | |
| ESPN | S (6:30) MLB Baseball: Boston Red Sox at New York Yankees. From Yankee Stadium. L | | | | SportsCenter L | | | |
| ESPN2 | S Women's College Softball: Florida at Florida State. L | | | | 30 for 30 | | | |
| FOOD | Food Network Programming | | | | Guy's Grocery Games N | | Food Network Programming | |
| FOX N | The Story/Martha MacCallum N | | Tucker Carlson Tonight N | | Hannity N | | The Ingraham Angle | |
| FOX SP | S Women's College Lacrosse: Maryland at Georgetown. L | | | | FOX PBC Countdown | | FOX Inside PBC Boxing | |
| FREEFM | M (5:30) Zootopia (2016) | | The Perfectionists N | | (9:01) Fam. Guy | (9:31) Fam. Guy | (10:01) The Perfectionists | |
| FX | M (5:00) Split (2017) | M Assassin's Creed (2016): A convict becomes an assassin in 15th-century Spain. Adapted from the popular video-game series. | | | | | What We Do in the Shadows | What We Do in the Shadows |
| FXM | M (6:00) The Shallows (2016) | | M (7:45) Interstellar (2014): Astronauts seek a new planet for mankind. | | | | | |
| FXX | M (5:30) 22 Jump Street (2014) | | M Mike and Dave (2016): Brothers need wedding dates. | | | | M Mike and Dave (2016) | |
| GETTV | All in Family | All in Family | All in Family | All in Family | All in Family | All in Family | Sanford | Sanford |
| GSN | Family Feud | Family Feud | Family Feud | Family Feud | America Says | America Says | Common | Family Feud |
| HALL | M (6:00) Just Add (2019) | | M Once Upon a Prince (2018): A prince falls for a commoner. | | | | M Appetite for Love (2016) | |
| HALLMV | Morning Show Mysteries | | | | Morning Show Mysteries: Blessings becomes a suspect in a murder case. | | | |
| HBO | M (5:40) ★★★ Bourne S (2004) | Vice News Tonight | M The First Purge (2018): The NFFA tests a sociological theory that vents aggression for one night in one isolated community. | | | | (9:45) Game of Thrones | |
| HBO2 | Game of Thrones | | The Case Against Adnan Syed | | (9:10) The Case Against Adnan Syed | | | (10:20) Veep |

QUOTIDIANO ITALIANO
americaOggi
ITALIAN LANGUAGE DAILY NEWSPAPER
PUBLISHED BY GRUPPO EDITORIALE OGGI

I TUOI DUE LEGAMI CON L'ITALIA

ICN ITALIAN COMMUNICATION NETWORK

GLI ANNUNCI SI RICEVONO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
dalle 9:30 am alle 3:30 pm
New York: 212.268.0250
New Jersey: 201.358.6582
F A X: 201.358.9212

# INDICE DELLE CATEGORIE


1 AGENZIE
2 SCUOLE
3 ADOZIONI
4 RELAZIONI SOCIALI
5 RICERCA DI LAVORO
6 OFFERTE DI LAVORO

## REAL ESTATE DA VENDERE

10 BROOKLYN
11 THE BRONX
12 QUEENS
13 NASSAU
14 SUFFOLK
15 MANHATTAN
16 STATEN ISLAND
17 WESTCHESTER
18 NEW JERSEY
19 NEW YORK STATE
20 OTHER STATES
21 ITALIA
41 NEGOZI E UFFICI
42 PROPRIETÀ COMMERCIALE
46 ARTICOLI VARI
47 LOTTI

## REAL ESTATE DA AFFITTARE

25 BROOKLYN
26 THE BRONX
27 QUEENS
28 NASSAU (L.I.)
29 SUFFOLK (L.I.)
30 MANHATTAN
31 NEW JERSEY
32 WESTCHESTER
33 STATEN ISLAND
34 UPPER NY STATE
35 OUT OF STATE

## ANNUNCI VARI TIPI DIVERSI

45 OPPORTUNITÀ D'AFFARI
48 VARIE
49 AUTO USATE
50 MASSAGGI & SALUTE
51 SERVIZI PROFESSIONALI
60 CHIROMANZIA
62 LEGAL NOTICE


## 1 AGENZIE

**PARMA EMPLOYMENT AGENCY**
**Fornisce personale per Ristoranti**
224 West 35th Street, Suite 1405 B
New York, NY, 10123
Tel. (212) 255 - 8960 - FAX (212) 255 - 5422

**DEMICHELE TRAVEL AGENCY**
**Voli per NAPOLI e PALERMO**
Avvaletevi della possibilità di tariffe scontate registrando ora le vostre preferenze di viaggio. Rappresentiamo tutte le linee aree e marittime per l'Italia ed altrove con rate scontate. Per gruppi di dieci o più passeggeri offriamo un ulteriore sconto. Crociere da New York per le Bermuda, Caraibi, o anche nel Mediterraneo (con partenze dall'Italia). Autonoleggio a rate scontate. Notaio Italiano, atti notarili, traduzioni e procure (ogni tipo). Chiedere di Isa.
Ufficio aperto fino alle 8:00pm
**Tel: (914) 337- 0999**
Web.demicheletravel.com e-mail:isa03@verizon.net

**ACCONCIA TRAVEL OFFICE, Inc.**
2378 Hughes Avenue, Bronx, NY 10458
Tel: (718) 367 - 7000 - (800) 548 - 1451
Fax: (718) 733 - 0456
U.S. INCOME TAX RETURN PREPARATION-
BIGLIETTI AEREI - PREZZI SPECIALI PER L'ESTATE
CROCIERE, TOURS & CAR RENTAL
PROCURE - TRADUZIONI - ATTI NOTARILI
Aperti: Lun -Ven 9am - 5pm • Sabato 9am - 2 pm
Website: www.ACCONCIATRAVEL.COM
E-mail: acconciatravel@yahoo.com

**AUTOSCUOLA FERRARI**
IMPARATE A GUIDARE
AUTO-AUTOBUS-CAMION-AUTOTRENI-MOTOCICLETTE
PREPARAZIONE PER OTTENERE OGNI TIPO DI PATENTE.
VEICOLI PER ESAMI DI GUIDA. ESAMI TEORICO E GUIDA IN ITALIANO.
WWW.FERRARIDRIVINGSCHOOL.COM

AGENZIA AUTORIZZATA PER ASSICURAZIONE E TARGHE
E PER RIDURRE 4 PUNTI DALLA VOSTRA PATENTE
ASTORIA 32-32 STEINWAY ST. | JACKSON HEIGHTS 74-02 BROADWAY | BROOKLYN 2444 LINDEN BLVD.
718-278-6679

Spedizioni Internazionali
Uffici propri in Italia
**HEAD OFFICE IN JFK** 167-10 South Conduit Ave. Suite 106 Jamaica, NY, 11434
CARGO TOURS INTERNATIONAL

Preventivi e informazioni
**Tel. 718-723-2000**
email: fcipollone@cargotours.com

**Assicurazioni**
Personali AVANTI ASSOCIATES LTD. Commerciali
Thinking forward to protect your future
Member Companies: Comprehensive Insurance Brokerage, Inc.
Associated Insurance Agency of Westchester, Inc.
Insurance & Financial Services
**ANTHONY VILLANI**
**TITOLARE DELLA DITTA**
nel celebrare 37 anni al servizio della Comunità italiana e italoamericana della zona, ringrazia tutta la sua affezionata clientela che lo ha sostenuto in questi anni e consiglia a tutte le famiglie di avere senpre la protezione più adeguata contro le possibili avversità della vita.
**201 Wolf's Lane • Pelham, NY 10538**
Phone (914) 738 - 1900 Fax (914) 738 - 1992
anthony@avantiassociates.com • www.avantiassociates.com

## 5 RICERCA DI LAVORO

**BADANTE**
per anziani o malati con esperienza come Infermiera in Italia e in Georgia
Disponibile anche per lavoro in ristoranti-pizzerie. Orario intero New York e vicinanze)
**TEL.: 718 - 500 - 8340**
(1095-5/9)

**BADANTE PER ANZIANI**
Con oltre 10 anni di esperienza sia in Italia che negli Usa
Disponibile anche 24 ore al giorno nelle zone di New York, New Jersey Chiamare Sofia
**TEL.: 934 - 444 - 5980**
(1084-5/3)

**BADANTE**
con esperienza e patente
Abile in cucina mediterranea
Parla italiano e inglese
Disponibile nelle zone New York e New Jersey
Anche dormire dentro
Referenze disponibili
**TEL.: 646 - 578 - 2258**
(1090-5/5)

## 6 OFFERTE DI LAVORO

**MANAGERS, ASSISTANT MANAGERS, PIZZAMEN AND KITCHEN HELPERS**
For Pizzeria Restaurant in Queens, New York
Call
**TEL.: 516 - 404 - 0626**
(10473/26)

**PIZZAMAN WITH EXPERIENCE**
For Pizzeria in Brooklyn
Part or Full Time
Ask for Jerry
**TEL.: 718 - 594 - 7358**
(1046-3/26)

**PIZZAMAN EXPERIENCED**
AND HELPER
for pizzeria located at 244-10 Francis Lewis Blv in Rosedale, Queens
Full Time or Part-Time
Call
**TEL.: 718 - 527 - 4600**
(1081-6/2)

**PIZZAIOLO CON ESPERIENZA**
cercasi per Pizzeria in Flushing, Queens
5 giorni settimanali
**Chiamare**
**TEL: 718 - 358 - 7188**
(1069-4/9)

**ELECTRICAL CONTRACTOR**
Bronx - 35 years in business
Elettrician/Foreman
20+ years experience
Capable of estimating, layout, dispatch and administration of all types of Industrial/ Commercial electrical work
Valid Driver's Licence required
Resumes:
Nick@expresselectricny.com
or call
**TEL.: 718 - 792 - 7000**
(1058-4/15)

**PIZZAMAN WITH EXPERIENCE AND MUST SPEAK ENGLISH**
Needed for pizzeria in College Point, Queens
Full time - Good pay
Call
**TEL: 917 - 299 - 4444**
(1082-5/3)

## 6 OFFERTE DI LAVORO

**COOKS - PIZZAMEN - BARTENDER - SERVERS, ETC**
**For bar and grill in Atlantic City, NJ**
**First 10 hires will be offered room and board for the summer season**
**Call and send resumè an photo to**
**TEL.: 609 442 - 6911**
(1059-4/15)

**CHEF WITH EXPERIENCE**
**with Italian Food and BARTENDER AND WAITER needed for Italian restaurant in Monroe, Orange County, NY**
**Call:**
**TEL: 845 - 325 - 0600**
(1076-2/4/29)

**COOK WITH EXPERIENCE**
for Pizzeria/Restaurant in Wantagh, Long Island
Full time - Good pay
Ask for Sal
**TEL.: 917 - 207 - 0581**
(1062-3/26)

**COOK AND PIZZAMAN**
**For restaurant/pizzeria in Brooklyn, New York**
**Part or full time position**
**Good pay**
**Call**
**TEL.: 347 - 761 - 9806**
(1055-3/27)

**PIZZAIOLO E AIUTANTE AL BANCO**
per pizzeria in Albertson, NY (Nassau County)
Full time - Five days
**Call**
**TEL.: 516 - 621 - 7530**
(1096-5/10)

**COOKS FOR PASTA, SALAD, APETIZER STATION**
for Italian restaurant in Orange County, New York
Full and part time
Good pay for right person
Call
**TEL.: 917 - 697 - 8570**
(1053-4/02)

**TILESETTER EXPERIENCED**
**For Contractor in Queens**
and Brooklyn (NY)
Full Time position - Good Pay
Call Tony
**TEL.: 516 - 528 - 4812**
(1033-4/5)

**PIZZAMAN WITH EXPERIENCE, DISHWASHER AND FLASH PREP**
Needed for restaurant in Great Neck, Long Island
5 to 6 days per week
Call Jack
**TEL.: 516 - 655 - 3196**
(1097-5/10

**PIZZAMAN WITH EXPERIENCE**
for busy pizzeria in Irmo, South Carolina
Full time position
Room and board provided upon approval
Pay based on experience
**TEL.: 518 - 796 - 7546**
(1091-5/6)

**PASTA PERSON WITH EXPERIENCE**
**for upscale Italian restaurant in Westport, Connecticut**
Full or part
Call
**TEL.: 914 - 907 - 5516**
(nc-4/24)

**LA FONTANA COAST of Sea Isle City & LA FONTANA DEL MARE of Strathmere**
are hiring for all positions
Positions include servers, buser, host-hostess, dish washers, prep cooks, pantry station, pizza maker and line cooks, sauté, fry/grill, pasta & line expeditor.
Please call to setup an interview
**TEL.: 609 - 233 - 9660**
(1086-6/3)

## 6 OFFERTE DI LAVORO

**PIZZAMAN WITH EXPERIENCE**
for pizzera in Westchester County, New York
Full or part time
Call Angelo
**TEL.: 914 - 237 - 7777**
(1061-4/16)

**PIZZAMAN/COUNTERMAN**
For pizzeria in Queens, New York
5 days - Good pay
No private number
Call Nicola
**TEL.: 347 - 224 - 6772**
(1056-3/27)

**PIZZAIOLO ESPERTO per pizzeria in Forest Hills, Queens**
Part or full time - Good pay
Serious inquieries only
**Call**
**TEL: 347 - 856 - 0822**
(1067-5/22)

**TORNITORE - PRESSATORE PER PICCOLE PARTI in Brooklyn, zona Bay Ridge**
Tempo parziale, orario flessibile
Perfetto per tornitore in pensione
Chiamare
**TEL.: 718 - 915 - 1943**
(1093-4/20)

**TAYLOR WITH EXPERIENCE**
Needed for alteration taylor in Manhattan, New York
Fitting and work
Ask for John
**TEL. : 212 - 888 - 3233**
(1092-4/13)

**BARBER WITH AT LEAST 10 YEAR EXPERIENCE**
For high class barber shop in Manhattant
**Call:**
**TEL.: 718 - 974 - 6510**
(1075-5/13)

**AIUTANTE PIZZAIOLO CON ESPERIENZA**
per pizzeria in Brooklyn, NJ
Tempo pieno, buona paga
Persona responsabile
CHiamare Mario
**TEL.: 646 - 541 - 4633**
(1160-4/16)

**COOK WITH EXPERIENCE**
Needed for Restaurant/Pizzeria in Woodbridge area, NJ
Full time position
Must be responsible
Good pay
Ask for Abert or Moe
**TEL.: 732 - 750 0990**
(1100-4/18)

**PIZZAMAN AND HELPER, COOK, COUNTERPERSON, WAITER, DELIVERY PERSON NEEDED FOR**
Giacomo pizzeria in Staten Island
170 New Dorp Lane
Full or part time
Call
**TEL.: 718 - 668 - 0490**
**or go to Giacomo Pizzeria 170 New Dorp Lane, SI, NY**
(1087-4/20)

**BARBER WITH EXPERIENCE**
for barber shop in Holbrook, L.I.
4 days per week
Call
**TEL.: 631 - 981 - 5735**
(1078-4/29)

**COUNTER PERSON/ PIZZA PERSON**
for Pizzeria/Restaurant in Franklin Square, Long Island
Full time - Good pay
Ask for Frank
**TEL.: 516 - 872 - 9049**
(1049-3/26)

**COOK WITH EXPERIENCE Needed for pizzeria/restaurant in Brooklyn, New York**
Ask for Dominick
**TEL.: 917 - 501 - 6157**
(1101-5/13)

**SEGUITE I VOSTRI ANNUNCI OGNI GIORNO SUL NOSTRO SITO.**
**NEL GOOGLE DIGITATE:**
**AMERICAOGGI.US CLASSIFIED**

## 10 Brooklyn

**CO-OP APARTMENT FOR SALE**
in Bay Ridge, Brooklyn
One bedroom - One block from
#27 bus to Manhattan
and Shore Road Park
Low mainteinance
Asking 350K
Call asking for Chris
**TEL.: 212 - 586 - 6545**
(1074-4/16)

## 25 Brooklyn

**STUDIO APARTMENT**
**for rent in Brooklyn**
**Ideal for one person**
**No pets - No smoking**
Good credit and references
required - Available March 15
**TEL.: 718 - 676 - 7295**
(1045-3/25)

**APPARTAMENTO AFFITTASI**
**a Brooklyn**
**3 stanze - Vicino**
**convenienze**
**No lavatrice, no animali,**
**no fumatori**
Preferiscesi una o due persone
**TEL.: 718 - 871 - 5360**
(1083-4/17)

## 32 Westchester

**APPARTAMENTO**
di 2 camere da letto da condividere
con signora
in casa privata a Yonkers, NY
Zona residenziale
Preferiscesi signora matura
$1,500 mensili
**TEL.: 914 - 337 - 0999**
(1068-4/23)

## 33 Staten Island

**APARTMENTI FOR RENT**
In Huguenot, Staten Island, NY
One bedroom - Second floor
Refregerator and ac unit included
No pets - No smoking
Lots of windows
Large walk-in closdt in bedroom
**Call**
***VITO CONENNA***
***NYS LICENSED R.E. BROKER***
**Office: 718 - 874 - 8300**
**Cell: 646 - 785 - 7516**
**Vitorealtor19@gmail.com**
**vitoconenna.homesearch.pro**
(1099-5/11)

**STORES (2) FOR RENT**
In Grasmere, Staten Island, NY
850 Sq Ft set up for eatery
New Hood and Ansel System
New gas line in place - All renovated
Asking $3,500 Tax & Cam included
1200 to 1600 Sq Ft formely hair
salon and then travel agency
100 car park
Asking $4,156 monthly rent
**Call**
***VITO CONENNA***
***NYS LICENSED R.E. BROKER***
**Office: 718 - 874 - 8300**
**Cell: 646 - 785 - 7516**
**Vitorealtor19@gmail.com**
**vitoconenna.homesearch.pro**
(1072-4/27)

## 33 Staten Island

**STORE FOR RENT**
In Charleston, Staten Island, NY
900 Sq Ft - Beautiful shopping
center - 21-25 parking spots
Near 55 and older retirament home
accross from bus depot
Medical building on corner
Asking $2,400 monthly rent
**Call**
***VITO CONENNA***
***NYS LICENSED R.E. BROKER***
**Office: 718 - 874 - 8300**
**Cell: 646 - 785 - 7516**
**Vitorealtor19@gmail.com**
**vitoconenna.homesearch.pro**
(1071-4/27)

## 45 Opportunità D'affari

**PIZZERIA-RESTAURANT**
**FOR SALE**
In Chilbersonburgh, Alabama
Great income - Open 5 days
Closes at 8:00pm
Closed Sunday and Monday
Good downtown location
Parking lot - Gold mine
Owner forced to sell due to illness
Asking $125k
call
**TEL.: 256 - 487 - 5759**
(1098-5/10)

**PIZZERIAS (2) FOR SALE**
**In Queens and Long Island**
Owner motivated to sell
Great locations
Call Victor for more details
**TEL.: 516 - 610 - 9026**
(1040-5/1)

**PIZZERIA FOR SALE**
**in Peekskill, Westchester,**
**County, NY**
**In strip mall**
**Established 40 years**
**Good income - Priced to sell**
**Call**
**TEL.: 914 - 374 - 7920**
(1077-4/29)

**PIZZERIA AND RESTAURANT**
**FOR SALE**
in South New Jersey
Restaurant yearly income $1
million
Pizzeria yearly income $900k
No deliveries - Low rent
Owner retiring
Serious inquiries only
Call Dominic Mauro
**TEL.: 856 - 772 - 2405**
(1089-4/20)

**PIZZERIA/RISTORANTE**
**FOR SALE**
**in Hillsborough, NJ**
Established over 30 years
Money maker - Low rent
Asking 350k negotiable
Call Angelo
**TEL: 908 - 938 - 2010**
(1054-4/8)

**PIZZERIA FOR SALE**
**In Richmond, Virginia**
**23 years in business**
Low monthly rent
Great location - Great income
Lots of grouth potential
Owner retiring
Asking 150K negotiable
**TEL.: 804 - 304 - 5150**
(1051-3/28)

## 45 Opportunità D'affari

**BARBER SHOP FOR SALE**
in Queens, New York
Established 9 years
Serious inquiries only
Call
**TEL.: 917 - 774 - 2070**
(1070-6/27)

**PIZZERIA FOR SALE**
on the East Side of Midtown
Manhattan
New 10 year lease
established 38 years
Priced to sell - Owner retiring
Serious inquiries only
Call
**TEL.: 203 - 829 - 2265**
(1063-3/27)

**RISTORANTE/PIZZERIA**
con forno a legna vendesi
nella Bergen County, New Jersey
vicino New York
Aperto da 25 anni
Ottimo incasso - Ampio parcheggio
Vendesi per ragioni di salute
Cercasi anche pizzaiolo
6 giorni la settimana
Per ulteriori informazioni
**TEL.: 201 - 994 - 8124**
(1103-4/23)

**PIZZERIA REST. FOR SALE**
**In Milltown, NJ**
**Near Rutgers University**
**Fully equipped**
**Established 6 yeaRs**
**Asking $325K**
**Negotiable**
**Call**
**TEL.:732 - 763 - 9781**
(1031-4/4)

**LA STRADA CAFE'**
**RESTAURANT AND PIZZERIA**
**FOR SALE**
in Neshinac Station,
NJ Historical Village
Great opportunity
for chef or family
Gross yearly income over $450k
Call
**TEL.: 908 - 369 - 1370**
or visit our website
www.lastradacafes.com
(1073-4/30)

**BARBER SHOP FOR SALE**
on Fresh Pond Road
in Ridgewood Queens
Established 36 years
Three stations - Near M Train
Low rent - 7 Yrs remaining lease
$100,000 gross income
Only $59,999
Call Joe
**TEL.: 516 - 398 - 5158**
(1073-4/27)

**RESTAURANT X SALE**
**"MAMMA LUCIA"**
**in business for over 60 years**
**located in the Midwood Section**
**of Brooklyn, NY**
**Fully equipped**
**Wine & Beer License**
New 10 year lease
Call
**TEL.: 917 - 749 - 4649**
**oppure 718 - 434 - 9858**
(1021-3/14)

## 51 Servizi Professionali

## 45 Opportunità D'affari

**PIZZERIA FOR SALE**
**in prime location on Upper**
**East Side of Manhattan**
**(83rd St and 2nd Ave)**
**Low rent - 8 year lease**
**Asking 420k**
**Call**
**TEL.: 347 - 901 - 2297**
(1064-4/20)

**PIZZERIA VENDESI NELLA**
**MIDDLESEX COUNTY, NJ**
**In shopping center**
**Ben stabilito**
**15k introito settimanale**
**Contratto d'affitto a lunga**
**scadenza - Ottima opportunità**
**Proprietario va in pensione**
Chiedere di Luigi
**TEL.: 732 - 580 - 1150**
(1080-5/3)

**PIZZERIA FOR SALE**
**IN COLONIA, NJ**
**In shopping center**
**Well established**
**Long lease**
**Owner MOTIVATED TO SELL**
Ask for Jimmy
**TEL.: 347 - 410 - 4772**
(1085-5/3)

**PIZZERIA FOR SALE**
in Valley Stream, L.I.,NY
Fully equipped
In business for 30 years
140K cash flow
5yrlease + 5
$275K negotiable
Call Dante
**TEL.: 347 - 558 - 5320**
(1012-3/22)

**PIZZERIA AND DELI**
**FOR SALE**
**(Fully equipped)**
1040 Nostrand Ave
Brooklyn, New York
Excellent location - Near train
Open 24 hours a day
Call for further information
**TEL.: 914 - 400 - 5437**
(1094-5/6)

**HOME FOR SALE**
6 Bedroom 4 Bath 5,806 square
feet Ranch on private 2+ lush
acres in Northern Westchester.
Includes 2 separate living quarters
complete with kitchen and bath.
Heated swimming pool, two fire
places, etc.
Close to metro north, I-684, SMRP
and Westchester Airport.
Call Vinny
**TEL.: 914 - 384 - 7996**
(1088-57)

**QUESTO SPAZIO**
**DISPONIBILE**
**A TARIFFA**
**SPECIALE:**
**201.358.6582**

## 51 Servizi Professionali

## 60 Chiromanzia

SIGNORA
# GIOVANNA

I AM A SPIRITUAL HEALER AND ADVISER. I SPECIALIZE IN ALL THE FOLLOWING AND MORE: LOVE, MARRIAGE, CAREERS, UNHAPPINESS, DRUG AND ALCOHOL ABUSE, FRIENDS AND FAMILY RELATIONSHIPS, BAD AURAS, DARKNESS. I HAVE SPECIAL POWERS AND REMEDIES TO HEAL. ARE THERE OBSTACLES STANDING IN YOUR WAY? DO YOU HAVE BAD LUCK FOLLOWING YOU? DO YOU HAVE FRIENDS AND FAMILY AGAINST YOU? ARE YOU LOST AND CANNOT HELP YOURSELF? THEN SUFFER NO MORE! I CAN HELP REMOVE YOUR ENEMIES. I CAN HELP BRING BACK YOUR LOVED ONES. DON'T LET THE ONE YOU LOVE WALK AWAY FROM YOU!

AVAILABLE FOR SOCIAL GATHERINGS,
HOUSE CALLS, PARTIES AND HOME VISITS
2 LOCATIONS: LONG ISLAND AND QUEENS
Call for appointment:

**516•503•2823**

(102-3/16)

## SUORA LAURA †

Legge carte tarocchi, palmo della mano e foto. Guarisce con erbe curative e meditazione spirituale. Libera da malocchio e tture. Riunisce i separati. Non paragonarla ad altre. È dotata di potere veritiero nel diagnosticare e risolvere tutti i problemi (salute-amore-famiglia-affari). Disponibile tutti i giorni. Tutto strettamente confidenziale. Sente le vibrazioni della tua voce, anche per telefono. Tutti i giorni dalle 11am alle 8pm. Chiamala per un appuntamento.

**718-207-2662**

18 W. 37th Street, New York City 10018

**Parla Italiano**

(1026 - 2/22)

SPIRITUAL READING BY
# ANGELINA

SHE IS A THIRD GENERATION SPIRITUALIST AND CAN GIVE YOU ADVICE BY PHONE. ARE YOU HAVING PROBLEMS WITH YOUR MARRIAGE, WITH DEPRESSION OR ANXIETY? ARE YOU HAVING PROBLEMS WITH YOUR CHILDREN OR WITH THE REST OF YOUR FAMILY? DO YOU FEEL LONELY AND COFUSED? IF YOU HAVE BEEN LOOKING FOR HELP AND HAVE NOT GOTTEN ANY RESULT, ANGELINA CAN HELP YOU WITH ONE PHONE CALL. SHE IS ABLE TO REMOVE BAD LUCK, EVIL EYE, BAD SPIRIT AND MORE. CALL HER, SHE WILL ANSWER ONE QUESTION FREE OF CHARGE.

**718-414-9587**

(1102-5/16)

# CLASSIFIED

la sezione
del giornale che vi aiuta
a trovare quanto cercate
per la vostra
**attività commerciale**
o per le vostre
**necessità individuali**

**201-358-1530**
**201-664-4402**

## ANZIANI!

**PROTEGGETE I VOSTRI BENI**

**L'Avvocato Costantino Fragale vi può aiutare a pianificare legalmente i vostri beni per garantire che tutti i vostri costi medici siano pagati senza esaurire i vostri risparmi. Documenti legali come un "Medicaid Trust", procure e testamenti aggiornati vi permetteranno di qualificare per Medicaid ed esentare i vostri beni da eventuali gravami, oneri e vincoli dovuti a spese mediche o a costi di case di cura.**

§ Si parla italiano §
**COSTANTINO FRAGALE**
(Albo degli Avvocati in NY e NJ)
**914-925-1010**
Prima consulenza gratis
(1027-3/22)

PSYCHIC READINGS BY
# DIANE

TAROT CARDS & PALMS
A TRUE PSYCHIC
ESTABLISHED FOR OVER 40 YEARS
SOLVES ALL PROBLEMS OF LIFE
** LOVE * FINANCES * ANXIETY **
Riunites the separated - Removes the Evil Eye
All readings Private - Available for Parties

**Tel: 718 - 667 - 3195**
**Cell: 347 - 819 - 5464**
**One free question when you call**
**1448 Hylan Blvd. or 358 Sand Lane**
**Staten Island, NY**
(2317-4/1)

## Presentato a Roma il libro con i testi di Maraini, Calamai e Tartamella

# "Tre sguardi su Pinocchio"

**di Giuseppe Greco**

È uscito in Italia, ed è disponibile sui siti di Amazon e Barnes & Noble, il libro "Tre Sguardi su Pinocchio". Il volumetto raccoglie i tre testi firmati da Dacia Maraini, Silvia Calamai e Paolo Tartamella, che nel marzo del 2018 videro la luce sul palcoscenico di Italytime, l'associazione italiana diretta da Vittorio Capotorto. Maraini, Capotorto e Calamai erano lo scorso febbraio a Roma, Università La Sapienza, alla presentazione del libro.

"In questo testo su Pinocchio - ha detto la scrittrice - si intrecciano tre sguardi, tre stili e tre modi di porsi sul palcoscenico. Ci siamo divisi il compito fra tre autori teatrali: Paolo Tartamella, Silvia Calamai ed io. Ciascuno di noi ha preso un episodio del libro di Collodi e l'ha messo in scena: Pinocchio alle prese con monete da seppellire e turlupinato dal Gatto e la Volpe (Calamai), Pinocchio accudito e preso in giro dalla Fatina dai capelli azzurri, Pinocchio irretito nel Paese dei balocchi (Tartamella). Pinocchio è saltato fuori disobbediente, ingenuo, egoista, pigro, bugiardo, ma anche amabile nel suo candore; allegro, vitale e generoso come l'ha inventato il suo autore e come viene ancora letto e conosciuto da tantissimi lettori nel mondo". Lo sguardo di Dacia Maraini, autrice che ha dettato i tempi letterari dell'emancipazione femminile in Italia, si focalizza quindi sulla Fatina dai capelli azzurri perché "è l'unico personaggio femminile. È una figura curiosa, che salva Pinocchio quando è in pericolo, ma non è una madre: è una fata benigna, è qualcosa di più etereo e misterioso, è quasi uno spirito".

Sono queste le contraddizioni che l'hanno incuriosita, insieme a una serie di interrogativi sulla visione della donna nella letteratura occidentale: "È sempre stata misogina, perché lo è la cultura patriarcale. Con le dovute eccezioni come Ibsen, Fontaine, Tolstoj, Flaubert; e Giordano Bruno. Anche Collodi, in un'epoca piena di misoginia, ha mostrato il desiderio di vedere nella donna una forma di spiritualità; non vuole mai denigrarla o renderla inferiore"."Tre sguardi su Pinocchio" è un libro che riflette su bugia e verità, una scrittura scenica di tre episodi salienti de "Le Avventure di Pinocchio" di Collodi (1883), fresco e di veloce lettura, impreziosito dalle illustrazioni di Francesca Cerritelli.

Va ricordato anche che le vicende del burattino che diviene bambino, interessano ancora la fantasia cinematografica. Sarà infatti Tom Hanks ad indossare i panni del povero Geppetto nel remake finanziato da HBO, mentre poco si sa del medesimo progetto concepito da Netflix e affidato a Guillermo del Toro.

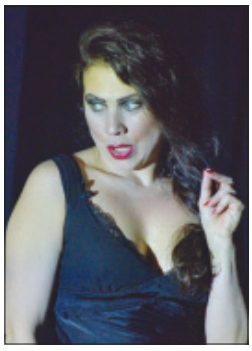
L'opera "Tre sguardi su Pinocchio" racconta anche la meravigliosa storia dell'amore di un padre e del viaggio di un burattino che diventerà di carne e ossa dopo molte disavventure. Ed è interessante notare come Collodi, nel 1883, abbia scelto di escludere la presenza della mamma, anticipando di oltre un secolo una realtà attualissima. "Ci auguriamo che questo testo teatrale vi esorti a rileggere Pinocchio e a riflettere sui grandi temi che l'autore ci propone - conclude Maraini - ovvero il desiderio di paternità, il rapporto complesso e giocoso che può prodursi fra menzogna e verità, la fuga dalla povertà, il sogno di un futuro migliore, l'inganno e la crudeltà dei forti sui più deboli, l'amore struggente e generoso di un uomo che riesce a trasformare un pezzo di legno in un bambino di carne e ossa".

Mentre Vittorio Capotorto, regista dello spettacolo messo in scena a New York, ci tiene a sottolieare che "Questo testo ci insegna tanto riguardo al rapporto bambini-adulti, che vede questi ultimi abusare dell'innocenza dei primi. Perché Pinocchio è sia di legno che di carne umana. Perché le stelle da cui proviene la fata brillano di una luce particolare ed inesauribile, che può illuminare, per ognuno di noi, una strada fatta di amore e solidarietà".

Disponibile in tutte le librerie italiane e online sugli store e sul sito dell'editore, Robin Edizioni, i diritti d'autore di "Tre sguardi su Pinocchio" saranno devoluti interamente al Centro Culturale Italiano di Italytime, la cui missione è di diffondere la cultura italiana operando nell'Our Lady of Pompeii Theater, la sua casa artistica in Bleecker Street (italytime.org).

*Nella foto Ap a destra, un momento della presentazione del libro "Tre Sguardi su Pinocchio all'Università La Sapienza di Roma. In quella in basso, Eleonora Micali*

# Torna, Eleonora



Boom! Un razzo nel cielo di Lincoln Center. Una esplosione di energia a stento trattenuta.

Ore 6,15 pm di sabato scorso: Eleonora Micali sul palcoscenico della Fordham University per l'evento organizzato dalla Associazione Arba Sicula presieduta dal prof. Gaetano Cipolla.

Scorrono fiumi di battute comiche a descrivere una scombinata biografia d'artista.

Uno spettacolo tutto d'un fiato, un one woman show recitato con sorprendente abilità interpretativa dalla bravissima Eleonora, della quale sorprende anche la geniale intuizione di fare della sua vita un evento artistico.

Per la prima volta la scelta di presentare un monologo a un pubblico non sempre favorevolmente catturato dal teatro di ricerca.

E infine una standing ovation!

L'intelligente testo di Stefano Maria Palmitessa autore e regista dell'opera "UNA DONNA FANTASIUSA-UN NONOLOGO", racchiude in un mirabolante scrigno di idee, una vita passata a dirigere compagnie teatrali sui palcoscenici italiani.

Splendida la cornice di pubblico con ospiti che hanno onorato con la loro presenza l'evento.

Torna Eleonora facci ancora divertire!

ROMA/IN MOSTRA AL MAXXI 250 SCATTI DEL FOTOGRAFO DI PERSONAGGI FAMOSI

# Il Mondo perduto di Di Paolo

*Nelle foto, Anna Magnai prende il sole sulla spiaggia accanto al cane e Sofia Loren alle prese con il trucco osservata da un bambino*

**di Daniela Giammusso**

**ROMA**. Anna Magnani stesa al sole con il cane. Sofia Loren che si rifà il trucco sotto a un cappello a margherite o Ungaretti che gioca con un gatto infuriato. E poi la sequenza di sguardi, carezze e finalmente un bacio, tra Marcello Mastroianni e Faye Dunaway. ''Lui mi vide, mi salutò e iniziò a sorridere. Nacque quel giorno la loro storia d'amore".

Classe 1925, dolcevita giallo e un baule di racconti, Paolo Di Paolo si guarda intorno nelle sale della mostra che il MaXXi gli dedica fino al 30 giugno, ''Paolo Di Paolo. Mondo Perduto" a cura di Giovanna Calvenzi, e quasi sembra ancora non crederci. ''Mi sento un sopravvissuto, quasi si trattasse di una celebrazione postuma. Un po' come Tomasi di Lampedusa con Il Gattopardo", dice sorridendo. Per quattordici anni è stato il fotografo più amato de Il mondo di Mario Pannunzio (e non solo), per il quale realizzava ritratti di divi, reportage dall'Italia e dal mondo e anche il racconto, in coppia con Pier Paolo Pasolini, de La lunga strada di sabbia, sull'estate degli italiani del 1959.

Ma fino a una manciata di anni fa nessuno lo sapeva. Chiusa la redazione, arrivata l'onda aggressiva dei paparazzi mise via la macchina fotografica per sempre, dedicando il resto della sua vita a studi filosofici e di ricerca storica, curando una ventina di volumi e 43 calendari per l'Arma dei Carabinieri. All'inizio degli anni Duemila, cercando un paio di sci in cantina, sua figlia Silvia trova per caso quell'archivio di 250 mila immagini, di cui non sapeva assolutamente nulla.

Una galleria che racconta non solo l'Italia e il mondo degli anni '50-'60, ma anche un modo diverso di fare fotografia. ''Eravamo dilettanti - racconta Di Paolo oggi - Al tempo era di moda avere Il Mondo sottobraccio. Dava un tono da intellettuale. Ma nessuno lo leggeva davvero. Così Pannunzio ebbe l'intuizione che i testi non bastassero più. Serviva anche la fotografia, che per lui non doveva essere bella, ma buona. Noi non ne sapevamo nulla, ma ci lasciammo trascinare".

Nacque così quella che oggi Giovanna Calvenzi chiama ''Fotografia umanista", ''sempre attenta e molto rispettosa". Un tocco gentile che corre nei 250 scatti della mostra, che ha per mainsponsor Gucci. C'è la Roma povera e ancora analfabeta e quella dei ritratti come Renato Guttuso alla salita del Grillo, Mimmo Rotella con un suo décollage a Piazza del Popolo, Monica Vitti e Michelangelo Antonioni che passeggiano leggendo il giornale. Poi gli ''incontri impossibili" per il settimanale Tempo, come Giorgio De Chirico e Gina Lollobrigida, Nilde Iotti e Renato Rascel.

A ognuno il suo racconto, come quando dopo ''l'impresa" di portare il Re in esilio Umberto I da Cascais a Porto, Di Paolo gli chiese anche di posare nel bosco seduto per terra. E ancora, la prima auto sulla Roma-Firenze, i funerali di Palmiro Togliatti e, oltre alla ricostruzione della redazione de Il Mondo, un'intera sezione per Pasolini, con cui, ammette, all'inizio non si trovò, ma poi fu stima reciproca. Molte di queste foto sono rimaste inedite, come Oriana Fallaci che fa il bagno a Venezia o il bacio tra Simone Signoret e Yves Montand all'Aventino: troppo intime per cederle ai giornali.

Chiuso Il Mondo e non sentendosi più in sintonia con i tempi e la fame di scoop, Di Paolo abbandonò la fotografia. ''Fu un grande dolore - ammette - Un direttore a Milano mi disse 'per te le porte saranno sempre aperte'. Le chiusi dietro di me".

Una storia, commenta la presidente della Fondazione MaXXi, Giovanna Melandri, ''che ci fa pensare, nell'epoca dei selfie e delle foto rubate. E che è anche un po' il manifesto di quel che pensiamo al MaXXi dell'arte e della fotografia".

# Cooperazione, all'Onu la mostra della Fiera di Roma

**NEW YORK**. Uno strumento per sviluppare una cooperazione internazionale "sostenibile e condivisa", ma dal punto di vista delle aziende: questo l'obiettivo di exco2019, l'expo della Cooperazione Internazionale, presentata a New York, all'interno del Palazzo di Vetro, sede delle Nazioni Unite. La manifestazione, ideata e organizzata da Fiera Roma, Diplomacy e Sustainaway, è stata illustrata in occasione della XIX Infopoverty World Conference, appuntamento organizzato annualmente dall'Osservatorio per la Comunicazione Culturale e Audiovisiva nel Mediterraneo e nel Mondo da OCCAM.

Il progetto "unico e innovativo - ha spiegato l'Amministratore unico di Fiera Roma Pietro Piccinetti - aiuterà in maniera concreta a sviluppare una cooperazione sostenibile e condivisa" e ha ricevuto parole di apprezzamento da tutti i partecipanti all'incontro, provenienti dall'Asia, dall'Europa, dal Sud-America e dagli Stati Uniti: rappresentati dell'ONU, aziende, agenzie governative e non. Exco2019, in calendario dal 15 al 17 Maggio a Fiera Roma, è un unicum a livello internazionale dedicato alla cooperazione secondo il punto di vista delle aziende, oltre che delle Istituzioni.

Un appuntamento rivolto a tutte quelle imprese interessate a investire su nuovi mercati per realizzare progetti di sviluppo sostenibile nei Paesi impegnati nel rafforzamento di attività di cooperazione. "La XIX Infopoverty World Conference, che quest'anno ha affrontato il tema delle smart cities e ha proposto soluzioni digitali per lo sviluppo urbano dei Paesi Emergenti - ha commentato Piccinetti - è stata un'occasione ideale per condividere e raccontare il nostro progetto ad esperti del settore, rappresentati Onu, grandi compagnie di ICTs ed esponenti del mondo accademico.

L'appuntamento è stato una full immersion sul ruolo fondamentale della tecnologia come sfida per combattere ed eliminare la povertà promuovendo lo sviluppo rurale, un modello di economia circolare che deve generare opportunità di lavoro e sviluppo. Un orizzonte del tutto in linea con gli obiettivi fondanti di exco2019: contribuire a creare posti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo, in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SdDGs) e l'Agenda 2030. Un nuovo modo, quello che la nostra manifestazione rappresenta a livello fieristico, di interpretare la cooperazione come valido strumento di creazione di opportunità. Una sfida importante anche per Roma, che ha l'occasione di affermarsi per quello che dovrebbe essere, la Capitale del Mediterraneo".

# Riapre il Cyclone

**NEW YORK**. Coney Island è ufficialmente aperto per l'estate. L'iconico parco di divertimenti sul lungomare di Brooklyn, a New York, ha iniziato la stagione festeggiando un anniversario importante, i 92 anni del 'Cyclone', l'ottovolante che assieme alla ruota panoramica è parte dello skyline del quartiere che in realtà è una piccola penisola all'interno di Brooklyn.

L'apertura di stagione del parco come vuole la tradizione è stata fatta con la cerimonia dell'egg-cream, una bevanda gassata a base di gelato a cioccolato o vaniglia. Alla cerimonia era presente anche Alessandro Zamperla, figlio di Alberto Zamperla dell'omonima azienda italiana leader nel settore delle giostre. Dopo anni di abbandono, la famiglia Zamperla ha recuperato il parco di Coney Island riportandolo al suo antico splendore.

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA**
**690 PARK AVENUE**
NEW YORK, NY 10065

**Comunicato per candidature Console onorario in Hartford, Connecticut.**

Si rende noto che il Consolato Generale di New York sta procedendo alla nomina del Console onorario da porre a capo del Consolato onorario in Hartford, Connecticut.
Le manifestazioni di interesse per l'incarico di Console onorario, unitamente all'informativa di cui all'allegato 1 disponibile sul sito web del Consolato Generale d'Italia: **www.consnewyork.esteri.it**, potranno essere inviate **entro il 30 aprile 2019** al Consolato Generale di New York (indirizzo mail: **cg.newyork@esteri.it**).
Si segnala che nelle more dell'individuazione del nuovo titolare, il Consolato Onorario ad Hartford è attivo nella persona del Corrispondente Consolare Cav. Quintino Cianfaglione e continua a svolgere regolarmente, sotto la guida di questo Consolato Generale, le funzioni di assistenza dei connazionali nel territorio di competenza.

SANREMO IMPORTS
147 Union Boulevard, Totowa
973 790-6900 - Chiusi il lunedì
Cosmetici: Leocrema, Felce Azzurra, Cera di Cupra
Riviste italiane - Cruciverba - Profumi italiani
Macchine per caffè Saeco - Articoli da regalo
Vendita Caffè Gallitelli in grani o cialde.

America Oggi
è il giornale che ti aiuta a trovare il personale giusto e competente per la tua attività commerciale.
Chiama il CLASSIFIED Dept.
(201) 358 - 6582
e-mail: americoggi@aol.com

INCOME TAX
NOTARY PUBLIC
TASSE PERSONALI E COMMERCIALI
PIANI DI PENSIONAMENTO
ATTI NOTARILI / PROCURE/TRADUZIONI
CONSULENZA FINANZIARIA
J.P. CLEMENT, INC
1785 77TH STREET, BROOKLYN, N.Y. 11214
TEL: (718) 259-4635 FAX : (718) 259-2645
AUTHORIZED IRS e-file PROVIDER
FAST REFUND
MAJOR CREDIT CARDS
SPECIAL RATES FOR SENIOR CITIZENS

NAPOLI-ARSENAL/FRA IL SOGNO DELL'IMPRESA E LA PAURA DEL FALLIMENTO

# I tifosi "vogliono" l'Uefa

**NAPOLI**. Sale di ora in ora la febbre dell'Arsenal a Napoli, tra il sogno dell'impresa e la paura del fallimento. Il sogno è quello che spinge i ritardatari a comprare il biglietto per il San Paolo che non sarà pieno ma si avvia a superare i 40.000 spettatori, dopo un avvio di prevendita molto lento. Al San Paolo ci saranno sicuramente gli ultras delle curve, in particolare quelli della Curva B che hanno affisso diversi striscioni a Napoli con un messaggio perentorio "Pretendiamo la Coppa Uefa".

Grandi striscioni affissi in Piazza Carlo III, in Piazza Garibaldi e anche davanti al Centro tecnico di Castel Volturno, dove Insigne e compagni stanno preparando il match con gli inglesi di domani sera. Un messaggio chiaro: basta con i secondi posti e la partecipazione alle coppe ogni anno, ora gli ultras vogliono vincere, gioire e vedere gli azzurri alzare un trofeo importante.

In arrivo a Napoli anche i supporters inglesi, che al momento sono poco più di mille. Per controllarli ci sarà un'altissima attenzione da parte delle forze dell'ordine, per evitare pericolosi incontri e incidenti con i napoletani.

In campo il Napoli ce la metterà tutta, con Ancelotti che rimugina sulla possibilità di schierare il tridente Insigne-Milik-Mertens per aggredire subito gli inglesi che in trasferta hanno un volto completamente diverso rispetto all'Emirates.

Un segnale positivo per Emery è arrivato dal successo per 1-0 sul campo del Watford: la vittoria è arrivata però su una papera del portiere del Watfrod Foster che ha

rinviato sulla gamba di Aubameyang con il pallone finto in rete.

Un minuto dopo il Watford è rimasto in dieci per l'espulsione di Deeney, ma l'Arsenal ha sofferto molto e rischiato di subire il pari nonostante la superiorità numerica portando però a casa la sesta vittoria esterna nelle 16 giocate in Premier finora.In Europa, i londinesi hanno vinto le tre gare esterne del girone contro Qarabag, Vorlskla e Sporting Lisbona, ma poi hanno perso entrambe le gare esterne dei turni a eliminazione diretta, 1-0 contro il Bate Borisov e 3-1 in casa del Rennes, riuscendo però a qualificarsi.

Al Napoli servirà un roboante 3-0 per passare, un risultato che in questi giorni molti ricordano arrivò esattamente trent'anni fa, nel quarto di finale di Coppa Uefa contro il Juventus: dopo il 2-0 Torino, il Napoli portò i bianconeri ai supplementari con i gol di Maradona e Carnevale e poi passò il turno con un colpo di testa di Renica. Un successo che portò poi il Napoli a vincere il trofeo.

***Nella foto Ansa, uno degli striscioni esposti in città dagli ultras del Napoli che alla vigilia dalla gara di ritorno dei quarti di finale di Europa League con l'Arsenal scrivono a società e giocatori azzurri 'Pretendiamo la coppa Uefa'***

## Montecarlo sorride al tennis italiano Cecchinato e Sonego negli ottavi di finale

**ROMA**. L'aria del Principato fa bene al tennis azzurro, che piazza intanto Lorenzo Sonego e Marco Cecchinato negli ottavi di finale, in attesa della sfida di oggi tra Fabio Fognini e il francese Gilles Simon.

Il giovane torinese centra a Montecarlo una netta vittoria sul ben più quotato russo Karen Khachanov, numero 12 del ranking mondiale, ma l'impresa è del palermitano, che con una grande rimonta ha la meglio sul più esperto anche se peggio piazzato nel ranking Stan Wawrinka.

Nel torneo che si concluderà il giorno di Pasqua, fa un passo avanti, ma con un po' di fatica, anche il leader della classifica mondiale, Novak Djokovic, costretto a stare in campo oltre due ore e mezza per avere ragione del maturo ma tignoso tedesco Philipp Kohlschreiber.

Resiste quindi la pattuglia azzurra nel terzo torneo Master 1000 stagionale, in corso sulla terra rossa del Country Club di Montecarlo. Sonego dopo aver superato le qualificazioni e aver vinto lunedì il derby con Andreas Seppi, centra per la prima volta l'ingresso negli ottavi di un "1000".

Vinto il primo set al tie break, dopo aver restituito subito il break all'avversario e chiuso 7-4 il gioco decisivo, il torinese non concede nulla nei turni di servizio e vince la seconda partita 6-4 dopo aver guadagnato il break nel settimo gioco.

Tutt'altra sorte per Cecchinato, travolto 6-0 nel primo set dal bombardamento dell'elvetico Wawrinka. Nella seconda partita il palermitano fatica a imbastire una reazione efficace, ma quando tutto sembra perduto, l'avversario comincia a perdere colpi, concede il primo break e si fa superare 6-4.

Il vento del match cambia, Cecchinato si esalta e ritrova la mano felice che lo ha portato tra i migliori al mondo, chiudendo con un netto 6-3 l'ultimo set. A sottolineare l'importanza del momento, pennarello alla mano l'azzurro lascia su una telecamera una dedica alla fidanzata "grazie di tutto, Peki', con cuoricino accluso. Lo aveva fatto anche l'anno scorso al Roland dopo aver battuto Djokovic nei quarti di finale.

Il quale Djokovic intanto si prende, ma con quanta fatica, una rivincita su Kohlschreiber, che lo aveva eliminato a Indian Wells.

Vinto il primo set per 6-3, il serbo subisce la reazione del tedesco e, complici alcuni errori di troppo e un conseguente nervosismo - a fare le spese di uno scatto di rabbia è anche l'incolpevole racchetta - deve cedere il secondo a 4. Nel set decisivo, il n.1 al mondo spreca quattro palle break prima di imporsi 6-4.

***Nella foto Ansa in alto, Marco Cecchinato in una pausa dell'incontro vinto contro Stan Wawrinka***

IL GIUDICE SPORTIVO NON INTERVIENE SULLA VICENDA DELLA MAGLIA DI ACERBI

# Kessie-Bakayoko, niente prova tv

**ROMA**. Nessuna decisione, per ora, nella vicenda della maglia di Acerbi, sventolata a mo' di 'scalpo' dai milanisti Kessie e Bakayoko al termine del concitato finale di Milan-Lazio sabato sera a S.Siro. Il giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, ha deciso di non accogliere la richiesta di prova avanzata dalla procura federale, evitando provvedimenti disciplinari.

Una "non decisione" che però non ha scoraggiato l'organo guidato da Giuseppe Pecoraro, che aprirà comunque un'indagine sul comportamento dei due giocatori del Milan, mentre il club rossonero "prende atto" della decisione, rimarca come sull'episodio "si è focalizzata una forte attenzione mediatica a discapito degli altri avvenuti nel corso della serata" e invita a far sì che l'indagine "non sarà in alcun modo condizionata dalle dichiarazioni rilasciate in queste ore".

C'era attesa dopo quanto accaduto al 'Meazza' tre giorni fa dopo il gesto di scherno di Kessie e Bakayoko nei confronti del laziale, con il quale c'erano stato scambi di sfottò nei giorni precedenti la partita; ma era anche facilmente prevedibile che il giudice soprassedesse, dal momento che per far ricorso alla prova tv è necessaria la presenza di una condotta violenta o gravemente antisportiva (art.35 1.3 del codice di giustizia sportiva). E tra questi casi "non può rientrare la fattispecie in esame", ha chiosato Mastrandrea rilevando come né l'arbitro, né i collaboratori della Procura Federale avessero annotato l'episodio nel loro referto. Insomma, il giudice sportivo "declina la competenza a decidere sull'episodio segnalato dalla procura federale, restando impregiudicato il potere del medesimo organo di promuovere le iniziative di competenza in ordine alla possibile violazione dei principi del codice di giustizia sportiva", ovvero in sostanza rimanda il caso alla Procura, che infatti ha immediatamente reagito con l'apertura di un'indagine.

Anche per il sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, "è giusto così, faranno ulteriori approfondimenti. Ho sempre detto che i campioni sono un esempio per i ragazzi: se queste cose le fanno i campioni, poi succede che i ragazzi le rifanno sui campetti di periferia. Bisogna insegnare a tutti come si sta in campo e gli esempi vengono dall'alto".

Se il caso Acerbi resta in sospeso, non così è stato per il parapiglia scoppiato al termine della stessa partita e che ha visto coinvolti diversi giocatori delle due squadre. Nessuna squalifica per i protagonisti della gazzarra ma una multa di diecimila euro ai rossoneri Bertolacci, Kessie e Musacchio e ai biancocelesti Patric e Luis Felipe per "comportamento antisportivo".

Diecimila euro di multa anche al laziale Lucas Leiva, per aver "proferito parole offensive" all'addetto stampa del Milan mentre usciva dal campo. Il brasiliano, ancora prima di conoscere le risoluzione del giudice, aveva rigettato ogni addebito via social ("accuse totalmente false ed infondate" in risposta alla presunta frase ingiuriosa a un dirigente rossonero in carrozzina) ricordando che "in 10 anni di carriera non mi sono mai permesso di mancare di rispetto a nessuno".

Paga pegno, invece, il ds biancazzurro Igli Tare, inibito fino al 30 aprile per aver affrontato l'arbitro nel tunnel degli spogliatoi "con fare minaccioso" e con "espressioni gravemente irriguardose".

# Inzaghi: crediamo nella Champions

**ROMA**. "Rabbia e delusione". Simone Inzaghi non nasconde il suo stato d'animo dopo la sconfitta con il Milan. Nel caldissimo post-match di sabato sera il tecnico della Lazio aveva preferito non parlare in conferenza stampa. Lo ha fatto ieri dal centro sportivo di Formello alla vigilia del recupero di campionato previsto per oggi all'Olimpico contro l'Udinese.

Inzaghi ha voluto non commentare la smodata esultanza di Kessie e Bakayoko con la maglia di Acerbi e le decisioni del giudice sportivo di chiedere ulteriori approfondimenti alla procura federale e di comminare 10 mila euro di multa a Leiva per insulti all'addetto stampa del Milan, limitandosi a riferire che "Acerbi l'ho visto fare due ottimi allenamenti e ci darà una grande mano".

Ma Inzaghi non è riuscito a celare l'amarezza per i presunti torti arbitrali connessi alla direzione di Rocchi, che proprio lui alla vigilia aveva definito una "garanzia". Utilizza dunque un'iperbole per reagire: "Il mio sogno da allenatore - le parole del tecnico biancoceleste - è quello che si possa recriminare solo sui nostri errori, l'anno scorso abbiamo recriminato tanto e quest'anno stiamo facendo altrettanto non solo per cose che accadono sul campo".

"Quello che è accaduto potrebbe deconcentrare e togliere motivazioni ma ho un gruppo straordinario che sa che non ci dobbiamo abbattere", ha quindi chiarito Inzaghi dicendosi fiducioso per la designazione di Calvarese per il match di stasera. Una partita che la Lazio è chiamata a dover vincere per continuare a coltivare il sogno dell'Europa. Con un successo la Champions tornerebbe a tre lunghezze: "Se ci crediamo? Certo - si dice sicuro -. I giochi sono ancora aperti, ci sono ancora diverse gare davanti a noi e ho la fortuna di avere un bel gruppo di ragazzi che hanno capito la situazione. Provo tantissima rabbia e soprattutto delusione: dopo il primo tempo che avevamo fatto a Milano non meritavamo di perdere assolutamente ma dovevamo concretizzare nel primo tempo".

Tra l'altro oggi mancherà Luis Alberto, la cui ammonizione fatale subita a Milano aveva causato anche l'espulsione del tecnico.

## Champions League/L'Ajax surclassa la Juventus a Torino ed è in semifinale

# Una lezione di calcio

di Renato Botto

**TORINO**. Forse mai nessuna squadra, neppure il Barcellona di Messi o il Real Madrid quando aveva Ronaldo, era stata così bella e vincente all'Allianz Stadium bianconero come lo è stato l'Ajax. La Juve di Ronaldo, preso da Andrea Agnelli proprio per vincere la Champions, si deve inchinare a una squadra guidata da un allievo di Guardiola che ripete l'impresa di Madrid strappando il posto in semifinale ai bianconeri.

Il calcio dell'Ajax è stato splendido con tutti i suoi interpreti che quando fanno un colpo di tacco non è mai lezioso, ma per liberare un uomo in area. La vera carica della Juve è durata una manciata di minuti, ma solo Szczesny, superlativo almeno due volte, e Ronaldo, sono stati pari alle attese. Gli altri, chi più chi meno, Dybala sopratutto, sono naufragati, di fronte all'Ajax che il pallone lo nasconde, lo fa viaggiare, corre e difende.

L'immagine del Ronaldo abbacchiato e ammonito per un fallo a centrocampo, ultima istantanea del match prima della festa olandese, è l'emblema di una serata che gli juventini non pensavano di dover vivere. Allegri aveva risolto i presunti dubbi della vigilia offrendo una chance di tornare protagonista a Dybala, spesso indecifrabile quest'anno, anche se quasi sempre il tecnico ne ha elogiato il comportamento. Con La 'Joya', attacco con Cristiano Ronaldo e Bernardeschi, Kean in panchina ma non Douglas Costa, fermato di nuovo da un malanno muscolare. L'altra scelta è stata De Sciglio, sulla fascia destra, al posto di Cancelo per avere più copertura anche se a discapito della spinta. Per ten Hag, invece, si è concluso felicemente il tormentone de Jong, regolarmente in campo nonostante i dubbi diffusi negli ultimi giorni.

La Juve è partita a molto aggressiva e al 5' Emre Can, contenendo un rilancio a Onana, ha generato la prima emozione della partita. Lo stop per l'infortunio di Mazraoui dopo 8', sostituito da Sinkgraven, ha avuto l'effetto di spezzare il pressing bianconero e permettere all'Ajax di rimettersi in ordine.

Il botta e risposta è arrivato da episodi fortunosi, rivisti dagli uomini della Var, ma in entrambi i casi con la conferma finale.

E' passata la Juve con Ronaldo, di testa su azione di calcio d'angolo: CR7 ha aggirato la difesa, sfruttando anche la caduta di Veltman. Non c'era un fallo di un bianconero, come avrebbe voluto il tecnico olandese ten Hag, perché la spinta è stata di un compagno, de Ligt.

Il pareggio dei biancorossi è nato da un rimpallo sul rasoterra da fuori area di Ziyech: palla a Van de Beek, non in fuorigioco, perché dalla parte opposta dell'area Bernardeschi lo ha tenuto in gioco. Un'altra protesta Juve dopo un'azione solitaria di Emre Can che ha tagliato il campo in verticale e arrivato al limite dell'area è caduto a contatto con Blind. Di Paulo Dybala, nei primi 45', il fantasma o quasi: solo un sinistro bloccato da Onana con un plastico tuffo. La 'Joya' è uscito di scena zoppicando. Dopo l'intervallo Kean al posto dell'argentino. Ajax da applausi e Szczesny si è salvato alzando la mano sinistra sul destro di Ziyech dopo una splendida azione aperta da Neres e perfezionata con un tocco fulmineo di Tadic. Poi il portiere polacco è stato ancora decisivo sul tiro indirizzato all'incrocio da Van de Beek.

La Juve è uscita da un quarto d'ora d'incubo, con uno scambio tra Ronaldo e Kean: il secco tiro del diciannovenne fuori. Ma subito dopo l'Ajax ha terrorizzato i bianconeri con un'azione velocissima e solo un salvataggio in scivolata di Pjanic ha evitato il gol degli olandesi.

Il 2-1 dei Lanceri è arrivato presto: su calcio d'angolo de Ligt ha svettato su Alex Sanro e Rugani. Neres ha sciupato due volte, annullato per fuorigioco il 3-1 di Ziyech. Al 90' la Juve ha chiesto rigore per un mani in area su cross di Bentancur, ma dopo rapido consulto con la Var l'arbitro Turpin ha detto che non c'è fallo. L'ultimo fischio, prima della fine, è stata un'ammonizione a Ronaldo, un segno di una serata storta per la Juve che sognava la Champions 23 anni dopo Roma '96.

*Nella foto Ansa in alto, la gioia dei giocatori dell'Ajax dopo la vittoria*

**JUVENTUS-AJAX 1-2**

**JUVENTUS (4-3-3):** SZCZESNY, DE SCIGLIO (19' ST CANCELO), RUGANI, BONUCCI, ALEX SANDRO, EMRE CAN, PJANIC, MATUIDI, DYBALA (1' ST KEAN), RONALDO, BERNARDESCHI (35' ST BENTANCUR). (21 PINSOGLIO, 6 KHEDIRA, 15 BARZAGLI, 37 SPINAZZOLA). ALL.: ALLEGRI.
**AJAX (4-3-3):** ONANA, VELTMAN, DE LIGT, BLIND, MAZRAOUI (11' PT SINKGRAVEN, 37' ST MAGALLAN), SCHONE, DE JONG, VAN DE BEEK, ZIYECH (43' ST HUNTELAAR), TADIC, NERES. (28 VARELAM, 25 DOLBERG, 30 DE WIT, 40 EKKELENKAMP). ALL.: TEN HAG.
**ARBITRO:** TURPIN (FRANCIA).
**RETI:** NEL PT 28' RONALDO, 34' VAN DE BEEK. NEL ST 22' DE LIGT.
**NOTE:** ANGOLI 5 A 4 PER L'AJAX. RECUPERO: 5' E 3'. AMMONITI: EMRE CAN, RONALDO PER GIOCO SCORRETTO. VAR: 4. SPETTATORI: 41.445 (PRESENTI: 35.721. ABBONATI: 3630. OSPITI: 2.094). INCASSO &EURO 5.016.924,00 (RECORD ASSOLUTO D'INCASSO).

## Agnelli promette "Allegri rimane"

**TORINO**. Andrea Agnelli è deluso dall'eliminazione ma fa i complimenti all'Ajax che "ha ampiamente meritato al termine di una bella partita. Ha messo in difficoltà il Bayern, il Real Madrid e ora noi. Eravamo favoriti rispetto a loro a inizio stagione e con maggior consapevolezza a livello di personalità, ma il calcio è anche questo".

Il presidente bianconero prende la parola nel momento di massimo sconforto della stagione della Juventus, avere mancato il grande obiettivo che ha attratto a Torino Cristiano Ronaldo, sfumato però al cospetto della rivelazione della stagione, l'Ajax di ten Hag. "Normale essere delusi, ma loro stanno giocando un calcio straordinario - ha proseguito il presidente bianconero -. Quest'anno, lo abbiamo detto ad inizio stagione, la Champions era un obiettivo e ribadiamo fin da ora che lo sarà anche l'anno prossimo".

Il bilancio stagionale, seppur modificato dall'eliminazione europea, resta positivo: "Sabato possiamo vincere l'ottavo scudetto di fila, abbiamo vinto la Supercoppa, siamo da cinque anni tra le prime otto scalando dal 43/o posto nel ranking al quinto". Dominante in Italia, a secco dal 1996 in Europa, missione che l'anno prossimo i bianconeri proveranno a portare a termine ancora una volta con Allegri in panchina: "Ha ancora un anno di contratto, ci troveremo per discutere. Abbiamo la fortuna di avere una squadra relativamente giovane, a parte Ronaldo, e una struttura societaria con leader come Paratici, Re e Ricci".

Allegri è sconsolato: "Dopo l'1-1 ci siamo disuniti, abbiamo subito un gol fortuito e da lì è subentrata la paura. Il mio futuro? L'abbiamo già accennato io e il presidente e comunicherò la mia decisione. Rimango, ma ne parleremo in sede ufficiale".

Erik ten Hag si gode un'altra serata storica "Serata incredibile per tutto il calcio olandese, - dice il tecnico dell'Ajax - abbiamo di nuovo eliminato una favorita della Champions. Il calcio olandese ha vissuto un periodo difficile, adesso stiamo tornando. Nel primo tempo abbiamo avuto pazienza, poi il 2-1 doveva arrivare prima, per chiudere la partita. Ma sono molto orgoglioso di tutta la squadra. Abbiamo grandi talenti, con la nostra filosofia di gioco possiamo superare tutti i limiti. Adesso festeggiamo per 24 ore poi ci prepareremo per le altre partite, su tre fronti".

## Oggi Porto-Liverpool e City-Tottenham

**ROMA**. Due verdetti in bilico, due questioni aperte. Dopo i verdetti dell'andata, sul campo del Porto, il Liverpool ha qualche certezza in più, perché partirà dal 2-0 di Anfield Road (reti di Keita e Firmino); chi ne ha meno è il Tottenham che, dopo avere vinto 'solo' 1-0 in casa contro il Manchester City, nell'Etihad Stadium dovrà dare tutto, anzi di più, per guadagnarsi la semifinale Champions.

"Dobbiamo pensare solo a vincere, nelle prossime due partite ci giochiamo l'intera stagione: in Premier abbiamo un avversario incredibile come il Liverpool, per il titolo, mentre in Champions ci misuriamo contro il Tottenham. Se non vinceremo contro gli 'Spurs' sia in Champions che in Premier siamo fuori da tutto", le parole di Pep Guardiola, allenatore dei 'Citizens', che non ha ancora digerito la sconfitta dell'andata. "Voglio arrivare in semifinale, non faccio progetti a lungo termine - il grido di battaglia di Guardiola -, tutti siamo concentrati su questo obiettivo. Non so cosa serva per passare: una volta andammo in semifinale con un solo tiro in porta, un'altra volta concludemmo in porta per 33 volte e fummo eliminati".

# Messi (doppietta) trascina il Barcã

**ROMA**. Il Barcellona travolge il Manchester United per 3-0 e irrompe nelle semifinali della Champions League. Un Messi in versione super, autore di una doppietta, e Coutinho hanno regalato il successo ai blaugrana, che adesso aspettano la vincente di Liverpool e Porto, che si affronteranno oggi.

La 'Pulce' è in serata di vena già dopo 16', con un'azione delle sue - saltando uomini come birilli - batte David De Gea con una grande conclusione. La rete dei catalani interrompe il predominio degli inglesi che avevano colpito anche al traversa di ter Stegen con Rashford.

Il raddoppio arriva al 20', grazie ancora a Messi che si libera di Jones e, di destro, beffa De Gea, che questa volta ci mette del suo e si lascia sfuggire il pallone dalle mani. La sfera gli passa anche sotto il corpo e rotola nella porta sguarnita.

L'uno-due della 'Pulce' annichilisce i 'Red Devils', che non riescono più a riportarsi in avanti, lasciando il comando delle operazioni della formazione di Ernesto Valverde.

Bisogna tuttavia aspettare il secondo tempo per assistere al tris dei catalani, che fanno centro con il brasiliano Coutinho, che batte De Gea - questa volta incolpevole - con una conclusione precisa e potente che manda il pallone sotto l'incrocio dei pali.

E' il gol della sicurezza, che dà al Barcellona la certezza assoluta della semifinale.

*Nella foto Ansa, Messi esulta con Coutinho dopo il primo gol*